

10. Mercato del lavoro



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

I dati in grado di ricostruire l'evoluzione storica del mercato del lavoro derivano in Italia da una pluralità di fonti che vanno da rilevazioni totali e campionarie a dati di tipo amministrativo.

La fonte più antica è il Censimento generale della popolazione che, malgrado un apparato metodologico e definitorio inizialmente incerto, permette di tracciare il quadro delle profonde trasformazioni del mercato del lavoro di cui l'Italia è stata protagonista negli ultimi 150 anni.

A partire dalla metà del secolo scorso, il panorama informativo è stato notevolmente arricchito con la Rilevazione sulle forze di lavoro che sin dal suo avvio, nel 1952, svolge un ruolo di primo piano nell'analisi della situazione occupazionale in Italia, diventando uno strumento conoscitivo indispensabile per decisori pubblici, media e cittadini.

Nel corso degli anni, questa rilevazione è stata più volte rinnovata per tenere conto delle trasformazioni del mercato del lavoro e delle crescenti esigenze conoscitive manifestatesi sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Alcune revisioni, derivanti anche dalla necessità di armonizzare l'indagine all'interno dei paesi dell'Unione europea (Ue), hanno interessato aspetti specifici (quali il questionario o la procedura di riporto all'universo dei dati), mentre altre hanno mutato l'impianto complessivo della rilevazione. Le serie storiche qui presentate, pur necessitando di alcune cautele nell'utilizzo dei dati, coprono l'arco temporale 1959-2010.

Anche i Conti economici nazionali producono stime sull'occupazione a partire dagli anni Cinquanta; tuttavia, a causa delle operazioni di ricostruzione succedutesi nel tempo, le diverse serie non risultano confrontabili e non è, quindi, possibile utilizzarle per una lettura di lungo periodo dell'evoluzione dell'occupazione in Italia. In questa sede vengono presentati dati coerenti relativi al periodo 1970-2009, l'ultimo per il quale è stata effettuata una ricostruzione.

Il quadro informativo sul mercato del lavoro è completato da due ulteriori fonti: la Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, di natura amministrativa, e la Rilevazione sui conflitti di lavoro. I dati sulle retribuzioni contrattuali sono disponibili dal 1926, quelli sui conflitti di lavoro (numero, lavoratori coinvolti e ore non lavorate) dal 1948. La raccolta di questi ultimi, tuttavia, dal 2010 è stata sospesa in vista di una revisione complessiva dell'impianto della rilevazione.

La popolazione attiva nei censimenti generali della popolazione

Le principali variabili connesse all'attività lavorativa sono state oggetto di rilevazione fin dal Censimento generale della popolazione del 1861.

Questa precoce attenzione alle attività professionali se da un lato permette di disporre di dati che coprono l'intera storia dello Stato unitario italiano, dall'altro comporta una particolare cautela nelle comparazioni temporali a causa dei numerosi cambiamenti che si sono succeduti nei metodi e nelle classificazioni di riferimento.¹

I primi censimenti non effettuavano alcuna distinzione tra occupati e disoccupati, ma si limitavano a raccogliere informazioni sul complesso di quella che solo successivamente è stata denominata "popolazione attiva in condizione professionale". In effetti, l'obiettivo iniziale era soprattutto quello di rilevare la professione svolta, mentre altre informazioni, quali quelle relative alla condizione e alla posizione professionale, oggi ampiamente utilizzate nell'analisi del mercato del lavoro, sono state introdotte solo in epoche successive.

La determinazione stessa della professione, peraltro, era resa difficile dal fatto che gli intervistati, allora come oggi, spesso descrivevano la propria professione con denominazioni generiche, quali operaio o impiegato, con la conseguente impossibilità di attribuirli univocamente a una classificazione delle professioni.²

Gli occupati e i disoccupati rimasero un unico aggregato fino al 1971, sebbene nelle diverse tornate censuarie siano stati introdotti alcuni approfondimenti. Nel Censimento del 1901, ai disoccupati veniva chiesto di indicare la durata e le cause della loro condizione (malattie o altri motivi); nel 1911, i quesiti sulla condizione professionale sono stati arricchiti, con la possibilità di segnalare all'interno della scheda individuale la condizione di "benestante, pensionato, studente, attendente a casa, detenuto, ricoverato", classificazione che ha anticipato quella attualmente utiliz-

zata per la "popolazione non economicamente attiva"; nel 1921 le persone disoccupate, oltre a fornire notizie sulla loro ultima occupazione, dovevano aggiungere, tra parentesi, il termine "disoccupato"; nel 1931, per la prima volta è stato richiesto esplicitamente di indicare se la persona era disoccupata e sono state inserite domande specifiche sulla "categoria professionale dell'azienda o dell'ente presso cui la persona è o era occupata" (un'approssimazione dell'attuale "settore di attività economica") e sulla posizione nella professione, con classificazioni ad hoc sia per gli occupati nell'industria, nel commercio, negli uffici pubblici o privati, sia per quelli del settore agricolo.

I dati derivanti dai censimenti più antichi risentono, oltre che della scarsa accuratezza nelle definizioni di riferimento, della mancanza, fino al 1901, di un limite di età per il quesito sulla "condizione e professione".

Nei primi due censimenti i dati sulle professioni sono stati diffusi con riferimento all'intera popolazione da zero anni in poi, in alcuni casi disaggregata per specifiche classi di età (ad esempio, nella "popolazione classificata per professioni" del 1871 venne distinto il sottoinsieme delle persone sotto i 15 anni). Successivamente, i dati sono stati calcolati e diffusi solo relativamente agli individui di età superiore a 9 anni compiuti (9 anni e 40 giorni, nel 1901). Bisognerà aspettare il 1911 perché venga indicato un limite minimo di età per rispondere al quesito sul lavoro, che venne fissato a 10 anni compiuti e rimase invariato in tutti i censimenti successivi fino a quello del 1961.³

Nel 1936, gli attivi comprendevano la popolazione di 10 anni e più; in quella occasione, infatti, è stata adottata la seguente definizione: "La popolazione attiva comprende i censiti presenti in età di 10 anni e più esercitanti una professione, arte o mestiere, compresi, quindi, i coadiuvanti del capofamiglia o qualsiasi altro membro della

¹ Per quanto riguarda l'evoluzione metodologica e organizzativa dei Censimenti generali si confronti il capitolo 2 "Popolazione".

² In occasione del primo Censimento del Regno d'Italia, l'attività lavorativa veniva rilevata attraverso un unico quesito su "condizione e professione", nell'ambito del quale veniva richiesto di specificare se l'occupazione fosse esercitata in qualità di "maestro" o di "garzone", attribuito in realtà non applicabile a tutte le attività.

³ Si noti che nelle diverse tornate censuarie non esiste perfetta coerenza tra il limite di età utilizzato per la definizione di popolazione in età lavorativa (adottato poi nelle pubblicazioni) e la presenza di eventuali filtri al quesito sulla professione. Nel Censimento del 1936, il quesito sulla professione è stato rivolto a tutti, mentre i dati diffusi relativamente alla popolazione attiva hanno preso in considerazione solo le persone di 10 anni e più; ugualmente, nel Censimento del 1971 il quesito è stato rivolto alle persone di 10 anni e più, mentre la popolazione attiva faceva riferimento solo agli ultraquattordicenni.



famiglia. Sono pure inclusi i militari di leva secondo la professione esercitata prima della chiamata alle armi. Sono esclusi i censiti di condizione non professionale (compresi in questi anche i pensionati, possidenti, benestanti) o senza indicazione di professione o in attesa di prima occupazione". Per quanto riguarda l'articolazione in occupati e disoccupati, in questo censimento il quesito sulla disoccupazione è stato nuovamente eliminato, mentre è stata perfezionata l'analisi del settore economico: la "categoria professionale" è stata abbandonata e si è cominciato a parlare di "ramo di attività dell'azienda, ditta, società, ente presso cui il censito è o era occupato", enunciato molto vicino alla formulazione corrente del settore di attività economica.

Nel 1951, pur in assenza di un quesito mirato a enucleare le persone in cerca di lavoro, nella definizione di popolazione attiva in condizione professionale è stato fatto un esplicito cenno ai disoccupati, oltre che a diverse categorie di lavoratori temporaneamente inabili: "La popolazione attiva è costituita dai censiti in età da 10 anni in poi esercitanti una professione, arte o mestiere. Sono compresi nella popolazione attiva anche i disoccupati, i militari (di leva, volontari e richiamati), i ricoverati temporaneamente in luoghi di cura o di assistenza, i detenuti in attesa di giudizio o condannati a pena inferiore a cinque anni e i confinati, per tutti i quali è stata considerata l'ultima attività professionale esercitata, rispettivamente, prima della disoccupazione, del servizio militare, del ricovero, della detenzione, del confino". All'interno del foglio di famiglia, per i disoccupati come per le altre persone in condizione non professionale, si doveva indicare l'ultima professione svolta.⁴ Nel foglio di famiglia, inoltre, è stato inserito per la prima volta un quesito sulle persone in condizione non professionale⁵ (rivolto a tutti, a eccezione dei bambini al di sotto dei 6 anni) che, tra le possibili opzioni – oltre a casalinga, studente, pensionato, proprietario, infermo eccetera – includeva anche la modalità di risposta "in cerca di prima occupazione". In effetti, per le persone in cerca di prima occupazione (categoria in seguito entrata a far parte dell'aggregato della

popolazione attiva) fino ad allora erano mancati degli approfondimenti.

Nel quesito rivolto alle persone in condizione non professionale, la modalità "in cerca di prima occupazione" è apparsa, per la prima volta, nel 1961. In questo stesso censimento, inoltre, il limite di età per coloro che erano alla ricerca di prima occupazione è stato innalzato a 14 anni, mentre è rimasto il limite dei 10 anni per gli occupati e i disoccupati,⁶ anche se rispetto a questo non esisteva un'esplicita indicazione all'interno del modello di rilevazione.

Con il censimento del 1971, la soglia di età minima per l'appartenenza sia al contingente degli occupati sia a quello delle persone in cerca di lavoro è stata spostata a 14 anni, anche se nel questionario il quesito sulla professione veniva ancora rivolto a tutti coloro in età di 10 anni e più. Le domande sulla condizione professionale e il lavoro sono state inserite nei singoli fogli individuali e le modalità di risposta relative alla posizione nella professione (dipendente e in conto proprio) e alla condizione non professionale (scolaro, in cerca di prima occupazione, casalinga eccetera) sono state precodificate. Il quesito sulla professione è rimasto, invece, in modalità aperta, rivolto all'insieme di occupati e disoccupati; sempre attraverso un quesito aperto è stato, altresì, richiesto di specificare l'attività principale dello stabilimento, ufficio, ente, negozio eccetera, presso il quale è stato svolto il lavoro.

A partire dal 1981, la condizione professionale non è stata più desunta dalla domanda relativa alla professione svolta ma, per la prima volta, alle sole persone di 14 anni e più è stata posta una domanda sulla "condizione dichiarata" con risposte precodificate, in modo da individuare separatamente occupati, disoccupati e persone in cerca di prima occupazione, oltre che le diverse categorie di persone non attive.⁷ Al fine di aumentare la confrontabilità con la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, inoltre, il quesito sulla condizione professionale è stato posto con preciso riferimento alla settimana precedente la data del censimento, abbandonando il criterio implicito della condizione abituale, utilizzato in tutti i precedenti censimenti.

⁴ A partire dal 1951, inoltre, sono state elencate 27 posizioni nella professione riconducibili a imprenditori e liberi professionisti, dirigenti e impiegati, lavoratori in proprio, lavoratori dipendenti, coadiuvanti. La classificazione delle attività economiche nel primo censimento dell'Italia repubblicana comprendeva, pertanto, ben 491 categorie raggruppate in 48 classi, 49 sotto-classi e 10 rami.

⁵ Come già accennato, in alcuni precedenti censimenti (1911 e 1921) era già apparso un quesito per enucleare il complesso delle persone in condizione non professionale.

⁶ Nel 1961, inoltre, nella popolazione attiva sono state incluse anche altre categorie di censiti in età da 10 anni in poi, temporaneamente impossibilitati a esercitare una precedente professione, arte o mestiere, tra i quali: i militari (di leva, volontari e richiamati), i ricoverati temporaneamente in luoghi di cura e di assistenza, i detenuti in attesa di giudizio o condannati a pena inferiore a cinque anni. Tra i religiosi e gli appartenenti al clero sono stati considerati come facenti parte della popolazione attiva soltanto coloro che esercitavano un'attività civile o di governo di organizzazioni ecclesiastiche (mentre nel censimento precedente tutti i religiosi erano stati inclusi nella popolazione attiva).

⁷ Si noti che coloro che stavano assolvendo gli obblighi di leva sono stati inseriti nella popolazione in condizione non professionale, mentre nel censimento del 1971 essi venivano inseriti nella popolazione in condizione professionale o non professionale in base alla condizione precedente l'inizio del servizio di leva.



Nel Censimento del 1991, al fine di riuscire a garantire dati più precisi sulla professione, sono state formulate due distinte domande: una sul tipo di lavoro, l'altra sulle principali attività o mansioni svolte, con l'obiettivo di rilevare le professioni emergenti e, più in generale, tutte le professioni, a partire dal contenuto del lavoro.

Nell'ambito del Censimento del 2001, la rilevazione della popolazione economicamente attiva ha subito profonde modifiche rispetto alle tornate precedenti. La soglia minima di età per entrare a far parte delle forze di lavoro viene alzata al limite di 15 anni, attualmente vigente. Inoltre, per allinearsi alle raccomandazioni internazionali dell'Unece (United nations economic commission for Europe) recepite anche dalla Rilevazione sulle forze di lavoro, gli occupati sono stati definiti come coloro i quali, nella settimana precedente la data di riferimento del censimento, avevano effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o avevano lavorato in qualità di coadiuvante familiare; sono stati, invece, definiti alla ricerca di un'occupazione coloro che, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, avevano effettuato una ricerca attiva di lavoro ed erano disponibili a iniziare un'attività lavorativa nelle due settimane successive alla data della rilevazione. L'applicazione del "One hour criterion" per il calcolo del tasso di occupazione e la metodologia adottata per individuare le persone in cerca di occupazione comportano una non piena confrontabilità con i dati del Censimento del 1991, oltre che con i precedenti. Per quanto riguarda le informazioni raccolte, il numero di variabili relative al lavoro è stato sensibilmente aumentato rispetto a dieci anni prima grazie all'inserimento di domande volte a quantificare la diffusione di fenomeni quali il lavoro a tempo parziale e i contratti a tempo determinato.⁸

Per il prossimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (2011), la normativa comunitaria ha imposto l'applicazione di specifiche definizioni e classificazioni che non si discostano, comunque, in maniera significativa da quelle già applicate nel 2001. Verranno, però, reintrodotti i quesiti relativi all'attività svolta anche per le persone in cerca di nuova occupazione che nel 2001 non erano stati inseriti soprattutto a causa dell'alto numero di mancate risposte emerse nelle indagini precensuarie. In linea con la normativa internazionale, le domande con modalità di risposta aperta sulla professione e sull'attività economi-

ca sono state, invece, del tutto eliminate.

Le serie storiche presentate nelle tavole descrivono l'evoluzione della popolazione attiva (occupati, persone in cerca di occupazione e persone in cerca di prima occupazione) e della popolazione attiva in condizione professionale (occupati e persone in cerca di occupazione) a partire dal primo censimento generale della popolazione. Fino al 1961, per i due aggregati è stata riportata la ricostruzione effettuata da D'Agata (1965), che prende come riferimento la popolazione di 10 anni e più.⁹ Per quanto riguarda i tassi di attività relativi allo stesso periodo, questi sono stati ottenuti rapportando la popolazione attiva, calcolata da D'Agata, a una stima della popolazione in età 10 anni e più, ottenuta applicando al totale della popolazione residente l'incidenza della fascia di età di 10 anni e più, stimata da Vitali (1970).¹⁰ Lo stesso procedimento è stato adottato per il calcolo dei tassi di attività a livello regionale. Per gli anni successivi si fa, invece, direttamente riferimento ai dati censuari.

Avvertenze ai confronti temporali

- I Censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.
- Il Censimento del 1936 è stato svolto in seguito al regio decreto legge n. 1503 del 6 novembre 1930, successivamente convertito nella legge n. 1839 del 27 dicembre 1930, il quale, oltre a indire il 7° Censimento generale della popolazione del 1931, ha stabilito che le tornate successive dovessero svolgersi ogni cinque anni e non più con cadenza decennale. A partire dal 1951, i censimenti sono stati nuovamente condotti con periodicità decennale.
- Fino al 1961, per le stime della popolazione attiva e della popolazione attiva in condizione professionale e per settore di attività economica, è stata ripresa la ricostruzione effettuata da D'Agata (1965). Per quanto riguarda i tassi di attività è stata effettuata una stima basata sull'ammontare della popolazione di 10 anni e più calcolata da Vitali (1970). Per gli anni successivi si è fatto direttamente riferimento ai dati censuari, così come diffusi nelle pubblicazioni ufficiali.
- Come previsto dalle definizioni censuarie, seppur con alcune differenze tra varie categorie, fino

⁸ Nel 2001, viene anche lasciata a posteriori la codifica di un campione di stringhe relative alla "professione" e alla "attività economica". La diffusione dei dati del 2001 si è limitata di fatto a informazioni sui 10 grandi gruppi della Classificazione internazionale delle professioni Isco88 (International standard classification of occupation) e a una rielaborazione delle sezioni della Classificazione delle attività economiche Ateco 1991.

⁹ Confronta: D'Agata C. 1965. "Composizione della popolazione secondo l'attività lavorativa". In Istat. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol.17).

¹⁰ Confronta: Vitali O. 1970. *Aspetti dello sviluppo economico italiano alla luce della ricostruzione della popolazione attiva*. Roma: Università "La Sapienza".



al 1971 le persone temporaneamente inabili al lavoro sono incluse nella popolazione attiva.

- Nel 1971, la condizione di occupato e/o disoccupato veniva desunta dal quesito relativo alla professione svolta, rivolto a tutta la popolazione in età di 10 anni e più.
- Per gli anni 1971-1991, la popolazione attiva fa riferimento alle persone di 14 anni e più, dal 2001 a quelle di 15 anni e più.
- Nel 1981, per la prima volta, la condizione professionale è stata inserita in un quesito autonomo a risposta chiusa, riferito a una precisa settimana (quella precedente la data di riferimento del censi-

mento), nel rispondere al quale, tuttavia, era lo stesso intervistato a scegliere, senza essere guidato da precisi criteri definitivi.

- Nel 2001, gli occupati sono stati definiti come coloro i quali, nella settimana precedente la data di riferimento del censimento, avevano effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o avevano lavorato in qualità di coadiuvante familiare; sono stati, invece, definiti alla ricerca di un'occupazione coloro che, nelle quattro settimane precedenti l'intervista, avevano effettuato una ricerca attiva di lavoro ed erano disponibili a iniziare un'attività lavorativa nelle due settimane successive alla data della rilevazione.

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

D'Agata C. 1965. "Composizione della popolazione secondo l'attività lavorativa". In Istat. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol.17).

Giusti F. e O. Vitali. 1983. *Statistica economica*. Bari: Cacucci.

Istat. 2010. *Atlante statistico dei Comuni: anno 2009*. Roma: Istat. (Informazioni).

Vitali O. 1968. *La popolazione attiva in agricoltura attraverso i censimenti italiani*. Collana dell'Istituto di demografia, Università di Roma. Roma: Università "La Sapienza" di Roma.

Vitali O. 1970. *Aspetti dello sviluppo economico italiano alla luce della ricostruzione della popolazione attiva*. Roma: Università "La Sapienza".

La Rilevazione sulle forze di lavoro

Fin dalle sue prime edizioni, la Rilevazione sulle forze di lavoro ha accompagnato lo svolgersi del dibattito sulla misurazione e l'analisi della partecipazione al lavoro in Italia e rappresenta oggi la principale fonte statistica sul fenomeno.

Il contributo informativo dell'indagine è molto ampio e spazia dagli occupati e le persone in cerca di lavoro fino alla professione svolta, al ramo di attività economica, alle ore lavorate, alla tipologia e alla durata dei contratti, alla formazione, consentendo così di ricostruire le principali dinamiche del settore. L'universo di riferimento è la popolazione residente, al netto dei membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme eccetera) e delle persone che vivono abitualmente all'estero. Negli anni, grazie ad affinamenti e revisioni successive, la rilevazione è stata in grado di fornire le principali stime con un dettaglio territoriale via via maggiore e con una tempestività crescente. I risultati provvisori vengono attualmente diffusi con cadenza mensile, mentre i dati definitivi (a livello nazionale e regionale) sono

pubblicati con cadenza trimestrale; il dettaglio provinciale invece ha diffusione annuale.

La prima rilevazione su scala nazionale è stata condotta nel mese di settembre del 1952, su impulso della Commissione parlamentare di inchiesta sulla disoccupazione.¹¹ A partire dal 1954, l'indagine è diventata annuale e dall'aprile del 1959 ha assunto cadenza trimestrale e l'ha mantenuta fino alla fine del 2003, per diventare poi un'indagine continua dal 2004.

La rilevazione era condotta tramite questionario cartaceo con intervista diretta alle famiglie. Queste venivano estratte casualmente dai registri anagrafici e intervistate, da rilevatori individuati dai comuni, secondo modalità e tempi stabiliti dall'Istat. Il campione era a due stadi (comuni e famiglie), con stratificazione dei comuni per ampiezza demografica. A partire dal 1959, è stata prevista una rotazione delle famiglie selezionate, a ogni ciclo, cioè, solo una parte delle famiglie-campione era rinnovata, mentre una parte veniva re-intervistata in alcuni

¹¹ L'Istat aveva già sperimentato la rilevazione a scale territoriali ridotte. Benedetto Barberi, allora Direttore generale dell'Istat, guidò l'impianto dell'indagine, cui diede un contributo decisivo anche Giuseppe Pompilj, professore di Complementi di calcolo delle probabilità dell'Università di Roma, collaborando al disegno complessivo e, più in generale, all'aggiornamento dell'Istituto sui temi del campionamento e delle stime.



trimestri successivi. Così come viene fatto attualmente, il campione di famiglie seguiva lo schema di rotazione del tipo “2-(2)-2”, in base al quale ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi, esce dal campione per due trimestri e viene nuovamente intervistata per due trimestri successivi, per poi uscire definitivamente dalla rilevazione.

Nel 1977, in un clima segnato da fermenti sociali e da significative trasformazioni che hanno interessato i comportamenti nel mercato del lavoro e i modi stessi della produzione, l'indagine ha subito una profonda ristrutturazione che aveva l'obiettivo di cogliere meglio alcune zone grigie del mercato del lavoro, come l'occupazione “irregolare” o la disoccupazione “scoraggiata”.¹²

Fino al 1980, la numerosità campionaria trimestrale è stata di circa 1.400 comuni e 90 mila famiglie; a partire da quegli anni, molte regioni, che in quel periodo avevano istituito degli Osservatori del lavoro, iniziarono a richiedere all'Istat ampliamenti dei campioni, al fine di ottenere stime attendibili anche a livello provinciale per i più importanti aggregati di interesse. L'Istituto ha quindi rivisto il piano di campionamento aumentando la numerosità campionaria e ridefinendo la sua allocazione tra i domini territoriali pianificati (province, regioni e ripartizioni), in modo da assicurare il rispetto di prefissati livelli attesi negli errori delle stime territoriali. Questi ampliamenti hanno portato la dimensione del campione del 1990 a circa 2 mila comuni e 140 mila famiglie per trimestre.

Successivamente, da luglio 1990 a ottobre 1992, è stata realizzata un'ulteriore revisione dell'indagine prevalentemente centrata sui contenuti che, coerentemente con la normativa comunitaria appena entrata in vigore, ha portato all'adozione di un nuovo questionario e di nuove definizioni che hanno riguardato anche i concetti stessi di occupato e disoccupato.¹³

Nel 1999, l'Istat inizia uno studio che nel 2004 porta all'attuale assetto della Rilevazione sulle forze di lavoro. Quest'ultima revisione, resa necessaria dal nuovo regolamento europeo¹⁴ e finalizzata all'armonizzazione dell'indagine tra i paesi membri dell'Ue, ha implicato una profonda modifica di importanti aspetti del disegno campionario e ha introdotto notevoli innovazioni tanto sul piano contenutistico e definitorio quanto su quello tecnico-organizzativo.¹⁵ Per studiare l'impatto delle modifiche introdotte sui risultati dell'indagine, durante tutto il 2003 e il primo trimestre del 2004, la rilevazione è stata condotta utilizzando in parallelo la vecchia e la nuova metodologia, finché quest'ultima non ha definitivamente sostituito la precedente.

L'impianto del 2004 prevede che la rilevazione abbia carattere continuo. Si è passati cioè da interviste riferite a una singola settimana per trimestre a una raccolta di informazioni svolta in tutte le settimane dell'anno, su un campione di oltre 300 mila famiglie residenti distribuite in circa 1.300 comuni italiani (per un totale di circa 800 mila individui).¹⁶

Nella nuova Rilevazione sulle forze di lavoro ogni famiglia è soggetta a un ciclo di quattro interviste. Le interviste vengono tutte effettuate con l'ausilio di un questionario elettronico, in parte *face to face*, in parte per telefono. Più specificatamente, a partire dal 2004, è utilizzata una tecnica di rilevazione di tipo misto Capi-Cati (Computer assisted personal interviewing – Computer assisted telephone interviewing); in linea generale, la prima intervista viene effettuata con tecnica Capi, mentre le successive sono svolte per telefono (Cati).¹⁷ A partire dal quarto trimestre del 2003, fino alla fine del mese di ottobre 2009, le interviste Capi sono state affidate a una rete di rilevatori professionisti direttamente gestita e monitorata dall'Istat. Da novembre 2009, invece, tali interviste sono state affidate a una ditta esterna, così come avveniva già per

¹² Confronta: Favero G. e U. Trivellato. 2000. “Il lavoro attraverso gli ‘Annali’. Dalle preoccupazioni sociali alla misura della partecipazione e dei comportamenti nel mercato del lavoro”. In *Statistica ufficiale e storia d'Italia: gli ‘Annali di statistica’ dal 1871 al 1997*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie X, vol. 21).

¹³ Regolamento (Cee) n. 3711/1991 del Consiglio (16 dicembre 1991) relativo all'organizzazione di un'indagine annua per campione sulle forze di lavoro nella Comunità europea, da svolgersi in primavera.

¹⁴ Regolamento (Ce) n. 577/1998 del Consiglio (9 marzo 1998) relativo all'organizzazione di un'indagine campionaria sulle forze di lavoro nella Comunità in grado di fornire risultati trimestrali e annuali, attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione europea, con l'inserimento di moduli ad hoc nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro. Regolamento (Ce) n. 1991/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio (8 ottobre 2002) che modifica il regolamento precedente del 1998, ponendo una scadenza per l'adozione di una indagine continua sulle forze di lavoro in tutti i paesi membri.

¹⁵ Per ulteriori approfondimenti si veda: Istat. 2006. *La Rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 32); Istat. 2005. *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro*. Roma: Istat. (Contributi, n. 6).

¹⁶ L'unità di rilevazione dell'indagine è la famiglia di fatto; l'universo di riferimento è la popolazione residente, al netto dei membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme eccetera) e delle persone che vivono abitualmente all'estero; l'unità principale di analisi, invece, è rappresentata dagli individui.

¹⁷ Esistono eccezioni a questa impostazione che fanno sì che alcune prime interviste vengano effettuate con tecnica Cati (alle famiglie per le quali si dispone del numero di telefono e per periodi dell'anno particolari) e interviste successive alla prima anche con tecnica Capi (agli stranieri e alle famiglie senza telefono). Negli anni precedenti, le interviste venivano, invece, condotte dai rilevatori comunali con tecnica Papi (Paper and pencil interviewing), cioè faccia a faccia servendosi di un questionario cartaceo.



quelle svolte telefonicamente.

La nuova rilevazione incorpora anche importanti novità sul piano dei contenuti e introduce nuovi approfondimenti sulle forme di occupazione standard e non standard, sui fattori individuali, familiari e sociali che concorrono a determinare la diversa partecipazione al lavoro della popolazione, sulla mobilità occupazionale, sul cambiamento delle professioni.

I dati riportati nelle tavole coprono l'arco temporale che va dal 1959, primo anno di disponibilità di informazioni sistematiche, fino al 2010 e riguardano la condizione professionale, i tassi di occupazione, disoccupazione e attività, gli occupati per settore di attività economica, il carattere dell'occupazione e la tipologia di orario. Nella maggior parte dei casi, le informazioni sono disaggregate per sesso, classi di età e ripartizione geografica.

In occasione della presente pubblicazione, l'Istat fornisce le nuove serie storiche ricostruite per il periodo 1993-2003, che tengono conto, per la prima volta, della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e che sono state rese coerenti con i dati degli anni successivi.

Avvertenze ai confronti temporali

- Dal 1964, la popolazione di riferimento, che per tutti gli anni è la popolazione residente, al netto dei membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme eccetera), è al netto anche delle persone che vivono abitualmente all'estero.
- Dal 1977 i dati possono differire da quanto già pubblicato:
 - per i periodi 1977-1992, in quanto le stime sono il risultato di elaborazioni effettuate a partire dai microdati dell'indagine;
 - dal 1993 al 2003, in quanto frutto di una nuova ricostruzione che tiene conto della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001.
- Fino al 1992, gli occupati, i disoccupati e la popolazione attiva comprendono anche i quattordicenni; a partire dal 1993, le sole persone di 15 anni e più.
- Le definizioni di occupati e persone in cerca di occupazione (disoccupati) subiscono cambiamenti negli anni che incidono sulla confrontabilità delle stime. Le principali modifiche vengono riportate qui di seguito.

Occupati

Gli occupati, fino al 2003, comprendono le persone che al quesito relativo alla condizione professionale (occupato, disoccupato, studente, casalinga eccetera):

- si dichiarano occupate ("occupati dichiarati");
- oppure, pur non essendosi dichiarate occupate, hanno effettuato una o più ore di lavoro nella settimana di riferimento ("altri occupati").

Gli assenti dal lavoro vengono considerati occupati o non occupati a seconda della condizione dichiarata. Dall'inizio del 2004, non viene più considerata la condizione dichiarata e si definiscono occupate le persone di 15 anni e più che:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro (retribuita) durante la settimana di riferimento della rilevazione; sono compresi i collaboratori familiari (anche se non retribuiti) e sono esclusi i militari di leva (o coloro che svolgono il servizio civile sostitutivo);
- oppure, pur non avendo lavorato nella settimana di riferimento, hanno comunque un lavoro dal quale ricavano un reddito. Sono, quindi, considerati occupati i lavoratori dipendenti assenti dal lavoro (o in Cassa integrazione guadagni) per un periodo complessivo inferiore o uguale a tre mesi;
- o che, pur essendo assenti per un periodo superiore ai tre mesi, continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione dal datore di lavoro; le lavoratrici in assenza obbligatoria per maternità; i lavoratori in malattia; i lavoratori autonomi che pur essendo assenti dal lavoro hanno comunque un'impresa o un'attività professionale; i coadiuvanti familiari non retribuiti assenti per un periodo inferiore o uguale a tre mesi.

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione fino al 2003 escludono gli inabili al lavoro e sono composte da coloro che rispondono a tutte le seguenti condizioni:

- non hanno effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento;
- dichiarano di cercare lavoro;
- hanno fatto almeno un'azione di ricerca attiva nelle quattro settimane precedenti l'intervista;
- sarebbero disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane.

Vengono considerati disoccupati anche coloro che hanno dichiarato di avere già un lavoro che inizierà in futuro e non hanno effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento.

Dal 2004, non viene più considerata la condizione dichiarata e sono conteggiate tra le persone in cerca di lavoro quelle non occupate tra i 15 e i 74 anni che nella settimana di riferimento della rilevazione non hanno lavorato, né hanno un lavoro dal quale erano assenti e che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.



Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Favero G. e U. Trivellato. 2000. "Il lavoro attraverso gli 'Annali'. Dalle preoccupazioni sociali alla misura della partecipazione e dei comportamenti nel mercato del lavoro". In *Statistica ufficiale e storia d'Italia: gli 'Annali di statistica' dal 1871 al 1997*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie X, vol. 21).

Istat. 1953. "La rilevazione nazionale delle 'forze di lavoro' all'8 settembre 1952: relazione tecnica". In *Atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione*, vol. 1, tomo I. Roma: Camera dei Deputati.

Istat. 1958a. *Alcuni principali risultati delle forze di lavoro negli anni 1954-1957*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 1).

Istat. 1958b. *Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro*. Roma: Istat. (Metodi e norme, serie A, n. 3).

Istat. 1959-1989. *Annuari di statistiche del lavoro: anni 1959-1989*. Roma: Istat.

Istat. 1978. *Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro*. Roma: Istat. (Metodi e norme, serie A, n. 15).

Istat. 2002-2010. *Forze di lavoro: medie 2000-2010*. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. 2005. *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro*. Roma: Istat. (Contributi, n. 6).

Istat. 2006. *La Rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 32).

Istat. 2011. *Rilevazione sulle forze di lavoro: media 2010*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 22 aprile).

La stima dell'occupazione nei conti economici nazionali

La stima dell'occupazione effettuata nel contesto dei conti economici nazionali risponde all'esigenza di misurare in modo esaustivo la quantità di lavoro sottostante il prodotto realizzato dal sistema economico nel periodo di riferimento.¹⁸ La relazione stretta che nel sistema dei conti lega l'input di lavoro al risultato del processo di produzione determina una differenza tra l'occupazione stimata dalla contabilità nazionale e quella risultante dalle imprese, oppure dalle famiglie tramite la Rilevazione sulle forze di lavoro.

Gli occupati considerati nell'ambito dei Conti economici sono gli occupati interni, cioè tutti i residenti e non residenti che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti. Questo concetto di occupazione differisce da quello cui fa riferimento la Rilevazione sulle forze di lavoro, poiché non tiene conto dei residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti, mentre include i non residenti che lavorano presso unità di produzione residenti.¹⁹ Inoltre, il volume complessivo di lavoro stimato attraverso i conti economici nazionali comprende sia l'occupazione regolare sia quella non regolare, che come tale non è diretta-

mente osservabile presso le imprese o le istituzioni e non compare nelle fonti amministrative.

Nel sistema dei conti, l'input di lavoro come fattore della produzione è misurato anche attraverso il numero complessivo di ore effettivamente lavorate e il numero di unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), sia dipendenti sia indipendenti.

Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in cassa integrazione guadagni) e delle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno, tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.

Le unità di lavoro delle diverse categorie lavorative (regolari, non regolari, stranieri non residenti e non regolari e posizioni lavorative plurime) sono frutto di elaborazioni ottenute integrando e confrontando fonti statistiche diverse e utilizzando metodi indiretti di stima.

Più in generale, la metodologia di stima dell'input di lavoro si articola in diverse fasi il cui obiettivo

¹⁸ Per quanto riguarda il dettaglio di questa fonte si confronti il capitolo 12 "Conti economici nazionali".

¹⁹ Sono inclusi, inoltre, i componenti permanenti delle convivenze, i militari di leva e i lavoratori residenti con meno di 15 anni che, pur partecipando al processo di produzione del reddito, sono esclusi dal campo di osservazione della Rilevazione sulle forze di lavoro.

finale è quello di ottenere una stima esaustiva del volume di lavoro espresso in termini di Ula. Tali fasi possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- armonizzazione e integrazione delle diverse fonti di informazione, al fine di ottenere una prima stima esaustiva delle posizioni lavorative;
- confronto delle fonti informative integrate dal lato della domanda di lavoro (le imprese e le istituzioni) con quelle dal lato dell'offerta (le famiglie) per cogliere segmenti specifici di occupazione (gli occupati regolari, gli occupati non regolari, le posizioni lavorative plurime regolari);
- stima di categorie di occupazione non direttamente osservabili dalle fonti di informazione (stranieri non residenti e non regolari) e approfondimenti su settori economici specifici, per poter cogliere ulteriori tipologie di occupazione (le posizioni lavorative plurime, regolari e non regolari, l'occupazione nel settore informale);
- trasformazione delle posizioni lavorative a tempo parziale in unità di lavoro a tempo pieno (Ula).

Nell'approccio utilizzato nella contabilità nazionale, le stime del volume di lavoro complessivo vengono effettuate, per singola branca di attività, con riferimento a un anno nel quale la disponibilità delle fonti è massima (anno base). Fissati i livelli per tale anno, i dati vengono aggiornati annualmente tramite le informazioni derivanti dalle indagini correntemente condotte dall'Istat o desumibili da altre fonti esterne di natura amministrativa. Le serie storiche relative all'occupazione pubblicate in questo capitolo sono state ricostruite dal 1970 avendo come base l'anno 2001.

Le fonti informative che contribuiscono alla stima dell'input di lavoro sono classificate in base all'unità statistica che fornisce il dato: la domanda di lavoro è rappresentata dalle imprese e dalle istituzioni, mentre l'offerta di lavoro è rappresentata dalle famiglie. Per quanto riguarda la domanda, per l'anno base, i dati relativi all'occupazione forniti dalle imprese e dalle istituzioni sono stati revisionati tenendo conto: del Censimento dell'industria e dei servizi (2001), del Registro delle imprese attive (Asia-2001), del Censimento dell'agricoltura (2000), del Censimento delle istituzioni *nonprofit* (1999), del Conto annuale sul personale delle amministrazioni pubbliche predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato. Ciò ha consentito di ag-

giornare il livello delle stime sulle posizioni lavorative regolari e di migliorarne la distribuzione per attività economica e per classe dimensionale di impresa. La fonte principale dal lato dell'offerta è la Rilevazione sulle forze di lavoro. I dati di occupazione sono stati revisionati partendo dal numero degli occupati desunto dalla nuova rilevazione a carattere continuo che, a partire dal mese di gennaio 2004, ha sostituito la precedente indagine trimestrale (si veda il paragrafo precedente). Anche altre indagini statistiche dell'Istat sono utilizzate per integrare le informazioni di base o per ottenere dati mancanti come, ad esempio, le indagini strutturali sui conti economici delle imprese e l'indagine multiscopo sulle famiglie. Fonti esterne, di natura amministrativa, invece, consentono di ottenere in modo indiretto stime su specifiche componenti dell'occupazione o sul complesso degli occupati in settori di attività particolari, tra queste i dati previdenziali sui collaboratori domestici regolari dell'Inps e quelli relativi ai permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini stranieri da parte del Ministero dell'interno.

Nelle tavole che seguono, sono presentate stime coerenti con la revisione dell'anno di *benchmark* 2001 a partire dal 1970, sulla base di quanto previsto dal regolamento (Ce) n. 2223/1996 del Consiglio (25 giugno 1996) relativo al nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95) ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i paesi membri della Comunità europea, successivamente modificato dal regolamento (Ce) n. 1392/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (13 novembre 2007).

Avvertenze ai confronti temporali

- I dati articolati a livello territoriale relativi al periodo 1980-1995, che erano stati ricostruiti da Istat e Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) sulla base dei concetti e delle definizioni del Sec95, non sono confrontabili con quelli relativi al periodo 1995-2009, in quanto le stime regionali coerenti con l'ultima revisione di contabilità nazionale sono disponibili solo a partire dall'anno 1995. Per questo anno vengono presentati due valori ciascuno coerente con la rispettiva serie di riferimento.



Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

- Esposito G. e L. Esposito. 2007. "Nascita e sviluppo della contabilità nazionale in Italia". In *Contabilità Nazionale, finanza pubblica e attività di controllo*, a cura di G. Esposito. Roma: Iscona.
- Falco G.C. 2006. "La contabilità nazionale italiana (1890-1995)". In *Storia d'Italia nel secolo ventesimo: strumenti e fonti*, a cura di C. Pavone, vol. 1. Roma: Ministero per i beni e le attività culturali. www.archivi.beniculturali.it/DGA-free/Saggi/Saggi_86.pdf
- Gnesutta C. 2000. "Prospettive di sviluppo nazionale e rappresentazione della realtà economica negli Annali di statistica". In *Statistica ufficiale e storia d'Italia: gli "Annali di statistica" dal 1871 al 1997*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie X, vol. 21).
- Istat. 1983. *Contabilità nazionale: fonti e metodi*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie IX, vol. 4).
- Istat. 1990. *Nuova contabilità nazionale*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie IX, vol. 9).
- Istat. 1996. *Verso il nuovo sistema di contabilità nazionale*. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie X, vol. 11).
- Istat. 1999. *Revisione dei conti nazionali e adozione del Sec95*. Roma: Istat. (Note rapide, n. 4).
- Istat. 2004. *Metodologie di stima degli aggregati di contabilità nazionale a prezzi correnti*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 21).
- Istat. 2005. *Principali innovazioni della revisione generale dei conti nazionali: anno base 2000*. Roma: Istat. (Note informative, 22 dicembre).
- Istat. 2008a. *La revisione generale dei conti nazionali 2005*. Roma: Istat.
- Istat. 2008b. *Le ore lavorate per la produzione del Pil: anni 1993-2007*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 9 luglio).
- Istat. 2009. *Misure di produttività: anni 1980-2008*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 14 dicembre).
- Istat. 2010a. *La misura dell'economia sommersa secondo le statistiche ufficiali*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 13 luglio).
- Istat. 2010b. *Conti economici nazionali: anni 1970-2009*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 13 agosto).
- Istat. 2010c. *Contabilità nazionale: conti economici nazionali: anni 1997-2008*. Roma: Istat. (Annuari, n. 13).
- Istat. 2011. *Monte ore lavorate per la produzione del Pil: anni 1980-2010*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 20 giugno).

Le retribuzioni contrattuali

L'Istat ha iniziato a raccogliere dati sui salari e gli stipendi stabiliti dai contratti e dagli accordi collettivi di lavoro, nazionali e provinciali, fin dai suoi primi anni di attività.²⁰

La prima rilevazione ha riguardato il settore dell'agricoltura, limitatamente ai salari dei braccianti avventizi, ed è stata compiuta nel 1926, mentre la regolare e periodica rilevazione dei salari ha avuto inizio solo nel 1947.²¹ Per il settore industriale, invece, nel 1929 è iniziata una rilevazione ad hoc sui salari minimi contrattuali vigenti in alcuni comparti, limitatamente a specifiche qualifiche; tale rilevazione è proseguita fino al 1938 nelle sette città più importanti, tra le quali Milano, Torino, Genova e Roma; nel dopoguerra la rilevazione è ripresa con periodicità mensile ed è stata estesa ai settori dei trasporti e del commercio, oltre che alla categoria degli impiegati civili dello Stato (ora comparto dei Ministeri).

La Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali for-

nisce informazioni sulle retribuzioni lorde fissate dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl).

I dati sulle retribuzioni contrattuali sono riferiti a un collettivo di lavoratori, che è fissato nel periodo scelto come base, ed è caratterizzato da una composizione per qualifica (operai, impiegati, dirigenti) e per livello di inquadramento contrattuale che si mantiene inalterato fino al nuovo cambio della base.

L'indagine tiene conto degli elementi retributivi, indicati negli accordi collettivi, aventi carattere generale e continuativo; questi di regola comprendono: paga base, anzianità (generalmente fissata in otto anni, nei contratti per i quali sono calcolati gli scatti di anzianità), mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte soltanto in alcuni periodi dell'anno. Sono esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli emolumenti stabiliti dalla contrattazione integrativa aziendale o decentrata e gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum (per l'indagine sulla competenza, invece, le retribuzioni com-

²⁰ Confronta: Istat. 1977. *Cinquanta anni di attività 1926-1976*. Roma: Istat.

²¹ Confronta: Istat. 1936. *Annali di Statistica*, serie VI, vol. 36. Roma: Istat.



prendono annualmente questi ultimi due importi).

Per i contratti del settore privato la principale fonte è rappresentata dalle associazioni di categoria e da quelle sindacali; per gli accordi della Pubblica amministrazione, invece, i soggetti ai quali l'Istat si rivolge sono l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche Amministrazioni (Aran) e la Ragioneria generale dello Stato. I contratti vengono aggiornati al momento del loro rinnovo.

La rilevazione, a periodicità mensile, è basata attualmente su un campione ragionato di 76 contratti sui circa 270 Ccnl esistenti. Nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia, accanto al contratto nazionale viene considerato quello provinciale, le cui clausole danno luogo a una componente retributiva che è parte integrante di quella contrattuale. Per ogni settore di attività economica, i contratti considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi e hanno un ruolo di guida rispetto agli altri dello stesso settore ai quali, sebbene con sfasamenti temporali, vengono in genere applicati gli stessi miglioramenti economici. Nel sistema di ponderazione, pertanto, l'insieme dei dipendenti appartenenti a ciascun comparto è attribuito interamente al "contratto leader" dello stesso comparto.

La Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali si caratterizza per la tempestività con cui gli avvenimenti contrattuali vengono recepiti, applicati e resi disponibili per gli utilizzatori (in media 28 giorni dalla data di riferimento del mese di pubblicazione dell'indice prodotto).

L'indagine non è panel nel senso tradizionale, tuttavia i contratti osservati, che rappresentano l'unità di analisi, rimangono prevalentemente gli stessi nel corso del tempo, anche se il campione può subire variazioni in occasione dei periodici rinnovi della base, necessari al fine di mantenere elevata la capacità di rappresentare il fenomeno. Per ciò che concerne le retribuzioni contrattuali, l'aggiornamento della base permette, tra l'altro, di tener conto delle modifiche che intervengono nella distribuzione dell'occupazione dipendente, di aggiornare i diversi elementi che contribuiscono a determinare il valore della retribuzione lorda e la durata contrattuale del lavoro, nonché di migliorare il campo di osservazione dell'indagine stessa.

In occasione del rinnovo della base, quindi, vengono definiti e aggiornati i principali passi che consentono il calcolo del monte retributivo della rilevazione.

Una prima serie di numeri indice delle retribuzioni contrattuali fu elaborata nel dopoguerra con base 1938=1.

Un primo aggiornamento avvenne all'inizio del 1968 con il passaggio alla base 1966=100. La nuova base, rimasta valida fino a tutto il 1975, ha introdotto per la prima volta gli indicatori orari, differenziandosi nettamente rispetto alla precedente che forniva una misura delle variazioni intervenute nelle sole retribuzioni contrattuali per dipendente.

Nel mese di gennaio del 1976, l'Istat ha provveduto a sostituire la precedente serie con quella a base 1975=100 mettendo in atto i suggerimenti metodologici formulati da una apposita commissione di studio;²² in particolare, l'innovazione più rilevante riguardò l'inserimento degli aumenti periodici di anzianità tra gli elementi retributivi, così che l'indagine non si chiamò più indice delle retribuzioni minime contrattuali. Questa base è rimasta valida fino a quando non è stata sostituita da quella che ha posto l'anno 1982 come punto di riferimento.

L'aggiornamento successivo (1990=100) è stato l'ultimo nel quale è stata presa come riferimento la media annua. Subito dopo, infatti, è stata introdotta una modifica, tuttora valida, che pone come base di riferimento l'ultimo mese dell'anno, considerato che l'indicatore non presenta componenti stagionali. Gli ultimi tre aggiornamenti delle serie 1995, 2000 e 2005²³ presentano, pertanto, come punto di inizio il mese di dicembre. Il periodo di riferimento degli ultimi due ribasamenti è stato selezionato in analogia con quanto stabilito dal regolamento (Ce) n. 1165/1998 del Consiglio (19 maggio 1998), relativo al complesso delle statistiche congiunturali, e dai successivi regolamenti di attuazione e modifica. Occorre, tuttavia, ricordare che l'indice delle retribuzioni contrattuali ha caratteristiche prettamente nazionali e non è incluso tra quelli previsti da questo regolamento.

L'operazione di cambiamento della base di riferimento degli indici costituisce anche l'occasione per riesaminare e aggiornare l'insieme dei contratti inseriti nel monitoraggio, estendendo l'indagine a nuovi comparti di contrattazione, non considerati in precedenza, ed escludendone alcuni la cui rilevanza in termini di occupati a cui si applicano può essere giudicata, trascurabile. Un'importante novità, introdotta dalla base dicembre 2000=100, ha riguardato l'esclusione delle figure dei dirigenti pubblici dal calcolo dell'indice, al fine di consentire una maggiore comparabilità tra i settori privati e quello della Pubblica amministrazione.

Per l'ultima base attualmente vigente, dicembre 2005=100, l'insieme dei contratti ha subito invece lievi variazioni.

Le tavole presentate si riferiscono alle serie stori-

²² Istituto centrale di statistica. 1979. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n.17).

²³ Confronta: Istat. 1997. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 1995=100*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 32); Istat. 2003. *Retribuzioni contrattuali: nuova base dicembre 2000=100*. Roma: Istat. (Note informative, 29 aprile); Istat. 2009. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100*. Roma: Istat. (Note informative, 7 aprile).



che dei valori annui lordi dal 1926 al 2010 per alcune categorie professionali e per alcuni settori di attività economica e a quelle relative ai numeri indice delle retribuzioni contrattuali orarie lorde per gli anni dal 1955 al 2010.

Avvertenze ai confronti temporali

- I dati riportati nelle tavole sono tutti riferiti alla base attualmente vigente: dicembre 2005=100. Nel corso del tempo, le basi della rilevazione sono state le seguenti: 1938=1; 1966=100; 1975=100, 1982=100; 1990=100; dicembre 1995=100; dicembre 2000=100.
- A partire dalla base 1966=100, sono stati introdotti gli indicatori orari.
- A partire della base 1975=100, è stato inserito il calcolo dell'anzianità tra le voci retributive.
- A partire dalla base dicembre 1995=100, è stato abbandonato il valore annuo come punto di riferimento.
- A partire dalla base dicembre 2000=100, le figure dei dirigenti pubblici sono state escluse dal calcolo degli indici.
- Nella base dicembre 2005=100, rispetto alla precedente, l'articolazione dei raggruppamenti per contratto ha subito lievi modifiche per tenere conto delle novità presenti nella nuova Classifica-

zione delle attività economiche Ateco 2007. Per l'industria le principali modifiche riguardano alcuni spostamenti: l'accordo tabacco-monopoli è passato nella "Pubblica amministrazione"; gli accordi giornalisti ed editoria (prima nell'"industria") sono entrati nel settore dei "servizi privati", collocandosi nel nuovo raggruppamento "servizi di informazione e comunicazioni"; il contratto "gestione e smaltimento rifiuti" è entrato a far parte del raggruppamento "industria", provenendo dai "servizi privati".

Nel settore dei servizi di mercato ("servizi privati"), oltre ai cambiamenti già evidenziati, si registra l'esclusione degli accordi degli elicotteristi e dei servizi postali in appalto, che complessivamente regolano l'attività lavorativa di circa 2 mila dipendenti, e l'inclusione di quelli relativi agli studi professionali e ai servizi di vigilanza privata che, oltre a essere maggiormente rappresentativi in termini occupazionali (rispettivamente 220 mila e 49 mila addetti), riguardano settori esclusi in passato dal campo di osservazione della rilevazione.

Nel settore pubblico, oltre all'inclusione del già citato contratto dei monopoli, per i vigili del fuoco sono state considerate le figure dei direttivi ed è stato considerato un autonomo comparto di contrattazione per i dipendenti delle istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale (Afam).

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Istat. "ConIstat". <http://con.istat.it/amerigo/>

Istat. "I.Stat". <http://dati.istat.it>

Istat. *Retribuzioni contrattuali*. Roma: Istat. (Comunicati stampa).

Istat. *Retribuzioni contrattuali: dati congiunturali*. Roma: Istat. www.istat.it/it/archivio/21677

Istat. 1979. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n.17).

Istat. 1997. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 1995=100*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 32).

Istat. 2000-2009. *Lavoro e retribuzioni: anni 1998-2006*. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. 2003. *Retribuzioni contrattuali: nuova base dicembre 2000=100*. Roma: Istat (Note informative, 29 aprile).

Istat. 2009. *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005=100*. Roma: Istat. (Note informative, 7 aprile).

Istat. 2011. *Le retribuzioni contrattuali annue: valori di cassa e di competenza: anni 2005-2010*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 23 marzo).



I conflitti di lavoro

La Rilevazione sui conflitti di lavoro è stata varata dall'Istat, di intesa con il Ministero degli interni, nel mese di novembre del 1948. Si trattava di una rilevazione totale con periodicità mensile che aveva le Questure con funzione di organi intermedi; a queste era, infatti, affidato il compito di compilare e trasmettere i modelli di rilevazione, uno per ciascun conflitto.

Inizialmente, l'indagine era limitata ai soli scioperi originati dalle vertenze di lavoro, ossia da controversie tra datori di lavoro e prestatori di opera, tralasciando tutti i conflitti originati da altre cause (gli scioperi generali contro il caro prezzi, le controversie per il diritto all'abitazione eccetera); erano, inoltre, esclusi tutti gli scioperi di durata inferiore alla giornata lavorativa, a meno che le interruzioni non fossero effettuate in due o più giornate. Una prima importante modifica è stata introdotta nel 1955, quando hanno iniziato a essere rilevati tutti i conflitti di lavoro a prescindere dalla loro durata. In quella occasione è stato anche rinnovato il modello di rile-

vazione per adeguarlo alle nuove esigenze dell'epoca.

A partire dal 1970, considerata la crescente e non trascurabile importanza del fenomeno, sia dal punto di vista socioeconomico sia politico, l'Istat ha predisposto un secondo modello di rilevazione con il quale ha iniziato anche la raccolta dei conflitti non originati dai rapporti di lavoro; nel 1976, i due modelli sono stati unificati.

L'ultima innovazione risale al mese di gennaio del 1998, quando è stato spedito a tutte le Questure un nuovo modello con le indicazioni necessarie per facilitarne una corretta compilazione.

Dal mese di marzo del 2010 la rilevazione di queste informazioni è stata sospesa, in vista di una revisione complessiva del processo di produzione dei dati che potrà giovare anche dei risultati delle indagini presso le imprese.

Le serie storiche qui presentate riguardano il numero di conflitti e di lavoratori coinvolti, nonché il numero di ore non lavorate, nell'arco temporale che va dal 1949 al 2009.

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Istat. *Annuario statistico italiano*. Roma: Istat.

Istat. 2000-2009. *Lavoro e retribuzioni: anni 1998-2006*. Roma: Istat. (Annuari).

Istat. 2009. *Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro*. Roma: Istat. (Comunicati stampa, 22 dicembre).

Glossario

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali, che comprendono l'Amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri), gli organi costituzionali e gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Cassa depositi e prestiti, Anas, Cri, Coni, Cnr, Cnen, Istat eccetera);
- amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio (le regioni, le province, i comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali o di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera);
- enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste

nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inam, Inail eccetera).

Classificazione per raggruppamenti principali di contratti e comparto di contrattazione

Secondo questa modalità di presentazione, i contratti sono assegnati ai diversi raggruppamenti sulla base dell'attività economica prevalente all'interno di ciascun contratto. I raggruppamenti principali ricalcano lo schema di classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nell'ambito dei raggruppamenti sono presentate, inoltre, specifiche aggregazioni riguardanti i comparti di contrattazione.

Conflitti di lavoro

Vertenze tra datori di lavoro e organizzazioni sindacali dei prestatori d'opera, che danno luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa. Si considerano, inoltre, le astensioni collettive dal lavoro originate da motivi estranei al rapporto di lavoro.



Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)

Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con valenza su tutto il territorio nazionale, in riferimento ai diversi comparti di attività economica. In particolare, le finalità del contratto sono: disciplinare i rapporti tra i soggetti collettivi e determinare il contenuto relativo agli aspetti normativi (disciplina dell'orario, qualifiche, inquadramento nei livelli, mansioni eccetera) ed economici (minimi tabellari, scatti di anzianità, importi unitari delle indennità eccetera).

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Durata contrattuale del lavoro

Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività sopresse, studio, assemblea). Ogni variazione di questi ultimi elementi modifica l'indicatore.

Durata media della vacanza contrattuale

Ammontare complessivo dei mesi di vacanza contrattuale per l'insieme dei dipendenti in attesa di rinnovo rapportato ai dipendenti direttamente coinvolti (indicatore specifico), oppure al totale dei dipendenti appartenenti al settore di riferimento (indicatore generico).

Forze di lavoro (popolazione attiva)

Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.

Inattivi

Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Indipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:

- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

Monte ore lavorate

L'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite, in qualsiasi posizione professionale (dipendente e indipendente), purché finalizzate alla produzione del reddito. L'insieme delle ore lavorate comprende anche quelle effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro. Sono escluse dal computo le ore retribuite ma non lavorate (per ferie, festività sopresse, malattia, riduzione di orario per assenze, permessi e altro), così come tutte le ore svolte in attività che, ai sensi della contabilità nazionale, non vanno considerate ai fini del calcolo del Pil (principalmente lavoro casalingo, volontariato produttivo di servizi, attività del tipo do-it-yourself diverse dalle manutenzioni straordinarie delle abitazioni e dalla produzione agricola per autoconsumo). Sono, inoltre, escluse le pause per i pasti e il tempo impiegato nel tragitto tra casa e lavoro.

Occupati (Rilevazione sulle forze di lavoro)

Persone di 15 anni e più che:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro (retribuita) durante la settimana di riferimento della rilevazione; sono compresi i collaboratori familiari (anche se non retribuiti) e sono esclusi i militari di leva (o coloro che svolgono il servizio civile sostitutivo);
- oppure, pur non avendo lavorato nella settimana di riferimento, hanno comunque un lavoro dal quale ricavano un reddito. Vengono, quindi, considerati occupati i lavoratori dipendenti assenti dal lavoro (o in Cassa integrazione guadagni) per un periodo complessivo inferiore o uguale a tre mesi o che, pur essendo assenti per un periodo superiore ai tre mesi, continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione dal datore di lavoro; le lavoratrici in assenza obbligatoria per maternità; i lavoratori in malattia; i lavoratori autonomi che pur essendo assenti dal lavoro hanno comunque un'impresa o un'attività professionale; i coadiuvanti familiari non retribuiti assenti per un periodo inferiore o uguale a tre mesi.

Occupati interni

Tutte le persone, dipendenti e indipendenti, che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti nel territorio economico del Paese.

La definizione di occupazione utilizzata nei Conti economici nazionali differisce da quella utilizzata dalle indagini sul mercato del lavoro rivolte alle famiglie. Secondo il concetto di occupazione interna utilizzato nella Contabilità nazionale, la stima degli occupati fa riferimento alla residenza dell'unità di produzione e non alla residenza della persona occupata; si escludono quindi i residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti, mentre si includono i non residenti che lavorano presso unità di produzione residenti.

Gli occupati della Rilevazione sulle forze di lavoro, la principale indagine sul mercato del lavoro condotta dall'Istat, approssimano invece il concetto di occupazione nazionale, perché si riferiscono a tutte le persone residenti occupate in unità produttive sia residenti che non residenti, a esclusione dei militari di leva e delle persone occupate che vivono in convivenze (alcuni tipi di convivenza sono, ad esempio, gli istituti assistenziali, quelli religiosi e quelli penitenziari). Gli occupati interni di Contabilità nazionale comprendono invece entrambe le componenti appena indicate.

Tra gli occupati interni sono incluse anche le persone temporaneamente non al lavoro che mantengono un legame formale con la loro posizione lavorativa, sotto forma di una garanzia di riprendere il lavoro o di un accordo circa la data di una sua ripresa (ad esempio, i lavoratori in Cassa integrazione guadagni).

Le diverse definizioni sottostanti alla stima degli occupati interni di Contabilità nazionale si traducono in una dif-



ferente quantificazione del fenomeno rispetto all'indagine sulle forze di lavoro. In parte, tale differenza è imputabile anche al metodo di stima utilizzato dai contabili nazionali, che integra l'indagine sulle forze di lavoro con altre fonti informative dal lato delle famiglie, determinando una discrepanza non attribuibile agli aspetti definatori tra il dato rilevato dall'indagine e la stima degli occupati interni.

Persone in cerca di occupazione (disoccupati)

Persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che nella settimana di riferimento della rilevazione non hanno lavorato, né hanno un lavoro dal quale erano assenti e che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Posizione lavorativa

Contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di Contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti nel territorio economico del paese. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Retribuzione contrattuale mensilizzata

Un dodicesimo della retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo – paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno.

Retribuzione contrattuale oraria

Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro (espressa in ore). Essa varia sia quando si modificano le misure tabellari, sia quando intervengono cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Tasso di attività

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

Tasso di disoccupazione

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

Tasso di disoccupazione di lunga durata

Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

Tasso di occupazione

Rapporto tra gli occupati e la corrispondente la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

Unità di lavoro (o Equivalente a tempo pieno – Ula)

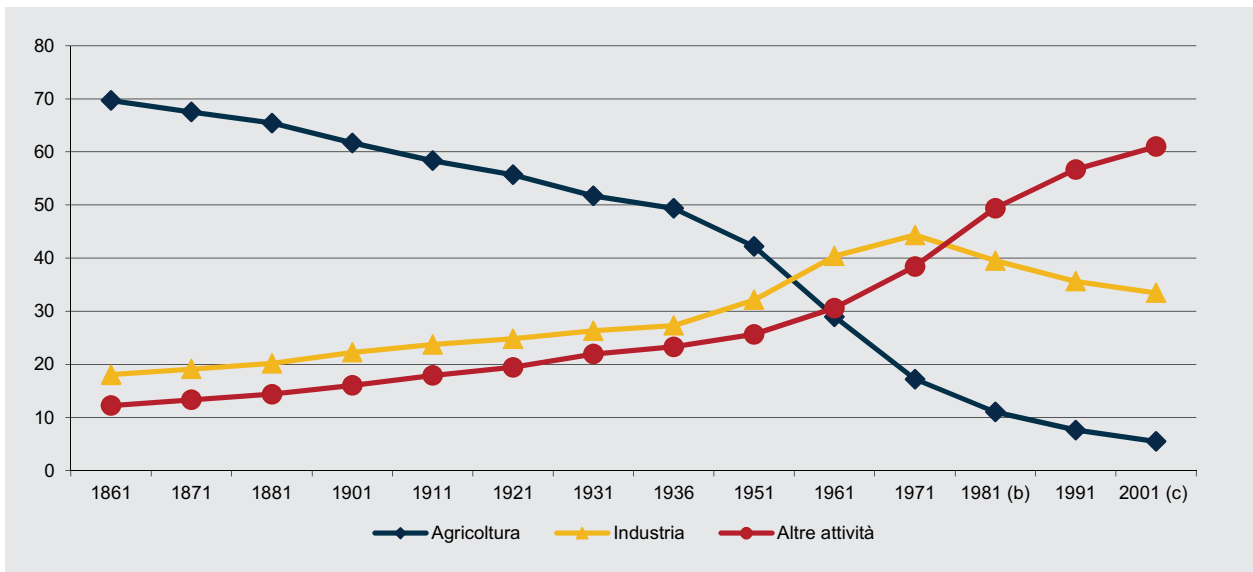
Unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione del reddito realizzato sul territorio economico di un paese, a prescindere dalla loro residenza (occupati secondo il concetto di occupazione interna). Tale calcolo è necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione:

- dell'attività (unica, principale, secondaria);
- della posizione nella professione (dipendente, indipendente);
- della durata (continuativa, non continuativa);
- dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale);
- della posizione contributiva o fiscale (regolare, non regolare).

L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno. Le posizioni lavorative a tempo pieno non subiscono riduzioni, se non per effetto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in cassa integrazione guadagni. Le posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) sono trasformate in unità di lavoro tramite coefficienti ottenuti dal rapporto tra le ore effettivamente lavorate in una posizione lavorativa non a tempo pieno e le ore lavorate nella stessa branca in una posizione a tempo pieno. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.



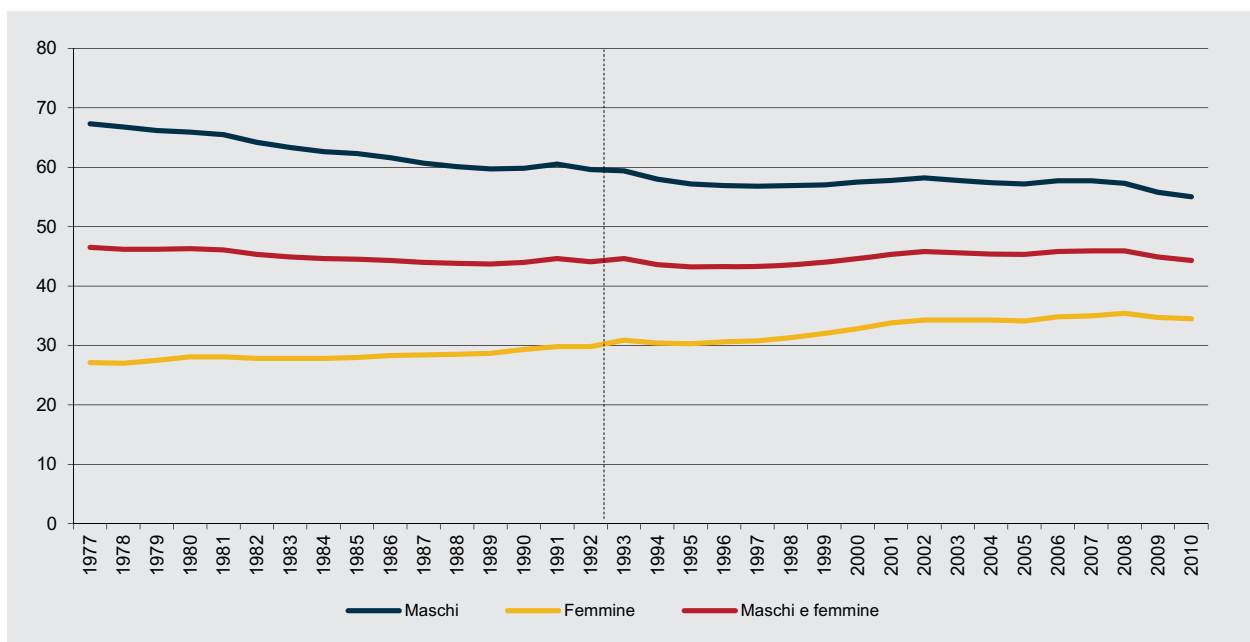
Figura 10.1 - Popolazione attiva in condizione professionale per settore di attività economica ai Censimenti 1861-2001 (a) (composizioni percentuali)



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

- (a) La popolazione attiva in condizione professionale comprende gli occupati e le persone in cerca di nuova occupazione, escludendo quindi dal computo le persone in cerca di prima occupazione. Dal 1861 al 1961 i dati sulla popolazione attiva fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più. I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.
- (b) Dal 1981 i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.
- (c) Il dato del 2001 si riferisce ai soli occupati, in quanto non sono state rilevate le persone in cerca di occupazione distinte per settore di attività economica. Nel 2001 sono inoltre cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.

Figura 10.2 - Tasso di occupazione per sesso - Anni 1977-2010 (a)

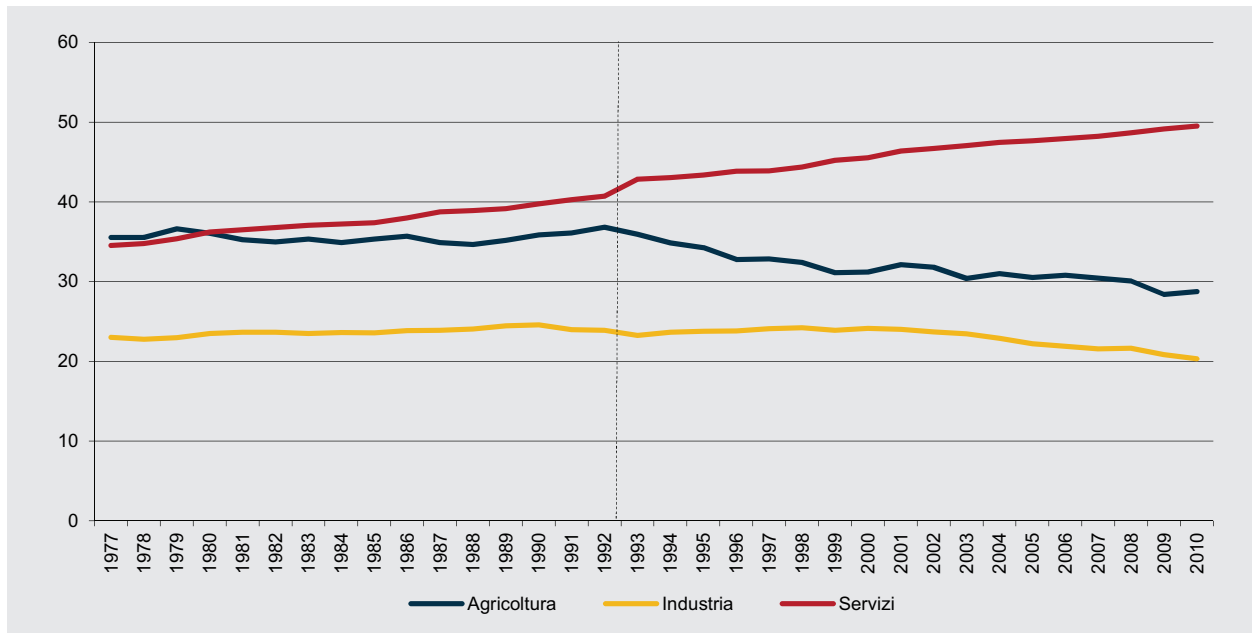


Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

- (a) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni; in particolare, fino al 1992 tra gli occupati sono inclusi anche i quattordicenni, dal 1993 i quindicenni e oltre. La serie 1977-1992 è frutto di elaborazioni dei dati dell'indagine; la serie 1993-2003, invece, è stata ricostruita tenendo conto della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e i dati sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.



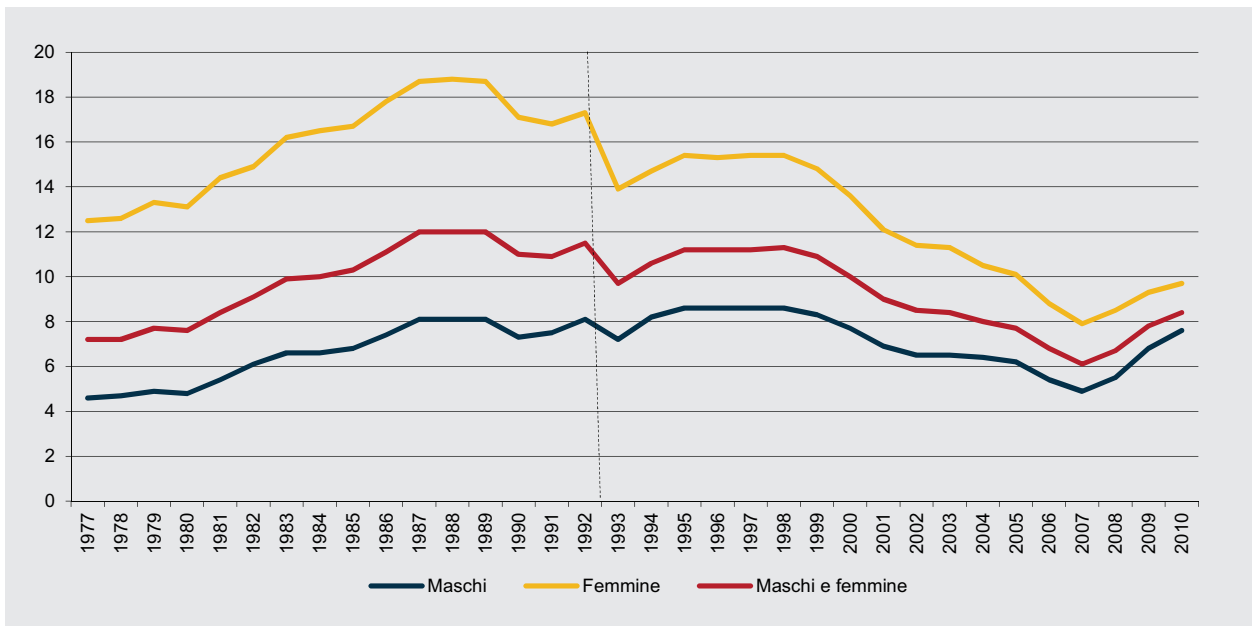
Figura 10.3 - Incidenza delle donne occupate sul totale degli occupati per settore di attività economica - Anni 1977-2010 (a) (donne per 100 occupati)



Fonte: Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni; in particolare, fino al 1992 tra gli occupati sono inclusi anche i quattordicenni, dal 1993 i quindicenni e oltre. La serie 1977-1992 è frutto di elaborazioni dei dati dell'indagine; la serie 1993-2003, invece, è stata ricostruita tenendo conto della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e i dati sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

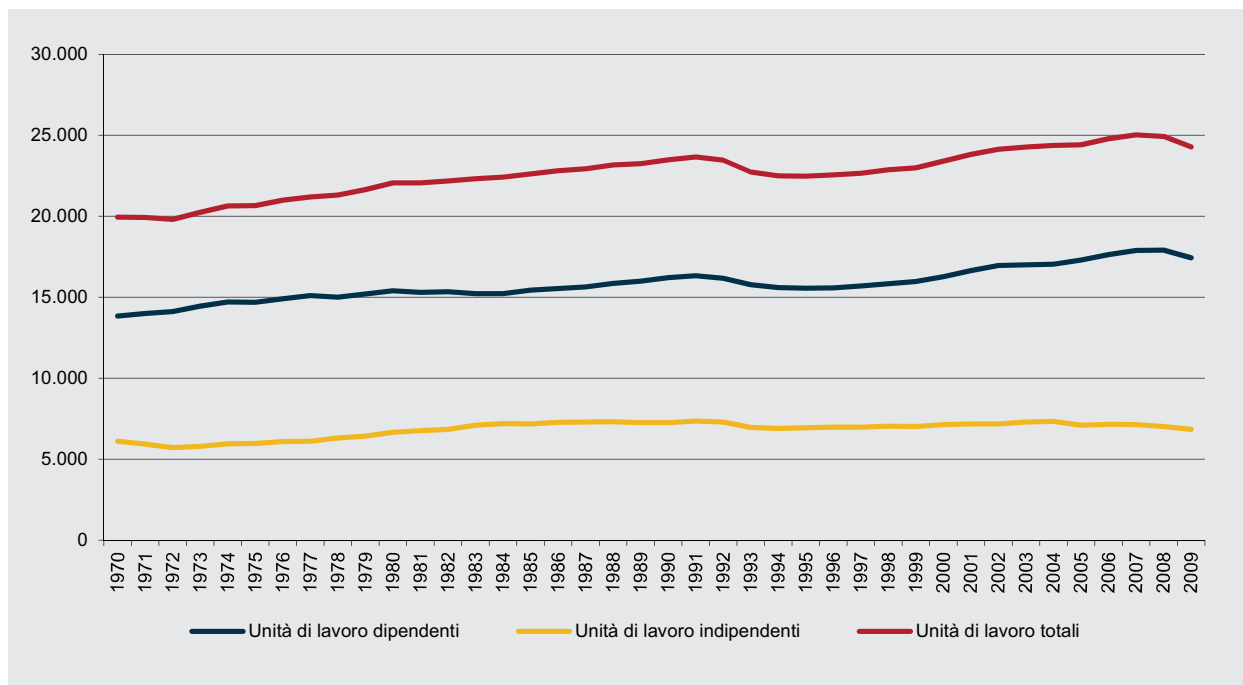
Figura 10.4 - Tasso di disoccupazione per sesso - Anni 1977-2010 (a)



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

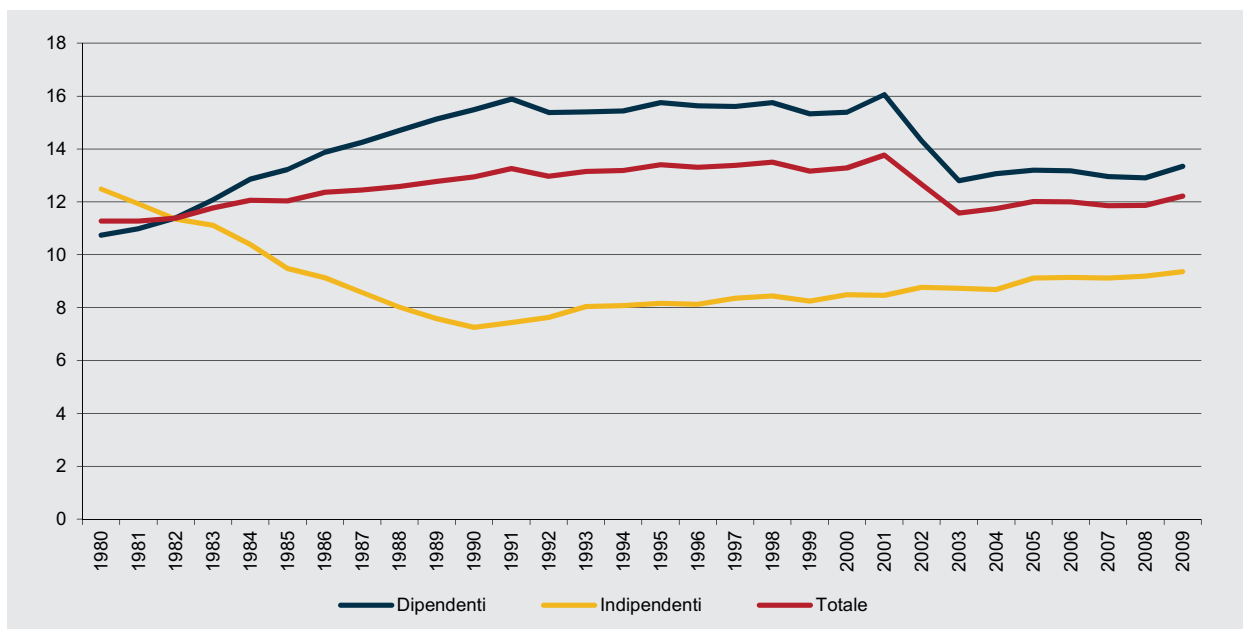
(a) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100. La definizione di disoccupato si modifica nel corso degli anni; in particolare, fino al 1992, i disoccupati si riferiscono ai quattordicenni e oltre, dal 1993 al 2003 ai quindicenni e oltre, dal 2004 alle persone nella classe di età 15-74 anni. La serie 1977-1992 è frutto di elaborazioni dei dati dell'indagine; la serie 1993-2003, invece, è stata ricostruita tenendo conto della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e i dati sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.



Figura 10.5 - Unità di lavoro dipendenti e indipendenti - Anni 1970-2009 (a) (in migliaia)

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale trasformate in unità equivalenti a tempo pieno, tenendo conto delle ore effettivamente lavorate.

Figura 10.6 - Unità di lavoro non regolari per posizione nella professione - Anni 1980-2009 (a) (per 100 unità di lavoro della stessa tipologia)

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale trasformate in unità equivalenti a tempo pieno, tenendo conto delle ore effettivamente lavorate.



Tavola 10.1 - Popolazione attiva, popolazione attiva in condizione professionale e tassi di attività per sesso ai Censimenti 1861-2001 (a) (in migliaia e per 100 persone)

ANNI	Popolazione attiva (b)			Popolazione attiva in condizione professionale (b)			Tassi di attività (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
1861	9.368	6.297	15.665	9.248	6.287	15.535
1871	9.857	6.236	16.093	9.719	6.222	15.941
1881	10.349	5.922	16.271	10.186	5.904	16.090	88,8	52,0	70,6
[...] (d)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	11.514	5.414	16.928	11.310	5.385	16.695	89,7	42,0	65,8
1911	12.501	5.280	17.781	12.263	5.234	17.497	88,6	37,2	62,8
1921	12.549	5.251	17.800	12.299	5.169	17.468	84,1	34,2	58,8
1931	13.410	5.195	18.605	13.124	5.088	18.212	86,2	31,6	58,1
1936	13.658	5.385	19.043	13.341	5.242	18.583	83,1	31,1	56,4
[...] (d)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	15.401	5.271	20.672	14.664	4.913	19.577	80,8	26,0	52,6
1961	15.022	5.075	20.097	14.618	4.901	19.519	72,9	23,2	47,3
1971	14.375	5.431	19.806	13.748	5.083	18.831	71,5	25,1	47,5
1981 (e)	14.793	7.757	22.550	13.585	6.661	20.246	68,0	32,9	49,7
1991	15.126	8.809	23.935	13.793	7.530	21.323	64,9	35,0	49,3
2001 (f)	14.176	9.566	23.742	13.702	9.077	22.779	60,5	37,6	48,6

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

- (a) La popolazione attiva comprende gli occupati, i disoccupati (fino al 1971 anche i temporaneamente inabili al lavoro) e le persone in cerca di prima occupazione. La popolazione attiva in condizione professionale esclude dal computo le persone in cerca di prima occupazione. Dal 1861 al 1961 i dati sulla popolazione attiva e sui tassi di attività fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più.
- (b) Per la popolazione attiva e la popolazione attiva in condizione professionale, fino al 1961 viene ripresa la ricostruzione effettuata da C. D'Agata (1965). Per gli anni successivi si fa riferimento ai dati censuari, così come pubblicati.
- (c) I tassi di attività, fino al 1961, sono stati ottenuti rapportando la popolazione attiva ricostruita da C. D'Agata (1965) con riferimento alla popolazione di 10 anni e più, a una stima della popolazione di 10 anni e più, ottenuta applicando al totale della popolazione residente l'incidenza di questa fascia di età stimata da O. Vitali (1970).
- (d) I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.
- (e) Dal 1981 i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.
- (f) Nel 2001 sono cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.



Tavola 10.2 - Tassi di attività per regione ai Censimenti 1881-2001 (a)

ANNI	Piemonte (b)	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (b)	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
1881	78,7	78,7	78,2	66,0	70,6	66,9	76,7	68,1	69,0	72,3
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	72,5	72,5	71,8	63,9	65,4	67,6	70,8	65,9	64,9	67,8
1911	70,6	70,6	66,7	59,7	65,6	61,7	63,7	64,7	64,0	66,7
1921	63,4	63,4	52,8	55,3	61,4	56,8	54,5	60,6	58,6	61,1
1931	62,1	62,1	-	54,8	59,8	59,2	54,9	61,6	57,5	59,1
1936	61,5	61,5	59,8	51,9	56,8	58,4	55,6	59,7	54,8	56,3
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	57,0	57,0	56,2	48,5	52,4	54,0	53,5	56,9	51,6	53,2
1961	51,2	51,2	50,6	44,1	50,0	47,3	47,1	51,5	46,6	46,6
1971	50,0	48,5	51,3	43,3	49,8	52,3	47,6	48,5	46,0	50,9	46,4	45,4
1981 (d)	52,3	51,0	53,6	44,7	51,6	54,5	48,8	51,2	48,0	53,6	50,0	48,3
1991	50,4	51,7	52,0	44,5	51,9	54,2	49,8	51,1	47,7	51,8	49,3	47,3
2001 (e)	50,5	54,2	52,9	44,5	54,8	57,4	52,4	52,5	49,8	52,7	49,4	47,3
ANNI	Marche	Lazio	Abruzzo (f)	Molise (f)	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	
1881	73,4	70,4	73,5	73,5	67,0	70,4	71,4	81,6	58,0	52,4	70,6	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	70,2	61,6	68,8	68,8	63,6	61,8	69,2	74,8	53,6	49,7	65,8	
1911	68,2	59,7	63,5	63,5	60,3	59,2	65,8	67,2	53,3	51,4	62,9	
1921	63,6	58,7	64,8	64,8	57,9	58,1	64,9	65,3	49,7	50,2	58,7	
1931	64,9	55,6	60,4	60,4	56,1	57,8	63,4	59,0	48,9	48,9	58,1	
1936	62,4	40,4	58,2	58,2	53,4	57,1	62,2	57,2	47,1	48,7	56,4	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	58,0	50,0	53,9	53,9	50,0	53,2	59,1	51,7	43,6	45,6	52,6	
1961	51,5	44,0	47,0	47,0	45,4	50,0	52,8	45,4	40,3	40,5	47,3	
1971	49,5	46,2	45,0	51,4	45,4	48,5	48,9	45,5	41,4	42,8	47,5	
1981 (d)	51,6	48,7	46,4	47,2	49,0	48,7	49,3	46,2	42,7	46,7	49,7	
1991	50,4	49,1	47,4	47,5	48,7	47,6	48,9	47,8	45,2	48,4	49,3	
2001 (e)	50,2	49,1	46,4	44,9	43,8	43,7	45,4	42,7	42,9	47,3	48,6	

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

(a) I tassi di attività, fino al 1961, sono stati ottenuti rapportando la popolazione attiva ricostruita da C. D'Agata (1965) con riferimento alla popolazione di 10 anni e più a una stima della popolazione di 10 anni e più, ottenuta applicando al totale della popolazione residente l'incidenza di questa fascia di età stimata da O. Vitali (1970). Dal 1881 al 1961 i tassi di attività fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più.

(b) Fino al 1961, i dati del Piemonte e della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono aggregati e pertanto coincidono.

(c) I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(d) Dal 1981, i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.

(e) Nel 2001 sono cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.

(f) Fino al 1961, i dati dell'Abruzzo e del Molise sono aggregati e pertanto coincidono, poiché il territorio delle due regioni era unito.



Tavola 10.3 - Popolazione attiva in condizione professionale per sesso e settore di attività economica ai Censimenti 1861-2001 (a) (in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
VALORI ASSOLUTI												
1861	6.647	1.218	1.383	9.248	4.180	1.588	519	6.287	10.827	2.806	1.902	15.535
1871	6.710	1.476	1.533	9.719	4.055	1.575	592	6.222	10.765	3.051	2.125	15.941
1881	6.806	1.738	1.642	10.186	3.721	1.510	673	5.904	10.527	3.248	2.315	16.090
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	7.022	2.399	1.889	11.310	3.279	1.317	789	5.385	10.301	3.716	2.678	16.695
1911	7.131	2.886	2.246	12.263	3.080	1.266	888	5.234	10.211	4.152	3.134	17.497
1921	6.724	3.120	2.455	12.299	3.007	1.218	944	5.169	9.731	4.338	3.399	17.468
1931	6.704	3.566	2.854	13.124	2.718	1.227	1.143	5.088	9.422	4.793	3.997	18.212
1936	6.496	3.813	3.032	13.341	2.681	1.262	1.299	5.242	9.177	5.075	4.331	18.583
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	6.228	4.913	3.523	14.664	2.033	1.377	1.503	4.913	8.261	6.290	5.026	19.577
1961	4.150	6.333	4.135	14.618	1.507	1.553	1.841	4.901	5.657	7.886	5.976	19.519
1971	2.299	6.679	4.770	13.748	944	1.671	2.468	5.083	3.243	8.350	7.238	18.831
1981 (c)	1.430	6.080	6.075	13.585	810	1.921	3.929	6.660	2.240	8.001	10.004	20.245
1991	1.041	5.718	7.034	13.793	589	1.883	5.058	7.530	1.630	7.601	12.092	21.323
2001 (d)	740	5.317	6.785	12.842	414	1.712	6.026	8.152	1.154	7.029	12.811	20.994
COMPOSIZIONI PERCENTUALI												
1861	71,9	13,2	15,0	100,0	66,5	25,3	8,3	100,0	69,7	18,1	12,2	100,0
1871	69,0	15,2	15,8	100,0	65,2	25,3	9,5	100,0	67,5	19,1	13,3	100,0
1881	66,8	17,1	16,1	100,0	63,0	25,6	11,4	100,0	65,4	20,2	14,4	100,0
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	62,1	21,2	16,7	100,0	60,9	24,5	14,7	100,0	61,7	22,3	16,0	100,0
1911	58,2	23,5	18,3	100,0	58,8	24,2	17,0	100,0	58,4	23,7	17,9	100,0
1921	54,7	25,4	20,0	100,0	58,2	23,6	18,3	100,0	55,7	24,8	19,5	100,0
1931	51,1	27,2	21,7	100,0	53,4	24,1	22,5	100,0	51,7	26,3	21,9	100,0
1936	48,7	28,6	22,7	100,0	51,1	24,1	24,8	100,0	49,4	27,3	23,3	100,0
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	42,5	33,5	24,0	100,0	41,4	28,0	30,6	100,0	42,2	32,1	25,7	100,0
1961	28,4	43,3	28,3	100,0	30,7	31,7	37,6	100,0	29,0	40,4	30,6	100,0
1971	16,7	48,6	34,7	100,0	18,6	32,9	48,6	100,0	17,2	44,3	38,4	100,0
1981 (c)	10,5	44,8	44,7	100,0	12,2	28,8	59,0	100,0	11,1	39,5	49,4	100,0
1991	7,5	41,5	51,0	100,0	7,8	25,0	67,2	100,0	7,6	35,6	56,7	100,0
2001 (d)	5,8	41,4	52,8	100,0	5,1	21,0	73,9	100,0	5,5	33,5	61,0	100,0

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

- (a) La popolazione attiva in condizione professionale comprende gli occupati e i disoccupati ed esclude dal computo le persone in cerca di prima occupazione. Dal 1861 al 1961 i dati sulla popolazione attiva fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più. Fino al 1961 viene ripresa la ricostruzione effettuata da C. D'Agata (1965). Per gli anni successivi si fa riferimento ai dati censuari, così come pubblicati.
- (b) I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.
- (c) Dal 1981 i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.
- (d) Il dato del 2001 si riferisce ai soli occupati, in quanto le persone in cerca di occupazione distinte per settore di attività economica non sono state rilevate. Nello stesso anno, inoltre, sono cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.



Tavola 10.4 - Popolazione attiva in condizione professionale per settore di attività economica e regione ai Censimenti 1861-2001 (a) (composizioni percentuali)

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
AGRICOLTURA												
1861	81,1	90,0	69,3	62,4	78,7	72,5	81,8	67,8	67,8	81,1
1871	76,3	88,0	64,7	59,0	76,0	69,9	79,5	67,3	64,7	79,0
1881	72,2	86,0	59,6	54,0	73,2	68,3	76,0	66,0	62,9	77,3
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	64,1	82,4	53,5	45,4	68,4	65,2	69,1	64,6	57,9	73,7
1911	57,9	76,9	46,3	39,2	64,0	62,3	60,3	64,0	54,7	72,0
1921	53,3	70,0	40,8	34,3	61,9	60,1	51,2	63,6	52,1	70,5
1931	45,6	62,8	34,8	29,6	56,4	56,1	44,1	60,9	49,9	67,3
1936	43,2	59,2	31,0	26,4	52,1	53,6	39,0	58,8	48,1	65,1
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	32,6	39,5	20,1	17,9	41,3	43,1	28,2	51,9	39,6	56,3
1961	22,2	26,7	11,1	12,4	28,0	25,2	16,4	33,9	24,1	40,7
1971	12,2	13,6	5,5	7,5	17,2	20,3	14,1	14,0	9,6	20,0	11,5	20,7
1981 (c)	8,0	8,6	3,8	5,1	10,8	13,7	7,6	8,5	5,7	12,5	6,7	10,7
1991	5,7	6,5	2,5	4,0	8,2	10,6	5,7	5,8	4,6	8,0	4,6	7,5
2001 (d)	4,5	4,8	2,4	3,4	7,5	9,9	5,0	4,2	3,5	6,0	4,1	5,0
ANNI	Marche	Lazio	Abruzzo (e)	Molise (e)	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	
AGRICOLTURA												
1861	73,3	71,0	74,5	74,5	62,3	65,9	73,8	62,0	53,9	75,1	69,7	
1871	72,6	67,3	76,6	76,6	61,5	65,0	72,9	61,1	55,2	73,6	67,5	
1881	71,8	62,7	76,7	76,7	61,2	65,1	75,6	60,5	56,0	71,6	65,4	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	71,2	56,0	78,5	78,5	59,1	63,9	76,2	63,0	55,5	66,8	61,7	
1911	70,6	50,4	78,3	78,3	58,0	63,4	76,6	65,7	53,9	65,5	58,4	
1921	69,9	46,7	76,9	76,9	56,6	63,1	77,3	66,4	54,2	63,9	55,7	
1931	68,5	43,6	73,9	73,9	52,9	61,9	74,9	67,3	52,3	59,6	51,7	
1936	66,9	39,8	72,1	72,1	51,1	60,2	74,8	66,6	52,1	56,6	49,4	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	60,2	33,1	64,7	64,7	46,6	58,2	73,2	63,3	51,2	50,9	42,2	
1961	45,6	18,7	47,4	47,4	35,9	50,3	57,4	46,0	41,0	37,7	29,0	
1971	25,3	10,0	27,6	46,6	23,9	36,9	39,6	32,6	28,7	21,5	17,2	
1981 (c)	11,5	6,3	14,4	27,4	17,7	25,7	28,0	24,2	19,9	13,0	11,1	
1991	7,6	4,1	9,2	18,8	10,2	18,6	19,0	16,1	16,3	10,5	7,6	
2001 (d)	5,0	3,4	6,2	10,6	7,4	12,0	11,6	13,6	9,5	8,0	5,5	

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

(a) La popolazione attiva in condizione professionale comprende gli occupati e i disoccupati ed esclude dal computo le persone in cerca di prima occupazione. Dal 1861 al 1961 i dati sulla popolazione attiva fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più. Fino al 1961 viene ripresa la ricostruzione effettuata da C. D'Agata (1965). Per gli anni successivi si fa riferimento ai dati censuari, così come pubblicati.

(b) I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(c) Dal 1981, i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.

(d) Il dato del 2001 si riferisce ai soli occupati, in quanto le persone in cerca di occupazione distinte per settore di attività economica non sono state rilevate. Nello stesso anno, inoltre, sono cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.

(e) Fino al 1961, i dati dell'Abruzzo e del Molise sono aggregati e pertanto coincidono, poiché il territorio delle due regioni era unito.



Tavola 10.4 segue - Popolazione attiva in condizione professionale per settore di attività economica e regione ai Censimenti 1861-2001 (a) (composizioni percentuali)

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
INDUSTRIA												
1861	11,5	6,0	19,8	18,8	9,8	13,7	11,0	18,8	18,5	10,0
1871	14,2	8,0	23,1	20,5	10,9	15,7	12,5	19,2	20,6	11,4
1881	16,9	8,0	27,1	23,2	12,2	16,8	15,1	19,5	21,8	12,8
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	22,7	9,8	31,7	28,2	11,0	19,2	19,4	19,9	25,4	15,5
1911	26,6	11,6	36,9	30,9	16,4	21,1	22,4	19,2	26,9	16,4
1921	29,2	18,0	40,1	31,2	17,5	22,2	24,4	19,1	27,8	17,6
1931	33,4	23,5	42,9	33,4	19,7	24,0	27,0	20,0	28,0	18,6
1936	35,0	26,5	44,7	35,0	22,2	25,2	29,8	20,7	29,0	19,8
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	43,4	41,9	53,0	39,0	28,2	32,8	38,3	25,2	34,0	25,3
1961	50,9	43,9	58,9	41,2	33,9	44,0	45,2	36,6	44,0	34,1
1971	55,7	44,6	59,8	38,4	36,5	30,6	42,6	48,7	44,9	42,5	48,4	42,9
1981 (c)	48,8	37,5	51,3	31,5	32,0	27,1	37,3	45,6	39,4	40,6	43,7	42,2
1991	43,4	28,6	45,2	26,4	29,4	26,1	32,8	44,0	35,4	38,0	37,8	36,5
2001 (d)	39,4	26,4	40,7	24,2	28,5	26,4	30,7	41,9	35,4	37,7	34,8	34,3
ANNI	Marche	Lazio	Abruzzo (e)	Molise (e)	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	
INDUSTRIA												
1861	16,6	11,5	19,8	19,8	23,2	23,0	19,5	28,8	23,1	11,6	18,1	
1871	17,3	13,3	16,9	16,9	22,7	23,1	19,9	29,2	21,4	12,6	19,2	
1881	17,5	15,5	16,2	16,2	21,6	22,2	16,8	29,3	19,8	13,8	20,2	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	18,0	18,9	13,7	13,7	22,2	21,7	15,5	26,0	19,3	16,3	22,3	
1911	17,7	21,1	12,7	12,7	21,9	21,0	14,2	21,9	20,0	16,8	23,7	
1921	17,8	21,5	12,9	12,9	22,9	20,7	13,3	20,9	20,0	17,3	24,8	
1931	18,1	22,3	14,3	14,3	23,8	20,7	14,0	18,4	20,0	19,1	26,3	
1936	18,6	22,0	14,9	14,9	24,4	21,0	14,2	17,9	20,9	20,8	27,3	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	21,8	25,6	19,8	19,8	27,1	22,0	15,0	20,1	22,2	23,5	32,1	
1961	30,4	32,6	30,3	30,3	33,5	27,4	26,5	32,2	29,9	31,0	40,4	
1971	40,8	32,4	37,0	27,4	38,1	32,0	34,2	36,3	33,6	35,0	44,3	
1981 (c)	44,7	27,6	37,2	30,8	31,0	28,9	31,6	27,9	28,7	31,9	39,5	
1991	42,3	23,1	36,4	30,5	29,9	29,3	31,8	24,7	23,9	27,9	35,6	
2001 (d)	41,5	22,0	35,0	31,5	27,0	28,7	30,7	21,5	22,0	24,2	33,5	

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

(a) La popolazione attiva in condizione professionale comprende gli occupati e i disoccupati ed esclude dal computo le persone in cerca di prima occupazione. Dal 1861 al 1961 i dati sulla popolazione attiva fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più. Fino al 1961 viene ripresa la ricostruzione effettuata da C. D'Agata (1965). Per gli anni successivi si fa riferimento ai dati censuari, così come pubblicati.

(b) I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(c) Dal 1981, i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.

(d) Il dato del 2001 si riferisce ai soli occupati, in quanto le persone in cerca di occupazione distinte per settore di attività economica non sono state rilevate. Nello stesso anno, inoltre, sono cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.

(e) Fino al 1961, i dati dell'Abruzzo e del Molise sono aggregati e pertanto coincidono, poiché il territorio delle due regioni era unito.



Tavola 10.4 segue - Popolazione attiva in condizione professionale per settore di attività economica e regione ai Censimenti 1861-2001 (a) (composizioni percentuali)

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
ALTRE ATTIVITÀ												
1861	7,4	4,0	10,9	18,8	11,5	13,8	7,2	13,4	13,8	8,9
1871	9,3	4,0	12,2	20,5	13,1	14,4	8,0	13,5	14,7	9,6
1881	10,9	6,0	13,3	22,8	14,6	14,9	8,9	14,5	15,3	9,9
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	13,2	7,8	14,8	26,4	16,6	15,6	11,5	15,5	16,7	10,8
1911	15,5	11,5	16,8	29,9	19,6	16,6	17,3	16,8	18,4	11,6
1921	17,5	12,0	19,1	34,5	20,6	17,7	24,4	17,3	20,1	11,9
1931	21,0	13,7	22,3	37,0	23,9	19,9	28,9	19,1	22,1	14,1
1936	21,8	14,3	24,3	38,6	25,7	21,2	31,2	20,5	22,9	15,1
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	24,0	18,6	26,9	43,1	30,5	24,1	33,5	22,9	26,4	18,4
1961	26,9	29,4	30,0	46,4	38,1	30,8	38,4	29,5	31,9	25,2
1971	32,2	41,9	34,7	54,1	46,3	49,2	43,3	37,3	45,5	37,4	40,1	36,4
1981 (c)	43,1	53,8	44,9	63,4	57,2	59,2	55,1	45,9	54,9	46,8	49,6	47,1
1991	50,9	64,8	52,3	69,6	62,4	63,3	61,5	50,2	60,0	54,0	57,6	55,9
2001 (d)	56,1	68,8	56,8	72,3	64,0	63,7	64,3	53,9	61,1	56,4	61,1	60,7
ANNI	Marche	Lazio	Abruzzo (e)	Molise (e)	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia	
ALTRE ATTIVITÀ												
1861	10,1	17,5	5,7	5,7	14,5	11,1	6,7	9,2	23,0	13,3	12,2	
1871	10,1	19,4	6,5	6,5	15,8	11,9	7,2	9,7	23,4	13,8	13,3	
1881	10,7	21,8	7,1	7,1	17,2	12,7	7,6	10,2	24,2	14,6	14,4	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	10,8	25,1	7,8	7,8	18,7	14,4	8,3	11,0	25,2	16,9	16,0	
1911	11,7	28,5	9,0	9,0	20,1	15,6	9,2	12,4	26,1	17,7	17,9	
1921	12,3	31,8	10,2	10,2	20,5	16,2	9,4	12,7	25,8	18,8	19,5	
1931	13,4	34,1	11,8	11,8	23,3	17,4	11,1	14,3	27,7	21,3	22,0	
1936	14,5	38,2	13,0	13,0	24,5	18,8	11,0	15,5	27,0	22,6	23,3	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	18,0	41,3	15,5	15,5	26,5	19,8	11,8	16,6	26,0	25,6	25,7	
1961	24,0	48,7	22,3	22,3	30,6	22,3	16,1	21,8	29,1	31,3	30,6	
1971	33,8	57,6	35,4	26,0	38,0	31,1	26,2	31,1	37,7	43,5	38,4	
1981 (c)	43,8	66,1	48,4	41,8	51,4	45,4	40,4	48,0	51,4	55,1	49,4	
1991	50,1	72,8	54,4	50,6	59,9	52,1	49,2	59,2	59,7	61,6	56,7	
2001 (d)	53,5	74,6	58,8	57,9	65,6	59,3	57,7	65,0	68,6	67,7	61,0	

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931)

(a) La popolazione attiva in condizione professionale comprende gli occupati e i disoccupati ed esclude dal computo le persone in cerca di prima occupazione. Dal 1861 al 1961 i dati sulla popolazione attiva fanno riferimento alle persone di 10 anni e più, dal 1971 al 1991 a quelle di 14 anni e più e dal 2001 a quelle di 15 anni e più. Fino al 1961 viene ripresa la ricostruzione effettuata da C. D'Agata (1965). Per gli anni successivi si fa riferimento ai dati censuari, così come pubblicati.

(b) I Censimenti generali della popolazione del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(c) Dal 1981, i quesiti sulla condizione professionale fanno riferimento alla settimana precedente la data del censimento.

(d) Il dato del 2001 si riferisce ai soli occupati, in quanto le persone in cerca di occupazione distinte per settore di attività economica non sono state rilevate. Nello stesso anno, inoltre, sono cambiati i criteri per l'identificazione degli occupati e dei disoccupati.

(e) Fino al 1961, i dati dell'Abruzzo e del Molise sono aggregati e pertanto coincidono, poiché il territorio delle due regioni era unito.



Tavola 10.5 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale e sesso - Anni 1959-2010 (a)
(in migliaia)

ANNI	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Forze di lavoro (b)	Non forze di lavoro	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Forze di lavoro (b)	Non forze di lavoro	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Forze di lavoro (b)	Non forze di lavoro
1959	13.986	913	14.899	2.986	6.363	617	6.980	12.328	20.349	1.530	21.879	15.314
1960	14.183	721	14.904	3.108	6.147	494	6.641	12.853	20.330	1.215	21.545	15.961
1961	14.204	621	14.825	3.198	6.223	487	6.710	12.997	20.427	1.108	21.535	16.195
1962	14.229	520	14.749	3.622	6.108	449	6.557	13.461	20.337	969	21.306	17.083
1963	14.167	449	14.616	3.838	5.878	358	6.236	13.868	20.045	807	20.852	17.706
1964	14.296	488	14.784	3.892	5.670	416	6.086	14.121	19.966	904	20.870	18.013
1965	14.025	630	14.655	4.052	5.477	480	5.957	14.350	19.502	1.110	20.612	18.402
1966	13.912	678	14.590	4.948	5.263	514	5.777	15.609	19.175	1.192	20.367	20.557
1967	14.115	604	14.719	4.983	5.286	502	5.788	15.646	19.401	1.106	20.507	20.629
1968	14.060	613	14.673	5.244	5.323	559	5.882	15.821	19.383	1.172	20.555	21.065
1969	13.906	579	14.485	5.401	5.303	581	5.884	15.833	19.209	1.160	20.369	21.234
1970	14.003	544	14.547	5.608	5.322	567	5.889	16.030	19.325	1.111	20.436	21.638
1971	13.959	548	14.507	5.685	5.336	561	5.897	15.275	19.295	1.109	20.404	20.959
1972	13.784	659	14.443	5.912	5.192	637	5.829	16.270	18.976	1.296	20.272	22.182
1973	13.807	603	14.410	6.132	5.338	700	6.038	16.351	19.145	1.303	20.448	22.483
1974	13.991	523	14.514	6.267	5.548	588	6.136	16.488	19.539	1.111	20.650	22.755
1975	14.023	556	14.579	6.394	5.612	670	6.282	16.583	19.635	1.226	20.861	22.977
1976	13.993	621	14.614	6.467	5.764	799	6.563	16.552	19.757	1.420	21.177	23.019
1977	13.990	675	14.665	6.131	6.072	871	6.943	15.430	20.063	1.546	21.609	21.561
1978	14.043	691	14.734	6.302	6.116	880	6.997	15.627	20.159	1.571	21.731	21.929
1979	14.081	730	14.811	6.464	6.296	968	7.264	15.612	20.377	1.698	22.075	22.076
1980	14.186	716	14.901	6.640	6.492	983	7.474	15.633	20.677	1.698	22.376	22.273
1981	14.208	809	15.016	6.691	6.544	1.104	7.648	15.626	20.752	1.913	22.664	22.317
1982	14.112	918	15.030	6.957	6.559	1.149	7.707	15.888	20.670	2.067	22.737	22.845
1983	14.083	1.001	15.084	7.151	6.621	1.277	7.899	15.961	20.704	2.278	22.982	23.112
1984	13.964	986	14.951	7.352	6.665	1.318	7.982	15.970	20.629	2.304	22.933	23.322
1985	13.982	1.023	15.005	7.441	6.753	1.358	8.111	16.021	20.735	2.381	23.117	23.462
1986	13.954	1.115	15.069	7.591	6.903	1.496	8.399	15.988	20.857	2.611	23.468	23.579
1987	13.846	1.228	15.074	7.753	6.991	1.604	8.595	15.980	20.836	2.832	23.669	23.733
1988	13.990	1.240	15.230	8.031	7.113	1.645	8.758	16.189	21.103	2.885	23.988	24.220
1989	13.851	1.220	15.071	8.130	7.153	1.646	8.799	16.090	21.004	2.866	23.870	24.220
1990	13.952	1.102	15.053	8.277	7.353	1.519	8.872	16.221	21.304	2.621	23.925	24.498
1991	14.102	1.142	15.244	8.071	7.490	1.511	9.000	16.120	21.592	2.653	24.245	24.191
1992 (c)	13.945	1.226	15.171	8.239	7.514	1.573	9.086	16.113	21.459	2.799	24.257	24.352
1993	13.659	1.059	14.718	8.270	7.647	1.236	8.883	15.902	21.307	2.296	23.603	24.172
1994	13.360	1.191	14.551	8.503	7.554	1.302	8.856	16.011	20.914	2.493	23.407	24.514
1995	13.208	1.236	14.444	8.653	7.553	1.380	8.933	15.997	20.761	2.616	23.377	24.650
1996	13.168	1.239	14.407	8.726	7.651	1.380	9.031	15.953	20.819	2.619	23.438	24.679
1997	13.150	1.240	14.390	8.775	7.707	1.401	9.108	15.932	20.858	2.641	23.499	24.707
1998	13.194	1.249	14.443	8.748	7.853	1.432	9.285	15.803	21.048	2.681	23.729	24.551
1999	13.239	1.199	14.438	8.769	8.036	1.394	9.430	15.693	21.275	2.593	23.868	24.462
2000	13.344	1.110	14.454	8.770	8.251	1.298	9.549	15.607	21.595	2.408	24.003	24.378
2001	13.439	999	14.438	8.810	8.526	1.175	9.701	15.493	21.965	2.173	24.138	24.303
2002	13.570	947	14.517	8.779	8.671	1.111	9.782	15.463	22.241	2.058	24.299	24.242
2003	13.576	937	14.513	8.961	8.713	1.114	9.827	15.573	22.289	2.050	24.339	24.535
2004 (d)	13.622	925	14.547	9.176	8.783	1.036	9.819	15.798	22.404	1.960	24.364	24.974
2005	13.738	902	14.640	9.358	8.825	986	9.811	16.052	22.563	1.889	24.452	25.411
2006	13.939	801	14.740	9.415	9.049	873	9.922	16.086	22.988	1.673	24.661	25.501
2007	14.057	722	14.779	9.571	9.165	784	9.949	16.254	23.222	1.506	24.728	25.825
2008	14.064	820	14.884	9.659	9.341	872	10.213	16.200	23.405	1.692	25.097	25.859
2009	13.789	1.000	14.789	9.921	9.236	945	10.181	16.424	23.025	1.945	24.970	26.345
2010	13.634	1.114	14.748	10.067	9.238	989	10.227	16.546	22.872	2.102	24.975	26.613

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1959 al 1976 e dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti; la serie 1993-2003 tiene conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e i dati sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

(c) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(d) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.



Tavola 10.6 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati					Persone in cerca di occupazione			Non forze di lavoro			
	15-24	25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 anni e oltre	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
NORD-OVEST												
1977	962	4.936	5.898	139	6.036	188	141	329	1.016	3.005	1.761	5.782
1978	940	4.999	5.939	127	6.069	203	134	332	1.070	2.952	1.822	5.846
1979	961	5.008	5.969	124	6.093	218	134	354	1.081	2.948	1.873	5.901
1980	1.031	5.042	6.073	135	6.208	213	119	332	1.086	2.857	1.956	5.900
1981	1.017	5.068	6.085	123	6.207	238	153	392	1.107	2.794	2.009	5.910
1982	989	5.018	6.006	115	6.121	276	156	432	1.109	2.890	2.132	6.131
1983	942	5.004	5.946	116	6.062	314	180	494	1.133	2.945	2.188	6.266
1984	914	4.983	5.898	113	6.010	320	192	512	1.179	3.022	2.110	6.311
1985	883	5.024	5.907	103	6.010	329	193	522	1.216	3.047	2.085	6.348
1986	903	5.055	5.958	109	6.066	329	207	536	1.198	3.010	2.136	6.344
1987	913	5.080	5.993	104	6.097	319	214	533	1.190	2.973	2.216	6.379
1988	958	5.149	6.107	100	6.206	265	203	468	1.251	2.973	2.298	6.520
1989	943	5.131	6.075	101	6.176	219	192	411	1.231	2.964	2.315	6.509
1990	933	5.197	6.130	106	6.236	179	177	356	1.235	2.964	2.412	6.611
1991	934	5.308	6.243	102	6.345	178	186	363	1.303	2.862	2.204	6.369
1992 (b)	871	5.291	6.162	125	6.289	206	226	431	1.311	2.877	2.207	6.394
1993	797	5.326	6.123	119	6.242	211	257	468	1.063	2.863	2.278	6.204
1994	741	5.288	6.029	112	6.141	219	301	520	1.036	2.882	2.345	6.263
1995	718	5.318	6.036	110	6.146	207	305	512	985	2.874	2.402	6.261
1996	686	5.381	6.067	112	6.179	194	315	509	950	2.818	2.461	6.229
1997	658	5.379	6.037	127	6.164	176	317	493	917	2.844	2.503	6.264
1998	637	5.451	6.088	122	6.210	156	324	480	884	2.788	2.563	6.235
1999	634	5.551	6.185	114	6.299	129	298	427	841	2.738	2.619	6.198
2000	626	5.646	6.272	111	6.383	107	268	375	801	2.692	2.672	6.165
2001	608	5.760	6.368	112	6.480	73	235	308	792	2.622	2.728	6.142
2002	569	5.838	6.407	117	6.524	70	243	313	781	2.545	2.778	6.104
2003	514	5.933	6.447	95	6.542	71	227	298	794	2.512	2.876	6.182
2004 (c)	494	6.016	6.510	99	6.609	81	233	314	810	2.479	2.945	6.234
2005	466	6.123	6.589	108	6.697	79	228	307	839	2.459	3.029	6.327
2006	446	6.257	6.703	114	6.817	69	206	275	857	2.374	3.104	6.335
2007	436	6.316	6.752	122	6.874	70	200	270	870	2.344	3.141	6.355
2008	434	6.380	6.814	129	6.943	70	237	307	884	2.285	3.180	6.349
2009	385	6.352	6.737	126	6.863	97	325	422	920	2.274	3.220	6.414
2010	356	6.324	6.680	121	6.801	97	352	449	957	2.297	3.257	6.511

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(c) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.

Tavola 10.6 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati					Persone in cerca di occupazione			Non forze di lavoro			
	15-24	25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 anni e oltre	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
NORD-EST												
1977	653	3.276	3.929	116	4.046	113	97	210	707	1.946	1.192	3.845
1978	664	3.278	3.942	116	4.057	123	94	220	752	1.944	1.229	3.922
1979	696	3.304	4.000	105	4.104	140	103	245	768	1.914	1.269	3.948
1980	730	3.328	4.059	120	4.179	138	93	231	777	1.889	1.294	3.960
1981	753	3.344	4.097	103	4.200	157	123	280	763	1.865	1.354	3.983
1982	727	3.349	4.075	85	4.160	182	128	310	761	1.928	1.387	4.076
1983	697	3.368	4.065	80	4.145	207	145	352	775	1.951	1.412	4.138
1984	652	3.408	4.060	81	4.141	232	151	383	796	1.972	1.425	4.193
1985	652	3.394	4.045	76	4.121	214	148	362	813	1.976	1.480	4.269
1986	684	3.410	4.095	82	4.176	196	159	355	824	1.963	1.534	4.321
1987	702	3.469	4.170	86	4.256	183	163	347	822	1.910	1.555	4.287
1988	737	3.530	4.267	75	4.343	153	157	309	836	1.893	1.593	4.324
1989	728	3.533	4.261	76	4.337	125	138	262	827	1.935	1.607	4.369
1990	716	3.590	4.306	82	4.389	99	121	220	837	1.911	1.669	4.417
1991	730	3.653	4.383	74	4.457	102	120	222	885	1.861	1.596	4.342
1992 (b)	683	3.675	4.358	71	4.430	105	138	242	889	1.866	1.620	4.377
1993	617	3.720	4.337	73	4.410	130	162	292	694	1.852	1.714	4.260
1994	589	3.718	4.307	68	4.375	129	182	311	674	1.868	1.757	4.299
1995	572	3.749	4.321	67	4.388	113	183	296	649	1.873	1.790	4.312
1996	555	3.808	4.363	76	4.439	103	176	279	621	1.856	1.819	4.296
1997	546	3.855	4.401	76	4.477	96	187	283	584	1.844	1.851	4.279
1998	526	3.916	4.442	71	4.513	84	181	265	565	1.835	1.884	4.284
1999	499	4.013	4.512	81	4.593	71	171	242	555	1.796	1.900	4.251
2000	489	4.122	4.611	76	4.687	60	146	206	530	1.757	1.935	4.222
2001	466	4.206	4.672	81	4.753	51	142	193	523	1.716	1.963	4.202
2002	442	4.273	4.715	78	4.793	41	138	179	521	1.697	1.995	4.213
2003	411	4.350	4.761	79	4.840	44	135	179	524	1.689	2.039	4.252
2004 (c)	375	4.370	4.745	81	4.826	45	150	195	560	1.708	2.079	4.347
2005	351	4.446	4.797	82	4.879	45	157	202	583	1.684	2.134	4.401
2006	345	4.546	4.891	95	4.986	43	145	188	591	1.628	2.163	4.382
2007	333	4.623	4.956	91	5.047	35	126	161	618	1.593	2.199	4.410
2008	331	4.693	5.024	99	5.123	40	141	181	633	1.561	2.223	4.417
2009	299	4.652	4.951	90	5.041	56	192	248	664	1.605	2.263	4.532
2010	289	4.653	4.942	86	5.028	61	224	285	675	1.593	2.292	4.560

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(c) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.



Tavola 10.6 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati				Persone in cerca di occupazione			Non forze di lavoro				
	15-24	25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 anni e oltre	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
CENTRO												
1977	479	3.289	3.768	111	3.879	197	124	321	960	2.124	1.115	4.200
1978	488	3.288	3.776	107	3.881	213	125	340	975	2.152	1.169	4.296
1979	495	3.314	3.809	96	3.904	202	135	335	1.018	2.150	1.225	4.396
1980	503	3.350	3.853	97	3.950	198	118	316	1.002	2.144	1.369	4.516
1981	502	3.409	3.911	96	4.008	226	137	362	998	2.139	1.366	4.503
1982	501	3.470	3.970	82	4.053	245	137	381	1.035	2.136	1.381	4.552
1983	491	3.509	4.000	79	4.078	247	159	407	1.002	2.149	1.396	4.547
1984	474	3.540	4.015	74	4.089	243	163	406	1.034	2.144	1.326	4.504
1985	471	3.596	4.067	78	4.145	248	170	418	1.051	2.126	1.303	4.480
1986	467	3.611	4.077	83	4.160	248	199	447	1.027	2.093	1.427	4.548
1987	466	3.604	4.070	86	4.156	243	204	448	971	2.074	1.620	4.665
1988	490	3.644	4.134	87	4.223	247	222	464	971	2.018	1.744	4.738
1989	448	3.619	4.067	93	4.160	236	261	497	980	2.014	1.754	4.748
1990	464	3.660	4.124	93	4.217	219	241	460	1.010	2.015	1.769	4.794
1991	498	3.732	4.230	84	4.314	215	245	460	1.090	1.928	1.637	4.654
1992 (b)	457	3.747	4.204	80	4.285	217	253	469	1.102	1.945	1.662	4.709
1993	452	3.691	4.143	67	4.210	155	229	384	917	2.052	1.794	4.763
1994	419	3.641	4.060	64	4.124	147	267	414	914	2.082	1.840	4.836
1995	392	3.645	4.037	70	4.107	157	288	445	881	2.079	1.871	4.831
1996	370	3.678	4.048	63	4.111	149	290	439	859	2.055	1.924	4.838
1997	360	3.678	4.038	74	4.112	136	296	432	830	2.067	1.950	4.847
1998	364	3.706	4.070	66	4.136	124	298	422	789	2.058	1.989	4.836
1999	362	3.772	4.134	65	4.199	114	297	411	752	2.011	2.020	4.783
2000	371	3.836	4.207	59	4.266	99	275	374	713	1.986	2.058	4.757
2001	349	3.916	4.265	63	4.328	82	255	337	713	1.942	2.088	4.743
2002	347	3.989	4.336	67	4.403	71	229	300	691	1.915	2.118	4.724
2003	316	4.071	4.387	69	4.456	85	245	330	681	1.857	2.167	4.705
2004 (c)	288	4.165	4.453	84	4.537	78	238	316	716	1.828	2.198	4.742
2005	273	4.219	4.492	83	4.575	73	239	312	733	1.829	2.252	4.814
2006	280	4.303	4.583	86	4.669	68	233	301	725	1.786	2.285	4.796
2007	275	4.420	4.695	90	4.785	60	207	267	751	1.824	2.329	4.904
2008	275	4.495	4.770	87	4.857	67	250	317	753	1.761	2.374	4.888
2009	253	4.493	4.746	86	4.832	83	294	377	766	1.774	2.408	4.948
2010	237	4.501	4.738	95	4.833	77	315	392	791	1.785	2.419	4.995

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(c) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.

Tavola 10.6 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati					Persone in cerca di occupazione			Non forze di lavoro			
	15-24	25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 anni e oltre	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
SUD												
1977	592	3.565	4.157	92	4.249	289	172	461	1.459	2.343	1.247	5.048
1978	581	3.597	4.178	88	4.267	295	180	473	1.496	2.363	1.282	5.143
1979	592	3.658	4.250	92	4.344	331	200	528	1.481	2.345	1.308	5.136
1980	599	3.690	4.289	93	4.382	345	215	560	1.488	2.345	1.378	5.210
1981	582	3.704	4.286	79	4.365	383	214	597	1.503	2.361	1.363	5.227
1982	580	3.732	4.312	76	4.388	403	241	644	1.524	2.447	1.318	5.289
1983	589	3.795	4.384	77	4.462	420	266	686	1.559	2.468	1.320	5.347
1984	550	3.798	4.349	78	4.427	398	260	658	1.588	2.532	1.373	5.493
1985	538	3.899	4.437	76	4.513	419	292	711	1.572	2.537	1.389	5.497
1986	514	3.881	4.395	89	4.484	481	380	860	1.545	2.563	1.400	5.509
1987	485	3.784	4.269	75	4.344	559	492	1.051	1.516	2.555	1.488	5.560
1988	477	3.789	4.266	75	4.346	581	530	1.111	1.541	2.607	1.577	5.724
1989	479	3.824	4.304	75	4.379	564	560	1.123	1.515	2.582	1.601	5.698
1990	465	3.928	4.394	73	4.467	512	515	1.027	1.535	2.618	1.616	5.769
1991	508	3.866	4.374	76	4.451	523	518	1.041	1.683	2.610	1.615	5.908
1992 (b)	496	3.866	4.362	78	4.437	521	554	1.075	1.675	2.628	1.641	5.939
1993	540	3.830	4.370	77	4.447	322	388	710	1.494	2.800	1.737	6.031
1994	483	3.788	4.271	73	4.344	319	441	760	1.515	2.849	1.788	6.152
1995	433	3.718	4.151	70	4.221	336	533	869	1.503	2.885	1.837	6.225
1996	420	3.706	4.126	74	4.200	337	550	887	1.465	2.922	1.890	6.277
1997	408	3.703	4.111	75	4.186	333	580	913	1.428	2.940	1.934	6.302
1998	422	3.746	4.168	71	4.239	344	622	966	1.352	2.894	1.982	6.228
1999	404	3.759	4.163	61	4.224	324	632	956	1.334	2.901	2.035	6.270
2000	398	3.819	4.217	64	4.281	303	598	901	1.303	2.904	2.073	6.280
2001	409	3.882	4.291	77	4.368	262	571	833	1.279	2.891	2.100	6.270
2002	398	3.985	4.383	73	4.456	244	550	794	1.259	2.841	2.142	6.242
2003	380	3.980	4.360	63	4.423	227	560	787	1.260	2.887	2.206	6.353
2004 (c)	353	3.990	4.343	55	4.398	199	541	740	1.292	2.966	2.256	6.514
2005	317	3.977	4.294	50	4.344	188	506	694	1.318	3.072	2.314	6.704
2006	323	4.034	4.357	49	4.406	159	442	601	1.316	3.108	2.356	6.780
2007	309	4.056	4.365	49	4.414	136	383	519	1.336	3.175	2.387	6.898
2008	308	4.030	4.338	53	4.391	140	425	565	1.321	3.209	2.411	6.941
2009	264	3.919	4.183	48	4.231	136	436	572	1.349	3.346	2.439	7.134
2010	244	3.865	4.109	49	4.158	148	457	605	1.338	3.415	2.456	7.209

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(c) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.



Tavola 10.6 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati					Persone in cerca di occupazione			Non forze di lavoro			
	15-24	25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 anni e oltre	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
ISOLE												
1977	257	1.553	1.810	43	1.853	139	86	225	692	1.339	655	2.686
1978	251	1.584	1.835	50	1.884	129	78	208	736	1.331	655	2.721
1979	262	1.624	1.886	47	1.933	146	87	234	736	1.301	660	2.695
1980	274	1.635	1.908	50	1.959	165	95	259	716	1.300	671	2.687
1981	271	1.651	1.922	50	1.971	176	106	282	705	1.314	674	2.693
1982	257	1.649	1.906	42	1.948	182	118	300	712	1.351	735	2.798
1983	243	1.676	1.919	39	1.958	203	136	339	727	1.356	732	2.814
1984	235	1.687	1.922	39	1.961	195	150	345	744	1.358	718	2.821
1985	223	1.685	1.908	38	1.946	212	156	368	721	1.414	733	2.868
1986	230	1.705	1.935	36	1.971	221	191	412	715	1.404	739	2.858
1987	217	1.731	1.948	35	1.983	233	221	454	724	1.383	735	2.841
1988	209	1.740	1.949	36	1.986	265	268	533	728	1.397	790	2.913
1989	200	1.715	1.915	38	1.953	275	297	572	709	1.373	814	2.896
1990	201	1.754	1.955	41	1.996	259	299	558	716	1.374	817	2.907
1991	232	1.756	1.988	37	2.025	275	291	567	776	1.327	815	2.917
1992 (b)	214	1.768	1.982	35	2.018	272	306	578	780	1.327	825	2.931
1993	240	1.726	1.966	32	1.998	169	273	442	680	1.355	878	2.913
1994	218	1.679	1.897	34	1.931	173	315	488	681	1.389	895	2.965
1995	198	1.669	1.867	31	1.898	173	321	494	680	1.424	917	3.021
1996	187	1.672	1.859	31	1.890	162	341	503	678	1.421	943	3.042
1997	182	1.699	1.881	38	1.919	166	354	520	653	1.407	955	3.015
1998	181	1.737	1.918	33	1.951	169	379	548	624	1.364	980	2.968
1999	175	1.753	1.928	32	1.960	168	390	558	604	1.354	1.001	2.959
2000	183	1.760	1.943	33	1.976	164	388	552	571	1.363	1.019	2.953
2001	184	1.822	2.006	32	2.038	139	364	503	570	1.337	1.039	2.946
2002	181	1.850	2.031	33	2.064	122	351	473	569	1.336	1.055	2.960
2003	162	1.842	2.004	24	2.028	124	332	456	570	1.383	1.089	3.042
2004 (c)	160	1.847	2.007	25	2.032	111	285	396	576	1.456	1.107	3.139
2005	147	1.895	2.042	25	2.067	105	269	374	586	1.445	1.135	3.166
2006	147	1.938	2.085	25	2.110	86	222	308	594	1.459	1.155	3.208
2007	139	1.939	2.078	23	2.101	78	211	289	603	1.482	1.174	3.259
2008	131	1.934	2.065	26	2.091	83	239	322	601	1.478	1.186	3.265
2009	117	1.915	2.032	25	2.057	78	249	327	613	1.504	1.199	3.316
2010	122	1.882	2.004	27	2.031	81	263	344	596	1.535	1.208	3.339

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(c) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.



Tavola 10.6 segue - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale, classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia)

ANNI	Occupati					Persone in cerca di occupazione			Non forze di lavoro			
	15-24	25-64	Totale 15-64	65 e oltre	Totale 15 anni e oltre	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
ITALIA												
1977	2.944	16.618	19.562	500	20.063	927	619	1.546	4.834	10.757	5.970	21.561
1978	2.922	16.745	19.667	493	20.159	963	607	1.571	5.031	10.744	6.156	21.931
1979	3.008	16.906	19.914	463	20.377	1.033	665	1.698	5.084	10.657	6.335	22.076
1980	3.137	17.044	20.182	496	20.677	1.059	639	1.698	5.069	10.535	6.669	22.273
1981	3.125	17.176	20.301	451	20.751	1.180	733	1.913	5.077	10.473	6.766	22.316
1982	3.052	17.217	20.270	400	20.670	1.288	779	2.067	5.140	10.752	6.953	22.845
1983	2.962	17.352	20.314	391	20.704	1.392	886	2.278	5.195	10.868	7.048	23.111
1984	2.827	17.417	20.243	386	20.629	1.388	916	2.304	5.342	11.028	6.952	23.322
1985	2.767	17.598	20.364	371	20.735	1.423	958	2.381	5.373	11.099	6.990	23.462
1986	2.798	17.662	20.460	397	20.857	1.474	1.137	2.611	5.309	11.033	7.237	23.579
1987	2.783	17.668	20.451	385	20.836	1.537	1.296	2.832	5.224	10.895	7.614	23.733
1988	2.871	17.855	20.726	377	21.103	1.511	1.374	2.885	5.326	10.892	8.002	24.220
1989	2.798	17.823	20.621	384	21.004	1.419	1.447	2.865	5.261	10.868	8.091	24.220
1990	2.779	18.130	20.909	395	21.304	1.268	1.353	2.621	5.334	10.881	8.283	24.498
1991	2.902	18.316	21.218	374	21.592	1.292	1.360	2.653	5.736	10.588	7.867	24.191
1992 (b)	2.720	18.345	21.065	393	21.459	1.321	1.479	2.799	5.756	10.638	7.957	24.351
1993	2.645	18.293	20.938	368	21.306	986	1.310	2.296	4.849	10.922	8.401	24.172
1994	2.450	18.114	20.564	351	20.915	987	1.505	2.492	4.820	11.070	8.624	24.514
1995	2.313	18.099	20.412	349	20.761	986	1.630	2.616	4.698	11.135	8.818	24.651
1996	2.219	18.244	20.463	355	20.818	945	1.673	2.618	4.573	11.070	9.036	24.679
1997	2.154	18.314	20.468	390	20.858	907	1.734	2.641	4.413	11.101	9.193	24.707
1998	2.129	18.556	20.685	363	21.048	877	1.804	2.681	4.215	10.939	9.398	24.552
1999	2.074	18.849	20.923	353	21.276	806	1.787	2.593	4.086	10.800	9.575	24.461
2000	2.067	19.183	21.250	344	21.594	733	1.675	2.408	3.917	10.703	9.758	24.378
2001	2.015	19.585	21.600	365	21.965	607	1.566	2.173	3.877	10.508	9.918	24.303
2002	1.937	19.934	21.871	369	22.240	548	1.510	2.058	3.820	10.334	10.088	24.242
2003	1.783	20.176	21.959	330	22.289	552	1.499	2.051	3.829	10.328	10.377	24.534
2004 (c)	1.671	20.389	22.060	345	22.405	514	1.447	1.961	3.952	10.437	10.584	24.973
2005	1.555	20.660	22.215	348	22.563	490	1.399	1.889	4.059	10.488	10.863	25.410
2006	1.542	21.077	22.619	370	22.989	425	1.249	1.674	4.083	10.355	11.062	25.500
2007	1.492	21.354	22.846	376	23.222	380	1.126	1.506	4.178	10.418	11.229	25.825
2008	1.478	21.532	23.010	394	23.404	399	1.293	1.692	4.192	10.293	11.374	25.859
2009	1.319	21.331	22.650	375	23.025	450	1.495	1.945	4.312	10.503	11.530	26.345
2010	1.243	21.253	22.496	378	22.872	480	1.623	2.102	4.357	10.624	11.632	26.613

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni.

(c) Dal 2004 i disoccupati si riferiscono alle persone di 15-74 anni.



Tavola 10.7 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
NORD-OVEST												
1977	44,4	61,2	7,2	57,6	49,7	16,3	2,7	5,2	53,1	62,8	8,0	52,4
1978	42,5	61,9	6,5	57,7	49,6	17,8	2,5	5,2	51,7	63,4	7,1	52,3
1979	42,5	62,0	6,2	57,7	49,3	18,5	2,5	5,5	52,2	63,5	6,8	52,2
1980	44,2	62,9	6,5	58,7	49,9	17,1	2,2	5,1	53,4	64,3	6,7	52,6
1981	43,0	63,4	5,7	58,7	49,6	19,0	2,9	5,9	53,1	65,1	6,5	52,8
1982	41,7	62,3	5,1	57,6	48,3	21,8	3,0	6,6	53,3	64,1	5,7	51,7
1983	39,4	61,6	5,0	56,6	47,3	25,0	3,4	7,5	52,6	63,7	5,4	51,1
1984	37,9	60,8	5,1	55,6	46,8	25,9	3,6	7,8	51,2	63,1	5,1	50,8
1985	36,4	60,8	4,7	55,3	46,7	27,2	3,6	8,0	49,9	63,1	4,8	50,7
1986	37,2	61,1	4,8	55,7	46,9	26,7	3,9	8,1	50,7	63,6	4,9	51,0
1987	37,7	61,5	4,5	56,1	46,9	25,9	4,0	8,0	50,9	64,0	4,5	51,0
1988	38,7	61,9	4,2	56,6	47,0	21,7	3,7	7,0	49,5	64,3	4,2	50,6
1989	39,4	61,9	4,2	56,9	47,2	18,8	3,5	6,2	48,6	64,2	4,2	50,3
1990	39,8	62,3	4,2	57,4	47,2	16,1	3,2	5,4	47,4	64,4	4,2	49,9
1991	38,7	63,5	4,4	58,0	48,5	16,0	3,3	5,4	46,0	65,7	4,5	51,3
1992 (e)	36,5	63,0	5,4	57,2	48,0	19,1	4,0	6,4	45,1	65,7	5,4	51,2
1993	38,5	63,1	4,9	58,3	48,3	21,0	5,0	7,0	49,0	66,0	5,0	52,0
1994	37,1	62,4	4,6	57,6	47,5	23,0	5,0	8,0	48,0	66,0	5,0	52,0
1995	37,6	62,6	4,4	58,0	47,6	22,0	5,0	8,0	48,0	66,0	4,0	52,0
1996	37,5	63,2	4,4	58,7	47,8	22,0	5,0	8,0	48,0	67,0	5,0	52,0
1997	37,6	63,0	4,8	58,7	47,7	21,0	5,0	7,0	48,0	67,0	5,0	52,0
1998	38,0	63,7	4,5	59,5	48,0	20,0	5,0	7,0	47,0	67,0	5,0	52,0
1999	39,5	64,7	4,2	60,7	48,7	17,0	5,0	6,0	48,0	68,0	4,0	52,0
2000	40,8	65,6	4,0	61,9	49,4	15,0	4,0	6,0	48,0	69,0	4,0	52,0
2001	41,3	66,9	3,9	63,1	50,1	11,0	4,0	5,0	46,0	70,0	4,0	52,0
2002	40,1	67,7	4,0	63,8	50,4	11,0	4,0	5,0	45,0	70,0	4,0	53,0
2003	37,3	68,4	3,2	64,2	50,2	12,0	4,0	4,0	42,0	71,0	3,0	53,0
2004 (f)	35,7	68,9	3,3	64,4	50,2	14,0	4,0	5,0	42,0	72,0	3,0	53,0
2005	33,7	69,5	3,5	64,6	50,2	15,0	4,0	4,0	39,0	72,0	3,0	53,0
2006	32,5	70,8	3,5	65,7	50,8	13,0	3,0	4,0	38,0	73,0	4,0	53,0
2007	31,7	71,3	3,7	66,0	50,9	14,0	3,0	4,0	37,0	74,0	4,0	53,0
2008	31,3	71,7	3,9	66,2	51,1	14,0	4,0	4,0	36,0	74,0	4,0	53,0
2009	27,5	71,0	3,8	65,1	50,1	20,0	5,0	6,0	34,0	75,0	4,0	53,0
2010	25,3	70,5	3,6	64,3	49,4	21,0	5,0	6,0	32,0	74,0	4,0	53,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.



Tavola 10.7 segue - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
NORD-EST												
1977	44,3	61,7	8,8	57,9	49,9	14,8	2,8	4,9	52,0	63,3	9,5	52,5
1978	43,2	61,7	8,6	57,6	49,5	15,6	2,7	5,1	51,1	63,4	9,1	52,2
1979	43,4	62,2	7,6	57,9	49,5	16,7	2,9	5,6	52,1	63,9	8,4	52,4
1980	44,4	62,8	8,5	58,4	49,9	15,9	2,6	5,2	52,8	64,4	9,1	52,7
1981	45,0	62,9	7,0	58,6	49,6	17,3	3,4	6,3	54,4	64,9	8,0	52,9
1982	43,5	62,1	5,7	57,7	48,7	20,0	3,6	6,9	54,4	64,2	6,6	52,3
1983	41,5	61,7	5,3	57,0	48,0	22,9	4,0	7,8	53,9	64,2	5,9	52,1
1984	38,8	61,6	5,4	56,3	47,5	26,2	4,1	8,5	52,6	64,3	5,5	51,9
1985	38,8	61,5	4,9	56,2	47,1	24,7	4,1	8,1	51,6	64,2	4,9	51,2
1986	40,1	61,7	5,1	56,6	47,2	22,3	4,4	7,8	51,6	64,5	5,1	51,2
1987	41,1	62,6	5,2	57,5	47,9	20,7	4,4	7,5	51,8	65,5	5,3	51,8
1988	42,7	63,3	4,5	58,4	48,4	17,2	4,2	6,6	51,6	66,1	4,6	51,8
1989	43,3	63,0	4,5	58,5	48,4	14,6	3,7	5,7	50,8	65,5	4,6	51,3
1990	43,3	63,9	4,7	59,2	48,6	12,2	3,2	4,8	49,3	66,0	4,7	51,1
1991	42,5	64,8	4,4	59,6	49,4	12,2	3,1	4,7	48,5	67,0	4,5	51,9
1992 (e)	40,7	64,7	4,2	59,3	49,0	13,3	3,6	5,2	47,0	67,1	4,3	51,6
1993	42,8	64,9	4,1	60,5	49,2	17,0	4,0	6,0	52,0	68,0	4,0	52,0
1994	42,3	64,5	3,7	60,2	48,7	18,0	5,0	7,0	52,0	68,0	4,0	52,0
1995	42,9	64,6	3,6	60,5	48,8	17,0	5,0	6,0	51,0	68,0	4,0	52,0
1996	43,4	65,2	4,0	61,3	49,2	16,0	4,0	6,0	51,0	68,0	4,0	52,0
1997	44,5	65,5	3,9	61,9	49,5	15,0	5,0	6,0	52,0	69,0	4,0	53,0
1998	44,7	66,0	3,6	62,5	49,8	14,0	4,0	6,0	52,0	69,0	4,0	53,0
1999	44,4	67,1	4,1	63,5	50,5	12,0	4,0	5,0	51,0	70,0	4,0	53,0
2000	45,4	68,4	3,8	64,9	51,4	11,0	3,0	4,0	51,0	71,0	4,0	54,0
2001	44,8	69,4	4,0	65,8	51,9	10,0	3,0	4,0	50,0	72,0	4,0	54,0
2002	44,0	70,0	3,8	66,3	52,2	8,0	3,0	4,0	48,0	72,0	4,0	54,0
2003	42,0	70,5	3,7	66,6	52,2	10,0	3,0	4,0	46,0	73,0	4,0	54,0
2004 (f)	38,3	70,2	3,8	65,8	51,5	11,0	3,0	4,0	43,0	73,0	4,0	54,0
2005	35,8	70,7	3,7	66,0	51,5	11,0	3,0	4,0	40,0	73,0	4,0	54,0
2006	35,2	71,9	4,2	67,0	52,2	11,0	3,0	4,0	40,0	74,0	4,0	54,0
2007	33,7	72,9	4,0	67,6	52,5	10,0	3,0	3,0	37,0	75,0	4,0	54,0
2008	33,0	73,4	4,3	67,9	52,7	11,0	3,0	3,0	37,0	76,0	4,0	55,0
2009	29,4	72,1	3,8	66,3	51,3	16,0	4,0	5,0	35,0	75,0	4,0	54,0
2010	28,2	71,9	3,6	65,9	50,9	18,0	5,0	5,0	34,0	75,0	4,0	54,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.



Tavola 10.7 segue - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
CENTRO												
1977	29,3	59,5	9,0	52,6	46,2	29,2	3,5	7,6	41,3	61,6	9,8	50,0
1978	29,1	59,2	8,3	52,2	45,6	30,4	3,6	8,1	41,8	61,3	9,0	49,6
1979	28,9	59,3	7,2	52,2	45,2	29,0	3,8	7,9	40,6	61,5	8,2	49,1
1980	29,5	59,8	6,6	52,7	45,0	28,2	3,3	7,4	41,2	61,7	7,2	48,6
1981	29,1	60,1	6,5	52,9	45,2	31,0	3,8	8,3	42,2	62,3	7,3	49,2
1982	28,1	60,5	5,6	52,8	45,1	32,8	3,7	8,6	41,9	62,8	6,1	49,3
1983	28,2	60,4	5,3	53,0	45,2	33,5	4,3	9,1	42,4	63,0	5,8	49,7
1984	27,1	60,6	5,3	52,8	45,4	33,9	4,3	9,0	41,0	63,3	5,4	50,0
1985	26,6	61,0	5,6	53,1	45,8	34,5	4,4	9,2	40,6	63,9	5,7	50,5
1986	26,8	61,2	5,5	53,3	45,4	34,7	5,1	9,7	41,0	64,5	5,6	50,3
1987	27,7	61,3	5,1	53,8	44,8	34,3	5,3	9,7	42,2	64,7	5,1	49,7
1988	28,7	62,0	4,7	54,5	44,8	33,5	5,6	9,9	43,1	65,7	4,9	49,7
1989	26,9	61,4	5,0	53,8	44,2	34,6	6,6	10,7	41,1	65,8	5,1	49,5
1990	27,4	61,9	5,0	54,2	44,5	32,1	6,0	9,8	40,3	65,9	5,1	49,4
1991	27,6	63,2	4,9	54,9	45,8	30,2	6,0	9,6	39,6	67,3	5,0	50,6
1992 (e)	25,7	63,1	4,6	54,5	45,3	32,2	6,2	9,9	38,0	67,3	4,8	50,2
1993	29,7	61,8	3,6	55,3	45,0	25,0	6,0	8,0	40,0	66,0	4,0	49,0
1994	28,3	60,8	3,3	54,4	44,0	26,0	7,0	9,0	38,0	65,0	3,0	48,0
1995	27,4	60,6	3,6	54,3	43,8	29,0	7,0	10,0	38,0	65,0	4,0	49,0
1996	26,9	61,1	3,1	54,7	43,8	29,0	7,0	10,0	38,0	66,0	3,0	48,0
1997	27,1	60,9	3,7	54,8	43,8	27,0	7,0	10,0	37,0	66,0	4,0	48,0
1998	28,5	61,1	3,2	55,5	44,0	25,0	7,0	9,0	38,0	66,0	3,0	49,0
1999	29,5	62,1	3,1	56,6	44,7	24,0	7,0	9,0	39,0	67,0	3,0	49,0
2000	31,3	62,9	2,8	57,8	45,4	21,0	7,0	8,0	40,0	67,0	3,0	49,0
2001	30,5	64,1	2,9	58,8	46,0	19,0	6,0	7,0	38,0	68,0	3,0	50,0
2002	31,3	65,1	3,1	59,9	46,7	17,0	5,0	6,0	38,0	69,0	3,0	50,0
2003	29,2	66,0	3,1	60,5	47,0	21,0	6,0	7,0	37,0	70,0	3,0	50,0
2004 (f)	26,6	66,9	3,7	60,9	47,3	21,0	5,0	7,0	34,0	71,0	4,0	51,0
2005	25,3	67,1	3,6	61,0	47,2	21,0	5,0	6,0	32,0	71,0	4,0	50,0
2006	26,1	68,1	3,6	62,0	47,8	19,0	5,0	6,0	32,0	72,0	4,0	51,0
2007	25,3	68,5	3,7	62,3	48,1	18,0	4,0	5,0	31,0	72,0	4,0	51,0
2008	25,1	69,1	3,5	62,8	48,3	20,0	5,0	6,0	31,0	73,0	4,0	51,0
2009	23,0	68,5	3,4	61,9	47,6	25,0	6,0	7,0	31,0	73,0	3,0	51,0
2010	21,5	68,2	3,8	61,5	47,3	25,0	6,0	8,0	28,0	73,0	4,0	51,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.

Tavola 10.7 segue - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
SUD												
1977	25,3	58,8	6,8	49,5	43,5	32,8	4,5	9,8	37,7	61,4	7,9	48,3
1978	24,5	58,7	6,4	49,1	43,2	33,7	4,7	10,0	36,9	61,4	7,2	48,0
1979	24,6	59,1	6,5	49,4	43,4	35,9	5,1	10,8	38,4	62,1	7,3	48,7
1980	24,6	59,2	6,2	49,5	43,2	36,6	5,4	11,3	38,8	62,4	7,5	48,7
1981	23,6	59,2	5,4	49,1	42,8	39,7	5,4	12,0	39,1	62,3	6,7	48,7
1982	23,1	58,3	5,4	48,4	42,5	41,0	5,9	12,8	39,2	61,8	6,6	48,8
1983	22,9	58,3	5,5	48,3	42,5	41,6	6,4	13,3	39,3	62,1	6,5	49,0
1984	21,7	57,6	5,4	47,7	41,9	42,0	6,3	12,9	37,4	61,6	5,5	48,1
1985	21,3	58,0	5,2	47,9	42,1	43,8	6,8	13,6	37,8	62,3	5,3	48,7
1986	20,3	56,9	5,9	47,0	41,3	48,3	8,7	16,1	39,2	62,4	6,2	49,2
1987	18,9	55,4	4,8	45,5	39,7	53,5	11,3	19,5	40,8	62,6	5,0	49,2
1988	18,4	54,7	4,5	44,8	38,9	54,9	12,0	20,4	40,7	62,4	4,7	48,8
1989	18,7	54,9	4,5	45,2	39,1	54,0	12,6	20,4	40,8	62,9	4,6	49,1
1990	18,5	55,7	4,3	45,9	39,7	52,4	11,4	18,7	38,9	62,9	4,5	48,8
1991	18,7	55,3	4,5	45,1	39,0	50,7	11,6	19,0	38,0	62,7	4,6	48,2
1992 (e)	18,4	54,9	4,5	44,8	38,7	51,2	12,3	19,5	37,8	62,7	4,6	48,2
1993	22,9	54,6	4,2	46,6	39,7	37,0	9,0	14,0	37,0	60,0	4,0	46,0
1994	20,8	53,5	3,9	45,5	38,6	40,0	10,0	15,0	35,0	60,0	4,0	45,0
1995	19,1	52,1	3,7	44,1	37,3	44,0	12,0	17,0	34,0	60,0	4,0	45,0
1996	18,9	51,6	3,8	43,9	37,0	45,0	13,0	17,0	34,0	59,0	4,0	45,0
1997	18,8	51,3	3,7	43,8	36,7	45,0	13,0	18,0	34,0	59,0	4,0	45,0
1998	19,9	51,6	3,5	44,4	37,1	45,0	14,0	19,0	36,0	60,0	4,0	46,0
1999	19,6	51,6	2,9	44,5	36,9	44,0	14,0	18,0	35,0	60,0	3,0	45,0
2000	19,9	52,2	3,0	45,2	37,4	43,0	13,0	17,0	35,0	60,0	3,0	45,0
2001	21,0	52,9	3,5	46,2	38,1	39,0	13,0	16,0	34,0	61,0	4,0	45,0
2002	21,0	54,1	3,3	47,3	38,8	38,0	12,0	15,0	34,0	61,0	3,0	46,0
2003	20,3	53,6	2,8	46,9	38,3	37,0	12,0	15,0	33,0	61,0	3,0	45,0
2004 (f)	19,2	53,2	2,4	46,5	37,8	36,0	12,0	14,0	30,0	60,0	2,0	44,0
2005	17,4	52,6	2,1	45,8	37,0	37,0	11,0	14,0	28,0	59,0	2,0	43,0
2006	18,0	53,2	2,0	46,4	37,4	33,0	10,0	12,0	27,0	59,0	2,0	42,0
2007	17,4	53,3	2,0	46,5	37,3	31,0	9,0	11,0	25,0	58,0	2,0	42,0
2008	17,4	52,6	2,1	46,0	36,9	31,0	9,0	11,0	25,0	58,0	2,0	42,0
2009	15,1	50,9	1,9	44,3	35,4	34,0	10,0	12,0	23,0	57,0	2,0	40,0
2010	14,1	50,0	1,9	43,4	34,7	38,0	10,0	13,0	23,0	56,0	2,0	40,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.



Tavola 10.7 segue - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
ISOLE												
1977	23,6	52,2	6,1	44,6	38,9	35,1	5,1	10,8	36,4	55,0	6,7	43,6
1978	22,5	53,0	7,1	44,7	39,1	33,9	4,6	9,9	34,0	55,5	7,5	43,5
1979	22,9	54,0	6,6	45,4	39,8	35,8	4,9	10,8	35,7	56,7	7,4	44,6
1980	23,7	54,0	6,9	45,6	39,9	37,6	5,3	11,7	38,0	57,1	7,3	45,2
1981	23,5	53,9	6,8	45,6	39,9	39,4	5,9	12,5	38,8	57,1	7,6	45,6
1982	22,3	53,0	5,4	44,7	38,6	41,5	6,5	13,3	38,1	56,6	6,0	44,5
1983	20,7	53,0	5,0	44,2	38,3	45,5	7,4	14,8	38,0	57,2	5,4	44,9
1984	20,0	52,8	5,2	44,0	38,3	45,4	8,0	15,0	36,6	57,5	5,3	45,0
1985	19,3	51,8	4,9	43,3	37,6	48,7	8,3	15,9	37,6	56,5	5,0	44,6
1986	19,7	51,7	4,6	43,3	37,6	49,0	9,9	17,3	38,7	57,5	4,7	45,5
1987	18,5	51,9	4,5	43,2	37,6	51,8	11,1	18,6	38,3	58,5	4,7	46,2
1988	17,4	51,1	4,3	42,3	36,6	55,9	13,1	21,2	39,4	58,9	4,7	46,4
1989	16,9	50,7	4,5	41,9	36,0	57,9	14,5	22,7	40,1	59,4	4,6	46,6
1990	17,1	51,2	4,7	42,5	36,5	56,3	14,3	21,9	39,1	59,9	4,9	46,8
1991	18,1	52,1	4,3	42,7	36,8	54,3	14,0	21,9	39,5	60,7	4,5	47,0
1992 (e)	16,9	52,0	4,1	42,5	36,5	56,0	14,5	22,3	38,4	61,0	4,2	47,0
1993	22,0	51,5	3,5	44,3	37,3	41,0	13,0	18,0	38,0	60,0	4,0	46,0
1994	20,3	49,6	3,7	42,6	35,9	44,0	16,0	20,0	36,0	59,0	4,0	45,0
1995	18,8	48,9	3,3	41,8	35,1	47,0	16,0	21,0	35,0	58,0	4,0	44,0
1996	18,2	48,7	3,2	41,7	34,8	47,0	17,0	21,0	34,0	59,0	3,0	44,0
1997	18,2	49,2	3,8	42,2	35,2	48,0	17,0	21,0	35,0	59,0	4,0	45,0
1998	18,6	50,0	3,3	43,1	35,7	48,0	18,0	22,0	36,0	61,0	4,0	46,0
1999	18,5	50,2	3,1	43,4	35,8	49,0	18,0	22,0	36,0	61,0	3,0	46,0
2000	19,9	50,2	3,2	43,9	36,1	47,0	18,0	22,0	38,0	61,0	3,0	46,0
2001	20,6	51,8	3,0	45,4	37,1	43,0	16,0	20,0	36,0	62,0	3,0	46,0
2002	20,8	52,4	3,0	46,1	37,6	40,0	16,0	19,0	35,0	62,0	3,0	46,0
2003	18,9	51,8	2,1	45,4	36,7	43,0	15,0	18,0	33,0	61,0	2,0	45,0
2004 (f)	18,9	51,5	2,2	45,3	36,5	41,0	13,0	16,0	32,0	59,0	2,0	44,0
2005	17,6	52,5	2,2	45,9	36,9	42,0	12,0	15,0	30,0	60,0	2,0	44,0
2006	17,7	53,6	2,1	46,9	37,5	37,0	10,0	13,0	28,0	60,0	2,0	43,0
2007	16,9	53,4	2,0	46,7	37,2	36,0	10,0	12,0	26,0	59,0	2,0	42,0
2008	16,1	53,0	2,1	46,2	36,8	39,0	11,0	13,0	26,0	60,0	2,0	42,0
2009	14,4	52,2	2,0	45,4	36,1	40,0	11,0	14,0	24,0	59,0	2,0	42,0
2010	15,3	51,2	2,2	44,7	35,5	40,0	12,0	14,0	25,0	58,0	2,0	42,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.

Tavola 10.7 segue - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
ITALIA												
1977	33,8	59,5	7,7	53,4	46,5	23,9	3,5	7,2	44,5	61,5	8,5	50,1
1978	32,8	59,7	7,4	53,2	46,2	24,8	3,4	7,2	43,6	61,7	8,0	49,8
1979	33,0	60,0	6,8	53,4	46,2	25,6	3,7	7,7	44,3	62,2	7,6	50,0
1980	33,9	60,5	6,9	53,9	46,3	25,2	3,5	7,6	45,3	62,6	7,5	50,1
1981	33,3	60,7	6,2	53,9	46,1	27,4	4,0	8,4	45,9	63,0	7,1	50,4
1982	32,2	60,0	5,4	53,1	45,3	29,7	4,2	9,1	45,8	62,5	6,2	49,9
1983	31,0	59,7	5,2	52,6	44,9	32,0	4,8	9,9	45,6	62,6	5,8	49,9
1984	29,6	59,3	5,3	52,0	44,6	32,9	4,9	10,0	44,1	62,4	5,3	49,6
1985	28,9	59,4	5,0	51,9	44,5	34,0	5,1	10,3	43,8	62,6	5,1	49,6
1986	29,2	59,2	5,2	51,9	44,3	34,5	5,9	11,1	44,6	63,0	5,3	49,9
1987	29,2	59,2	4,8	51,9	44,0	35,6	6,7	12,0	45,3	63,5	4,9	49,9
1988	29,6	59,3	4,5	52,0	43,8	34,5	7,0	12,0	45,1	63,8	4,6	49,8
1989	29,5	59,2	4,5	52,1	43,7	33,6	7,4	12,0	44,5	63,9	4,6	49,6
1990	29,6	59,7	4,5	52,6	44,0	31,3	6,8	11,0	43,1	64,2	4,6	49,4
1991	29,2	60,5	4,5	52,8	44,6	30,8	6,8	10,9	42,2	65,0	4,6	50,1
1992 (e)	27,8	60,2	4,7	52,3	44,1	32,7	7,3	11,5	41,2	65,1	4,8	49,9
1993	31,2	60,0	4,2	53,7	44,6	27,1	6,6	9,7	42,8	64,2	4,4	49,4
1994	29,7	59,0	3,9	52,8	43,6	28,7	7,5	10,6	41,6	63,9	4,0	48,8
1995	28,9	58,7	3,8	52,5	43,2	29,9	8,1	11,2	41,3	63,9	3,9	48,7
1996	28,7	58,9	3,8	52,9	43,3	29,9	8,3	11,2	40,9	64,3	3,9	48,7
1997	28,8	58,8	4,1	53,0	43,3	29,6	8,5	11,2	41,0	64,3	4,2	48,7
1998	29,5	59,3	3,7	53,7	43,6	29,2	8,7	11,3	41,6	65,0	3,8	49,1
1999	29,8	60,0	3,5	54,5	44,0	28,0	8,5	10,9	41,3	65,6	3,7	49,4
2000	30,8	60,8	3,4	55,5	44,6	26,2	7,9	10,0	41,7	66,1	3,5	49,6
2001	31,0	61,9	3,5	56,6	45,3	23,1	7,3	9,0	40,3	66,8	3,6	49,8
2002	30,7	62,8	3,5	57,4	45,8	22,0	6,9	8,5	39,4	67,5	3,6	50,1
2003	28,9	63,1	3,1	57,5	45,6	23,6	6,8	8,4	37,9	67,7	3,2	49,8
2004 (f)	27,2	63,2	3,2	57,4	45,4	23,5	6,5	8,0	35,6	67,7	3,2	49,4
2005	25,5	63,5	3,1	57,5	45,3	24,0	6,2	7,7	33,5	67,8	3,1	49,0
2006	25,5	64,5	3,2	58,4	45,8	21,6	5,5	6,8	32,5	68,3	3,3	49,2
2007	24,7	64,9	3,2	58,7	45,9	20,3	4,9	6,1	30,9	68,3	3,3	48,9
2008	24,4	65,0	3,3	58,7	45,9	21,3	5,6	6,7	30,9	68,9	3,4	49,3
2009	21,7	64,0	3,1	57,5	44,9	25,4	6,4	7,8	29,1	68,5	3,2	48,7
2010	20,5	63,5	3,1	56,9	44,3	27,8	7,0	8,4	28,4	68,3	3,2	48,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.



Tavola 10.8 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e sesso - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)					Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)			
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
MASCHI												
1977	38,8	87,8	13,3	75,9	67,3	20,4	1,9	4,6	48,7	89,4	14,1	70,5
1978	38,0	87,8	12,8	75,5	66,8	20,8	2,0	4,7	47,9	89,5	13,3	70,0
1979	38,3	87,3	11,8	75,1	66,2	21,4	2,0	4,9	48,7	89,0	12,6	69,6
1980	39,1	87,4	12,0	75,2	65,9	20,7	1,9	4,8	49,4	89,0	12,6	69,2
1981	38,6	87,2	11,0	74,8	65,5	22,9	2,1	5,4	50,1	88,9	11,9	69,2
1982	37,4	85,9	9,7	73,5	64,2	25,3	2,5	6,1	50,0	87,9	10,5	68,4
1983	36,4	84,7	9,4	72,6	63,3	27,0	2,8	6,6	49,9	87,1	9,9	67,8
1984	34,7	83,6	9,2	71,3	62,6	26,9	2,9	6,6	47,5	86,2	9,3	67,0
1985	34,0	83,3	8,7	71,0	62,3	28,1	3,0	6,8	47,2	86,0	8,8	66,8
1986	34,1	82,5	8,9	70,5	61,6	28,5	3,6	7,4	47,7	85,6	9,0	66,5
1987	33,7	81,7	8,2	69,8	60,7	29,8	4,2	8,1	48,0	85,4	8,3	66,0
1988	34,0	81,3	8,0	69,5	60,1	28,7	4,4	8,1	47,7	85,1	8,1	65,5
1989	33,9	80,7	7,8	69,3	59,7	27,8	4,6	8,1	47,0	84,7	7,9	65,0
1990	33,8	81,1	7,8	69,6	59,8	25,8	4,2	7,3	45,5	84,7	7,9	64,5
1991	33,3	81,6	8,0	69,3	60,5	26,5	4,1	7,5	45,3	85,1	8,1	65,4
1992 (e)	31,7	80,5	8,0	68,3	59,6	28,1	4,7	8,1	44,2	84,5	8,1	64,8
1993	35,7	78,7	7,6	69,1	59,4	23,0	4,7	7,2	46,4	82,6	7,9	64,0
1994	33,9	77,0	7,1	67,7	58,0	25,1	5,7	8,2	45,2	81,7	7,3	63,1
1995	33,2	76,0	7,0	67,0	57,2	25,6	6,1	8,6	44,7	81,0	7,2	62,5
1996	33,2	75,7	6,8	67,0	56,9	25,2	6,3	8,6	44,4	80,9	7,1	62,3
1997	33,5	75,2	7,4	67,0	56,8	24,8	6,5	8,6	44,5	80,5	7,6	62,1
1998	34,2	75,3	6,8	67,5	56,9	24,7	6,6	8,6	45,4	80,7	7,1	62,3
1999	34,0	75,7	6,4	68,0	57,0	23,9	6,4	8,3	44,7	80,9	6,6	62,2
2000	34,9	76,1	6,4	68,7	57,5	22,2	6,0	7,7	44,8	81,0	6,5	62,2
2001	35,2	76,6	6,6	69,4	57,8	19,5	5,5	6,9	43,7	81,1	6,8	62,1
2002	35,4	77,1	6,6	70,1	58,2	18,5	5,3	6,5	43,4	81,5	6,9	62,3
2003	33,1	77,3	5,8	70,0	57,8	20,5	5,1	6,5	41,7	81,5	5,9	61,8
2004 (f)	31,2	77,2	5,9	69,7	57,4	20,6	5,0	6,4	39,3	81,4	6,0	61,3
2005	29,9	77,4	5,9	69,7	57,2	21,5	4,8	6,2	38,1	81,4	6,0	61,0
2006	30,6	78,1	6,1	70,5	57,7	19,1	4,3	5,4	37,8	81,6	6,1	61,0
2007	29,6	78,5	6,0	70,7	57,7	18,2	3,8	4,9	36,1	81,6	6,1	60,7
2008	29,1	78,0	6,2	70,3	57,3	18,9	4,4	5,5	35,9	81,7	6,3	60,6
2009	26,1	76,6	5,7	68,6	55,8	23,3	5,5	6,8	34,0	81,1	5,8	59,9
2010	24,4	75,8	5,7	67,7	55,0	26,8	6,1	7,6	33,2	80,8	5,7	59,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.

(b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

(c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

(d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

(e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.

(f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.

Tavola 10.8 segue - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività per classe di età e sesso - Anni 1977-2010 (a)

ANNI	Tasso di occupazione (b)				Tasso di disoccupazione (c)			Tasso di attività (d)				
	15-24	25-64	65 e oltre	Totale 15-64	Totale	15-24	25 e oltre	Totale	15-24	25-64	65 e oltre	Totale
FEMMINE												
1977	28,9	32,7	3,3	31,8	27,1	28,2	7,3	12,5	40,2	35,1	4,1	31,0
1978	27,6	33,1	3,1	31,8	27,0	29,6	6,8	12,6	39,2	35,4	3,7	30,9
1979	27,7	34,0	2,9	32,5	27,5	30,7	7,5	13,3	39,9	36,7	3,7	31,8
1980	28,6	35,0	2,8	33,4	28,1	30,7	7,2	13,1	41,2	37,6	3,5	32,3
1981	27,9	35,4	2,5	33,6	28,1	32,9	8,2	14,4	41,6	38,4	3,4	32,9
1982	26,9	35,4	2,1	33,4	27,8	35,0	8,1	14,9	41,5	38,4	2,8	32,7
1983	25,6	35,8	2,0	33,3	27,8	38,0	8,9	16,2	41,3	39,2	2,6	33,1
1984	24,3	36,1	2,3	33,3	27,8	40,1	9,0	16,5	40,6	39,7	2,4	33,3
1985	23,8	36,4	2,3	33,4	28,0	40,9	9,2	16,7	40,4	40,2	2,4	33,6
1986	24,3	37,0	2,4	34,0	28,3	41,5	10,5	17,8	41,5	41,4	2,5	34,4
1987	24,5	37,6	2,3	34,5	28,4	42,2	11,5	18,7	42,5	42,5	2,4	35,0
1988	25,0	38,0	2,0	34,9	28,5	41,2	12,0	18,8	42,5	43,3	2,0	35,1
1989	25,0	38,3	2,1	35,2	28,7	40,4	12,5	18,7	41,9	43,9	2,1	35,4
1990	25,3	39,3	2,1	36,1	29,3	37,7	11,6	17,1	40,7	44,5	2,2	35,4
1991	25,0	40,1	2,2	36,5	29,8	36,1	11,7	16,8	39,1	45,5	2,2	35,8
1992 (e)	23,6	40,5	2,5	36,5	29,8	38,2	12,0	17,3	38,2	46,2	2,5	36,1
1993	26,6	41,7	1,8	38,5	30,9	32,2	9,8	13,9	39,2	46,3	1,9	35,8
1994	25,3	41,5	1,6	38,1	30,4	33,2	10,8	14,7	37,9	46,5	1,7	35,6
1995	24,5	41,7	1,6	38,2	30,3	35,1	11,5	15,4	37,8	47,2	1,6	35,8
1996	24,1	42,4	1,6	38,8	30,6	35,5	11,5	15,3	37,3	48,0	1,6	36,1
1997	24,0	42,7	1,7	39,2	30,8	35,5	11,8	15,4	37,3	48,5	1,8	36,4
1998	24,6	43,6	1,5	40,1	31,3	34,7	12,2	15,4	37,7	49,7	1,5	37,0
1999	25,4	44,6	1,5	41,2	32,0	33,0	11,9	14,8	37,9	50,7	1,5	37,5
2000	26,6	45,8	1,3	42,5	32,8	31,0	10,9	13,6	38,5	51,4	1,3	38,0
2001	26,7	47,5	1,4	44,0	33,8	27,6	10,0	12,1	36,9	52,8	1,4	38,5
2002	25,9	48,6	1,3	44,9	34,3	26,6	9,4	11,4	35,2	53,7	1,4	38,7
2003	24,6	49,0	1,1	45,2	34,3	27,6	9,4	11,3	33,9	54,2	1,2	38,7
2004 (f)	23,1	49,3	1,2	45,2	34,3	27,2	8,8	10,5	31,7	54,1	1,2	38,3
2005	20,8	49,7	1,1	45,3	34,1	27,4	8,4	10,1	28,7	54,3	1,1	37,9
2006	20,1	51,0	1,2	46,3	34,8	25,3	7,4	8,8	26,9	55,1	1,2	38,1
2007	19,5	51,5	1,2	46,6	35,0	23,3	6,6	7,9	25,5	55,2	1,2	38,0
2008	19,4	52,2	1,2	47,2	35,4	24,7	7,2	8,5	25,7	56,3	1,3	38,7
2009	17,0	51,6	1,2	46,4	34,7	28,7	7,8	9,3	23,9	56,0	1,3	38,3
2010	16,6	51,4	1,3	46,0	34,5	29,4	8,2	9,7	23,4	56,0	1,3	38,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

- (a) Le definizioni di occupato e disoccupato (persona in cerca di occupazione) si modificano nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi.
- (b) Il tasso di occupazione è dato dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.
- (c) Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.
- (d) Il tasso di attività è dato dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100. Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.
- (e) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.
- (f) Dal 2004, gli occupati si riferiscono alle persone di 15 anni e oltre; i disoccupati a quelle di 15-74 anni.



Tavola 10.9 - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia e donne per 100 occupati)

ANNI	Agricoltura			Industria			Di cui costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati
NORD-OVEST															
1977	72	355	30,8	2.743	300	26,5	358	102	4,3	1.775	791	40,2	4.590	1.446	32,6
1978	76	366	31,9	2.709	326	26,1	363	106	4,7	1.806	787	40,1	4.590	1.479	32,5
1979	71	351	31,3	2.663	329	26,4	361	112	4,7	1.883	795	40,7	4.618	1.475	33,0
1980	75	345	30,5	2.664	356	27,1	361	127	5,3	1.922	845	41,7	4.662	1.546	33,9
1981	73	335	31,6	2.591	371	27,5	356	125	5,6	1.961	876	42,1	4.624	1.583	34,5
1982	68	317	32,0	2.523	373	27,4	353	138	5,9	1.973	866	42,3	4.565	1.557	34,6
1983	73	323	32,6	2.440	371	27,0	353	143	5,9	1.961	894	42,6	4.474	1.588	34,7
1984	76	307	32,4	2.273	353	26,7	335	142	6,3	2.032	969	42,5	4.381	1.630	34,9
1985	65	277	32,5	2.217	335	26,8	338	135	6,9	2.147	969	42,3	4.429	1.581	35,2
1986	69	274	32,8	2.192	343	27,2	337	132	7,2	2.199	989	43,2	4.460	1.606	35,9
1987	63	270	31,9	2.170	343	27,1	325	140	7,1	2.248	1.003	43,9	4.481	1.616	36,3
1988	65	261	32,2	2.165	353	27,3	326	140	7,5	2.323	1.039	43,7	4.553	1.653	36,4
1989	70	241	32,8	2.157	356	27,7	332	136	8,2	2.307	1.044	44,1	4.534	1.641	36,9
1990	66	223	31,8	2.196	358	28,0	345	135	8,6	2.354	1.040	45,0	4.616	1.620	37,4
1991	68	206	33,3	2.210	366	27,9	372	147	8,9	2.428	1.066	45,2	4.706	1.639	37,7
1992 (b)	60	197	33,5	2.152	369	27,6	351	154	9,1	2.422	1.090	45,6	4.634	1.655	37,9
1993	79	110	32,6	2.041	481	27,3	283	149	8,1	2.472	1.060	47,3	4.592	1.651	42,8
1994	70	97	29,8	2.022	483	27,6	281	159	9,3	2.426	1.042	47,9	4.518	1.622	43,0
1995	64	89	32,5	1.972	491	27,7	272	167	8,4	2.457	1.073	47,6	4.493	1.654	43,3
1996	67	92	31,4	1.947	484	27,6	264	174	8,2	2.496	1.094	48,0	4.510	1.670	43,8
1997	63	90	33,3	1.903	470	27,8	262	170	9,9	2.544	1.094	47,7	4.510	1.655	43,9
1998	60	84	29,9	1.913	475	27,8	252	176	9,8	2.572	1.106	48,4	4.544	1.665	44,4
1999	58	80	29,7	1.903	483	27,5	266	187	9,3	2.660	1.114	49,2	4.621	1.677	45,2
2000	59	81	30,0	1.863	472	27,6	264	180	9,7	2.767	1.140	49,3	4.689	1.694	45,5
2001	56	76	29,3	1.863	470	27,7	271	182	9,1	2.864	1.150	49,9	4.783	1.696	46,4
2002	56	76	25,8	1.881	475	27,5	282	182	9,3	2.899	1.137	50,3	4.835	1.687	46,7
2003	29	104	24,1	1.868	472	26,9	277	200	8,4	2.881	1.189	50,8	4.777	1.765	47,1
2004	38	116	26,6	1.891	496	25,7	282	224	7,5	2.870	1.198	51,5	4.799	1.810	47,5
2005	42	116	26,6	1.952	473	25,2	314	216	7,3	2.957	1.158	51,6	4.950	1.747	47,7
2006	47	108	25,8	1.933	463	25,1	310	213	6,5	3.094	1.172	51,9	5.074	1.743	48,0
2007	53	104	26,8	1.895	466	24,5	300	216	7,2	3.193	1.162	52,0	5.141	1.732	48,2
2008	61	105	26,1	1.866	465	24,7	314	225	7,1	3.296	1.150	51,9	5.223	1.720	48,6
2009	49	112	27,3	1.830	449	23,6	322	224	7,3	3.331	1.091	52,4	5.210	1.653	49,2
2010	47	115	27,8	1.789	430	22,7	315	217	7,6	3.334	1.098	53,2	5.170	1.643	49,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.



Tavola 10.9 segue - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia e donne per 100 occupati)

ANNI	Agricoltura			Industria			Di cui costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati
NORD-EST															
1977	148	427	32,1	1.352	271	26,0	269	90	3,4	1.273	575	39,0	2.773	1.272	32,8
1978	148	431	31,4	1.339	269	25,7	277	94	3,0	1.273	597	39,9	2.760	1.297	33,1
1979	152	408	31,3	1.375	258	25,6	278	97	3,5	1.318	592	40,3	2.844	1.260	33,2
1980	149	410	31,9	1.411	283	26,1	282	109	4,1	1.323	603	40,4	2.883	1.296	33,5
1981	135	379	29,1	1.390	281	26,9	288	113	4,8	1.396	619	41,1	2.920	1.280	34,0
1982	129	348	29,5	1.348	288	26,6	280	113	4,9	1.403	644	40,8	2.881	1.280	33,9
1983	131	362	30,0	1.293	289	26,5	265	117	5,4	1.405	665	41,2	2.829	1.316	34,3
1984	123	346	31,0	1.242	292	27,6	237	108	5,5	1.440	699	41,5	2.804	1.337	35,2
1985	110	317	28,9	1.240	295	27,3	234	110	5,6	1.456	703	42,4	2.807	1.315	35,4
1986	119	317	29,3	1.229	287	28,2	219	109	5,3	1.508	715	42,4	2.856	1.320	35,9
1987	114	333	30,5	1.237	297	28,8	213	110	6,3	1.556	719	43,2	2.907	1.349	36,7
1988	112	295	31,2	1.293	304	28,6	224	111	7,5	1.607	732	43,8	3.012	1.331	37,0
1989	116	271	30,1	1.307	304	29,1	220	117	7,1	1.590	748	43,6	3.013	1.324	37,0
1990	106	266	30,9	1.305	308	28,8	230	117	7,2	1.638	765	44,8	3.049	1.340	37,7
1991	105	249	31,5	1.310	304	27,6	239	127	6,9	1.716	771	45,2	3.132	1.325	37,7
1992 (b)	107	222	32,5	1.298	291	27,6	235	120	7,0	1.715	797	45,2	3.120	1.310	37,9
1993	119	166	35,7	1.364	330	26,4	202	111	5,1	1.703	727	47,4	3.186	1.224	38,6
1994	117	167	35,2	1.341	326	26,7	191	112	4,6	1.696	727	47,3	3.154	1.221	38,7
1995	118	168	35,3	1.331	332	26,4	182	115	4,7	1.703	736	48,0	3.153	1.236	39,0
1996	112	156	34,6	1.344	336	26,0	181	121	5,3	1.740	751	49,5	3.196	1.243	39,7
1997	108	158	35,3	1.367	338	27,1	181	120	6,6	1.759	745	49,4	3.235	1.241	40,1
1998	106	154	36,2	1.387	342	27,0	176	123	6,4	1.771	752	49,7	3.264	1.248	40,2
1999	110	154	36,4	1.393	346	26,7	178	126	5,9	1.831	759	50,6	3.333	1.259	40,7
2000	103	145	36,7	1.396	351	27,0	189	130	6,6	1.913	781	50,9	3.411	1.276	41,3
2001	100	139	36,4	1.389	350	26,6	196	134	6,3	1.985	789	51,5	3.474	1.279	41,7
2002	98	135	36,6	1.390	351	26,7	207	135	7,3	2.031	790	51,6	3.518	1.275	41,8
2003	51	172	30,4	1.383	372	26,5	190	168	7,3	1.997	864	51,5	3.431	1.409	41,5
2004	52	167	27,4	1.375	354	26,5	204	167	8,4	2.017	861	51,5	3.445	1.382	41,5
2005	53	147	27,9	1.408	356	26,2	215	172	8,5	2.101	814	51,7	3.562	1.317	41,5
2006	59	141	27,4	1.427	356	25,7	223	168	7,4	2.177	825	51,9	3.663	1.323	41,5
2007	58	131	29,1	1.449	363	25,6	229	175	6,7	2.240	807	52,0	3.747	1.301	41,6
2008	53	127	30,0	1.474	353	25,3	239	172	6,8	2.331	785	52,6	3.858	1.265	42,1
2009	54	121	27,8	1.440	324	24,6	229	164	7,1	2.347	756	53,4	3.841	1.201	42,4
2010	62	123	26,6	1.392	319	24,0	227	159	7,3	2.359	771	53,1	3.812	1.213	42,3

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.



Tavola 10.9 segue - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia e donne per 100 occupati)

ANNI	Agricoltura			Industria			Di cui costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati
CENTRO															
1977	132	341	32,7	1.155	217	24,4	299	67	1,7	1.517	517	33,3	2.804	1.075	30,1
1978	127	313	31,1	1.132	221	24,0	288	67	2,0	1.555	534	33,1	2.814	1.067	29,7
1979	127	302	32,4	1.142	209	24,6	295	73	2,2	1.582	542	33,6	2.851	1.053	30,4
1980	124	286	31,9	1.141	228	24,7	302	80	3,3	1.616	555	34,5	2.881	1.069	30,8
1981	106	307	33,5	1.137	224	25,1	299	79	3,5	1.656	577	34,5	2.900	1.108	31,2
1982	103	252	31,4	1.111	241	25,5	285	91	3,7	1.721	624	35,7	2.936	1.117	31,9
1983	88	248	31,6	1.086	246	25,8	266	94	3,9	1.749	660	36,1	2.924	1.155	32,3
1984	96	241	31,8	1.047	233	26,7	253	85	3,6	1.768	704	36,7	2.911	1.178	33,2
1985	89	229	33,5	1.013	230	26,0	253	80	3,6	1.873	711	37,3	2.975	1.170	33,6
1986	95	217	34,7	994	239	25,7	235	85	4,3	1.902	713	38,2	2.991	1.169	34,2
1987	91	215	35,1	966	240	25,0	236	91	4,9	1.918	725	38,6	2.976	1.180	34,4
1988	92	202	34,4	961	243	24,6	231	88	5,0	1.960	764	38,8	3.013	1.210	34,4
1989	90	188	35,3	915	242	25,4	211	86	5,5	1.948	777	39,2	2.953	1.207	35,1
1990	91	174	37,0	949	232	25,8	218	85	5,0	1.987	784	40,2	3.028	1.189	36,0
1991	83	168	38,3	957	243	24,9	227	94	4,9	2.070	794	41,0	3.110	1.204	36,4
1992 (b)	74	159	37,8	964	229	25,6	226	96	6,2	2.040	819	41,4	3.078	1.207	36,8
1993	73	101	34,7	968	249	24,2	183	99	3,9	1.966	854	41,8	3.007	1.203	36,4
1994	72	103	34,9	936	243	24,4	171	99	3,7	1.930	840	41,9	2.938	1.186	36,6
1995	65	94	33,5	937	253	25,0	167	105	3,7	1.916	843	42,7	2.918	1.189	37,2
1996	62	89	31,6	915	246	25,9	157	105	4,2	1.942	857	43,0	2.919	1.192	37,8
1997	61	88	32,9	902	243	25,3	159	107	3,4	1.968	851	43,3	2.930	1.182	37,9
1998	58	84	34,5	911	246	25,5	151	108	4,2	1.978	858	43,7	2.948	1.188	38,3
1999	53	76	31,0	910	248	24,7	152	110	4,2	2.050	863	45,2	3.013	1.187	39,1
2000	57	80	31,4	915	249	25,4	159	110	5,2	2.092	873	45,7	3.064	1.201	39,7
2001	63	87	34,7	922	255	25,4	171	119	5,2	2.134	867	46,7	3.119	1.209	40,5
2002	62	84	37,0	923	256	24,6	178	119	4,4	2.202	875	46,9	3.188	1.216	40,6
2003	41	82	32,3	919	293	24,2	177	130	4,9	2.248	874	47,6	3.208	1.248	40,8
2004	44	89	34,6	913	310	24,1	179	141	5,6	2.267	913	48,4	3.224	1.313	41,4
2005	56	71	32,3	919	303	22,9	203	148	5,1	2.340	886	49,3	3.315	1.260	41,8
2006	63	79	33,1	933	296	22,5	217	141	5,3	2.404	893	48,9	3.401	1.268	41,4
2007	56	65	35,5	964	307	22,5	236	151	4,9	2.485	907	49,0	3.506	1.279	41,6
2008	49	67	35,3	984	309	22,0	233	150	6,0	2.568	880	49,7	3.601	1.256	42,0
2009	58	71	31,8	956	305	20,8	245	157	5,7	2.584	858	50,2	3.598	1.234	42,1
2010	59	68	30,8	938	311	20,2	259	169	4,6	2.591	867	50,7	3.587	1.246	42,3

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.



Tavola 10.9 segue - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia e donne per 100 occupati)

ANNI	Agricoltura			Industria			Di cui costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati
SUD															
1977	581	642	45,8	959	170	14,3	457	69	1,5	1.361	535	27,3	2.902	1.347	29,2
1978	522	647	46,7	957	172	14,7	465	74	1,7	1.411	559	27,9	2.890	1.378	29,6
1979	523	637	48,3	977	187	14,8	449	78	1,3	1.462	558	29,0	2.963	1.380	30,3
1980	513	590	47,8	984	192	15,1	436	83	2,0	1.535	568	29,8	3.032	1.350	30,4
1981	483	530	47,0	1.009	193	15,2	461	90	2,4	1.537	613	29,7	3.029	1.336	29,8
1982	465	488	46,7	1.002	191	15,3	453	89	2,1	1.605	637	30,1	3.072	1.316	29,7
1983	451	501	47,1	992	190	15,3	451	94	2,0	1.658	669	30,1	3.101	1.361	29,8
1984	405	480	45,8	948	181	14,5	432	91	1,9	1.690	723	30,3	3.043	1.384	29,4
1985	408	457	47,0	911	183	14,9	406	93	1,8	1.776	777	30,2	3.095	1.418	29,7
1986	378	451	46,3	901	195	14,7	410	98	2,5	1.765	794	30,1	3.043	1.440	29,3
1987	361	403	44,9	861	179	14,7	386	99	2,2	1.765	774	31,0	2.988	1.356	29,5
1988	353	364	44,5	867	176	15,9	368	95	2,4	1.790	795	31,3	3.010	1.335	29,8
1989	368	321	45,4	879	170	15,7	366	92	2,2	1.839	802	31,9	3.086	1.293	30,1
1990	366	313	46,8	896	179	15,6	386	96	2,6	1.883	830	31,3	3.145	1.322	29,9
1991	332	324	45,5	902	185	15,2	399	97	2,5	1.869	839	31,7	3.103	1.348	29,7
1992 (b)	344	297	47,4	909	195	15,2	392	105	2,6	1.855	837	32,1	3.108	1.329	30,2
1993	210	285	45,3	906	302	14,2	282	186	1,7	1.856	889	37,1	2.971	1.476	31,8
1994	193	268	44,5	871	291	14,5	256	179	2,1	1.851	870	37,4	2.915	1.429	32,0
1995	179	247	42,7	824	284	14,5	225	171	1,5	1.825	863	37,8	2.828	1.393	32,2
1996	167	234	41,4	801	283	14,5	214	175	1,3	1.832	883	37,8	2.800	1.399	32,1
1997	154	223	40,8	799	280	14,7	212	169	1,8	1.855	876	37,8	2.808	1.379	32,1
1998	160	214	38,5	813	276	14,9	210	166	1,9	1.877	899	38,4	2.849	1.389	32,4
1999	148	191	36,7	806	280	14,5	205	168	1,9	1.903	896	38,5	2.857	1.368	32,2
2000	140	183	36,4	812	288	15,2	209	176	1,8	1.955	904	38,9	2.907	1.375	32,6
2001	146	187	36,5	829	301	15,1	226	190	2,2	1.994	909	39,8	2.970	1.398	33,1
2002	137	178	37,1	850	303	14,8	234	187	2,6	2.073	916	40,2	3.060	1.397	33,4
2003	191	144	38,5	861	250	15,6	278	135	2,7	2.113	864	39,9	3.164	1.259	33,7
2004	196	140	40,9	850	255	14,6	290	140	2,6	2.110	848	39,9	3.156	1.243	33,6
2005	194	118	40,1	862	243	13,1	304	134	2,5	2.107	819	39,4	3.164	1.180	32,8
2006	199	113	39,7	853	257	12,7	296	139	2,8	2.154	830	40,3	3.206	1.200	33,3
2007	180	116	37,5	880	249	12,7	305	129	3,5	2.149	839	40,8	3.210	1.204	33,4
2008	173	113	36,8	857	230	13,0	303	121	3,1	2.170	848	41,1	3.199	1.191	33,9
2009	170	99	34,2	800	223	12,8	280	128	2,7	2.128	812	41,3	3.098	1.134	34,0
2010	174	106	34,5	747	227	12,8	274	132	2,5	2.107	807	41,2	3.028	1.140	34,1

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.



Tavola 10.9 segue - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia e donne per 100 occupati)

ANNI	Agricoltura			Industria			Di cui costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati
ISOLE															
1977	253	198	19,5	392	106	7,6	225	46	1,0	646	256	27,0	1.292	561	19,9
1978	259	201	19,8	401	108	7,9	230	49	0,7	649	266	27,7	1.309	575	20,4
1979	241	199	22,0	399	107	8,5	225	52	1,1	696	290	28,3	1.335	598	21,7
1980	237	196	21,2	398	116	8,8	228	54	1,4	719	293	30,2	1.354	605	22,6
1981	222	189	19,3	408	124	7,1	241	65	1,7	723	306	30,3	1.352	619	21,8
1982	206	167	18,5	398	118	7,8	239	60	1,9	738	321	30,6	1.342	606	22,2
1983	191	174	18,2	385	116	7,5	232	63	2,1	767	324	31,4	1.343	615	22,8
1984	174	179	18,2	372	97	6,7	218	55	1,7	789	351	31,1	1.334	627	23,0
1985	183	159	18,4	369	99	7,1	212	58	1,7	789	347	30,8	1.341	605	22,9
1986	167	153	20,8	343	99	7,6	201	56	1,9	843	365	32,1	1.354	617	24,8
1987	165	153	19,6	334	88	6,4	197	52	1,5	858	386	33,1	1.357	626	25,2
1988	156	158	19,7	339	87	6,3	199	53	2,0	863	383	32,7	1.358	628	25,0
1989	143	137	19,6	336	88	6,7	189	52	1,8	871	378	32,8	1.350	603	25,3
1990	162	128	19,5	332	90	6,9	193	54	2,0	891	393	33,1	1.385	611	25,6
1991	155	132	21,0	347	91	6,4	202	54	2,5	925	374	33,8	1.427	597	26,0
1992 (b)	163	126	20,8	351	93	6,3	200	55	1,6	928	356	34,8	1.441	577	26,6
1993	95	125	19,5	346	92	10,1	156	51	1,9	955	385	36,8	1.396	602	29,0
1994	86	117	16,3	318	87	10,5	133	47	2,2	928	395	36,5	1.332	599	28,9
1995	83	113	15,8	301	89	9,6	123	50	1,7	911	401	36,0	1.295	603	28,5
1996	81	106	13,4	286	85	9,8	124	51	1,7	933	399	36,3	1.300	590	28,8
1997	79	108	12,8	291	86	10,6	122	54	2,3	954	400	36,8	1.324	594	29,4
1998	67	103	13,0	277	92	11,5	107	59	1,8	999	415	37,4	1.343	609	30,4
1999	63	96	12,5	277	87	11,8	108	55	2,5	1.032	405	38,1	1.372	588	31,1
2000	66	98	13,4	283	86	11,1	119	52	1,8	1.033	410	38,1	1.382	594	31,0
2001	63	97	15,6	295	87	11,2	126	55	2,8	1.084	411	39,5	1.442	595	32,3
2002	67	95	14,8	311	87	11,2	125	52	2,8	1.094	410	40,3	1.472	592	32,7
2003	86	67	16,3	328	93	10,0	148	44	3,7	1.081	372	41,5	1.495	533	33,1
2004	85	61	15,8	320	104	10,2	151	55	3,9	1.087	375	41,6	1.493	540	33,2
2005	91	59	16,6	322	102	9,9	149	57	2,9	1.128	365	41,7	1.542	526	33,3
2006	106	65	20,5	311	98	9,0	143	51	2,1	1.154	376	42,3	1.571	539	34,1
2007	94	65	18,8	325	105	8,9	158	56	2,3	1.144	368	42,7	1.563	538	34,0
2008	90	58	17,4	318	99	9,9	161	51	3,3	1.156	369	43,3	1.564	527	34,9
2009	84	56	15,7	285	102	9,3	137	59	3,1	1.161	369	43,8	1.530	527	35,4
2010	87	50	15,9	265	93	8,8	124	54	3,9	1.160	378	43,7	1.512	521	35,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.



Tavola 10.9 segue - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e ripartizione geografica - Anni 1977-2010 (a) (in migliaia e donne per 100 occupati)

ANNI	Agricoltura			Industria			Di cui costruzioni			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati	Dipen- denti	Indipen- denti	Donne per 100 occu- pati
ITALIA															
1977	1.186	1.963	35,5	6.602	1.065	25,3	1.609	373	2,5	6.573	2.674	34,5	14.361	5.702	30,3
1978	1.132	1.958	35,5	6.537	1.096	22,8	1.624	387	2,7	6.694	2.742	34,8	14.363	5.796	30,3
1979	1.114	1.898	36,6	6.557	1.089	23,0	1.607	414	2,7	6.941	2.778	35,4	14.611	5.766	30,9
1980	1.098	1.827	36,1	6.598	1.174	25,9	1.609	452	3,4	7.115	2.865	36,2	14.811	5.866	31,4
1981	1.018	1.741	35,3	6.535	1.193	26,1	1.646	471	3,7	7.273	2.992	36,5	14.826	5.925	31,5
1982	971	1.572	35,0	6.383	1.211	26,1	1.609	490	3,8	7.440	3.092	36,8	14.795	5.876	31,7
1983	935	1.608	35,3	6.196	1.212	25,9	1.568	511	3,9	7.540	3.214	37,0	14.671	6.034	32,0
1984	873	1.553	34,9	5.881	1.157	26,1	1.475	481	3,9	7.719	3.446	37,2	14.473	6.156	32,3
1985	856	1.439	35,3	5.750	1.142	26,1	1.443	476	4,0	8.041	3.507	37,4	14.647	6.088	32,6
1986	828	1.413	35,7	5.659	1.162	26,5	1.402	480	4,4	8.217	3.577	38,0	14.705	6.152	33,1
1987	795	1.373	34,9	5.569	1.147	26,5	1.357	492	4,5	8.346	3.606	38,7	14.710	6.126	33,6
1988	779	1.279	34,6	5.626	1.162	24,1	1.347	488	5,0	8.542	3.714	38,9	14.947	6.156	33,7
1989	788	1.158	35,2	5.594	1.159	27,2	1.318	483	5,2	8.555	3.750	39,2	14.937	6.067	34,1
1990	791	1.104	35,8	5.679	1.166	27,3	1.371	488	5,3	8.753	3.812	39,7	15.222	6.082	34,5
1991	743	1.080	36,1	5.726	1.189	26,5	1.438	519	5,4	9.009	3.844	40,3	15.479	6.113	34,7
1992 (b)	748	1.001	36,8	5.674	1.177	23,9	1.404	530	5,7	8.959	3.900	40,7	15.381	6.078	35,0
1993	576	787	36,0	5.624	1.454	23,2	1.107	595	4,3	8.951	3.914	42,8	15.151	6.156	35,9
1994	538	753	34,8	5.489	1.430	23,6	1.033	597	4,8	8.830	3.874	43,0	14.857	6.057	36,1
1995	510	710	34,2	5.365	1.449	23,7	969	608	4,4	8.811	3.915	43,3	14.686	6.075	36,4
1996	489	677	32,7	5.293	1.433	23,8	939	626	4,6	8.943	3.984	43,8	14.725	6.094	36,8
1997	465	668	32,8	5.262	1.417	24,1	936	622	5,3	9.080	3.966	43,9	14.807	6.051	37,0
1998	451	639	32,4	5.300	1.431	24,2	896	633	5,3	9.197	4.030	44,4	14.948	6.100	37,3
1999	431	597	31,1	5.289	1.444	23,9	909	646	5,3	9.477	4.038	45,2	15.196	6.079	37,8
2000	426	587	31,2	5.268	1.446	24,1	940	648	5,6	9.760	4.108	45,5	15.454	6.141	38,2
2001	428	587	32,0	5.299	1.463	24,0	990	679	5,4	10.061	4.126	46,4	15.789	6.176	38,8
2002	420	568	31,8	5.354	1.472	23,7	1.026	676	5,7	10.299	4.128	46,7	16.073	6.167	39,0
2003	398	570	30,3	5.358	1.481	23,4	1.069	677	5,7	10.320	4.163	47,1	16.076	6.213	39,1
2004	416	574	31,1	5.350	1.518	22,9	1.106	727	5,8	10.351	4.194	47,5	16.117	6.287	39,2
2005	436	511	30,4	5.464	1.476	22,2	1.186	727	5,6	10.633	4.042	47,7	16.534	6.029	39,1
2006	475	506	30,8	5.456	1.470	21,9	1.189	712	5,2	10.983	4.097	48,0	16.915	6.073	39,4
2007	442	481	30,4	5.513	1.490	21,6	1.229	727	5,3	11.211	4.084	48,2	17.167	6.055	39,5
2008	425	470	30,1	5.499	1.456	21,6	1.250	720	5,6	11.522	4.033	48,6	17.446	5.959	39,9
2009	415	459	28,3	5.312	1.403	20,8	1.212	731	5,6	11.550	3.886	49,2	17.277	5.748	40,1
2010	429	462	28,7	5.131	1.380	20,3	1.199	731	5,4	11.550	3.921	49,5	17.110	5.762	40,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(b) Fino al 1992, sono inclusi anche i quattordicenni; dal 1993 i quindicenni e oltre.



Tavola 10.10 - Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione, tipologia di orario e ripartizione geografica - Anni 1993-2010 (a) (in migliaia e donne occupate per 100 occupati)

ANNI	Occupati dipendenti						Donne occupate dipendenti per 100 occupati dipendenti della stessa tipologia			
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo determinato per 100 occupati	Full time	Part time	Part time per 100 occupati	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Full time	Part time
NORD-OVEST										
1993	4.246	346	7,5	4.187	405	8,8	39,5	52,2	36,6	80,0
1994	4.159	360	8,0	4.091	428	9,5	39,9	51,3	36,8	79,6
1995	4.102	391	8,7	4.051	443	9,9	40,3	51,4	37,0	80,1
1996	4.127	382	8,5	4.060	450	10,0	41,1	48,7	37,4	80,6
1997	4.106	403	8,9	4.043	466	10,3	41,2	48,3	37,4	80,7
1998	4.125	419	9,2	4.063	481	10,6	41,6	49,2	37,8	80,5
1999	4.190	431	9,3	4.100	521	11,3	41,9	50,9	37,9	81,3
2000	4.215	474	10,1	4.143	546	11,6	42,5	51,2	38,4	81,7
2001	4.319	464	9,7	4.221	563	11,8	43,2	52,8	38,8	83,4
2002	4.367	469	9,7	4.248	587	12,1	43,4	51,3	38,7	83,3
2003	4.348	429	9,0	4.194	583	12,2	44,0	52,1	38,6	88,1
2004	4.386	414	8,6	4.190	609	12,7	44,3	54,3	38,9	88,5
2005	4.509	442	8,9	4.297	654	13,2	44,1	55,1	38,6	87,7
2006	4.583	491	9,7	4.381	693	13,7	44,3	54,0	38,5	88,0
2007	4.635	506	9,8	4.400	741	14,4	44,6	54,5	38,7	86,7
2008	4.678	545	10,4	4.444	779	14,9	45,2	52,2	38,9	85,8
2009	4.702	507	9,7	4.405	805	15,5	45,0	53,8	38,7	85,2
2010	4.653	518	10,0	4.319	851	16,5	45,8	53,1	38,9	85,5
NORD-EST										
1993	2.874	312	9,8	2.850	336	10,5	38,3	57,5	35,5	79,9
1994	2.823	331	10,5	2.808	345	10,9	38,5	56,2	35,6	79,0
1995	2.807	345	10,9	2.801	353	11,2	38,9	57,5	35,9	81,5
1996	2.861	335	10,5	2.831	366	11,4	39,9	56,3	36,7	80,1
1997	2.892	342	10,6	2.856	379	11,7	40,2	58,0	36,8	82,0
1998	2.913	351	10,8	2.864	401	12,3	40,5	57,1	36,7	82,1
1999	2.942	391	11,7	2.907	427	12,8	41,0	55,8	37,2	81,3
2000	3.015	396	11,6	2.947	463	13,6	41,8	57,3	37,6	81,6
2001	3.080	394	11,3	3.001	473	13,6	42,3	58,0	38,0	82,9
2002	3.105	413	11,7	3.019	498	14,2	42,4	58,8	37,7	84,5
2003	3.056	375	10,9	2.969	462	13,5	44,1	58,7	39,2	87,7
2004	3.087	358	10,4	2.989	457	13,3	44,4	57,4	39,2	88,4
2005	3.173	390	10,9	3.043	519	14,6	44,6	56,4	38,5	89,2
2006	3.234	429	11,7	3.108	555	15,2	44,2	55,5	37,8	88,2
2007	3.290	457	12,2	3.165	582	15,5	44,1	55,8	37,7	87,9
2008	3.381	477	12,4	3.235	623	16,1	44,7	56,3	38,1	87,9
2009	3.403	439	11,4	3.240	602	15,7	45,2	57,8	38,7	89,1
2010	3.355	457	12,0	3.198	615	16,1	45,6	55,0	38,8	88,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.10 segue - Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione, tipologia di orario e ripartizione geografica - Anni 1993-2010 (a) (in migliaia e donne occupate per 100 occupati)

ANNI	Occupati dipendenti						Donne occupate dipendenti per 100 occupati dipendenti della stessa tipologia			
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo determinato per 100 occupati	Full time	Part time	Part time per 100 occupati	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Full time	Part time
CENTRO										
1993	2.702	305	10,1	2.691	315	10,5	37,2	48,6	34,3	72,7
1994	2.623	314	10,7	2.613	325	11,1	37,4	47,9	34,3	72,7
1995	2.597	321	11,0	2.585	333	11,4	38,4	48,6	35,2	73,2
1996	2.599	320	11,0	2.576	344	11,8	39,3	48,0	35,7	74,5
1997	2.600	330	11,3	2.577	353	12,0	39,4	48,7	35,8	74,3
1998	2.600	348	11,8	2.576	371	12,6	39,9	48,5	36,1	74,3
1999	2.634	379	12,6	2.611	402	13,3	40,5	49,7	36,4	75,8
2000	2.659	405	13,2	2.642	422	13,8	41,3	50,7	37,2	76,1
2001	2.716	403	12,9	2.695	425	13,6	42,3	51,7	38,2	77,0
2002	2.790	398	12,5	2.759	428	13,4	42,4	51,3	38,2	77,5
2003	2.817	392	12,2	2.784	424	13,2	41,9	53,5	37,6	80,4
2004	2.850	374	11,6	2.786	439	13,6	43,0	56,0	38,6	82,5
2005	2.920	395	11,9	2.844	471	14,2	44,0	51,7	38,8	82,0
2006	2.954	447	13,1	2.896	506	14,9	43,5	53,0	38,3	82,0
2007	3.046	460	13,1	2.976	530	15,1	43,0	56,8	38,2	82,0
2008	3.133	468	13,0	3.038	563	15,6	43,9	52,9	38,0	83,0
2009	3.167	431	12,0	3.029	568	15,8	44,5	52,1	38,2	83,7
2010	3.146	441	12,3	2.971	616	17,2	45,0	50,5	38,2	82,4
SUD										
1993	2.591	380	12,8	2.695	276	9,3	31,1	44,6	29,8	62,5
1994	2.529	386	13,2	2.639	277	9,5	31,5	43,3	30,1	61,4
1995	2.432	396	14,0	2.546	283	10,0	31,9	43,8	30,6	60,3
1996	2.412	388	13,9	2.520	280	10,0	32,3	42,4	30,8	60,0
1997	2.408	400	14,2	2.526	281	10,0	32,8	41,2	31,1	59,6
1998	2.418	432	15,2	2.545	303	10,6	32,9	42,1	31,2	59,9
1999	2.409	448	15,7	2.552	305	10,7	32,6	42,8	30,9	61,6
2000	2.444	463	15,9	2.582	324	11,1	33,5	43,6	31,8	62,1
2001	2.518	451	15,2	2.646	324	10,9	34,3	43,9	32,4	62,9
2002	2.609	451	14,7	2.742	317	10,4	34,6	45,3	33,0	63,8
2003	2.658	506	16,0	2.840	324	10,2	33,9	46,1	32,0	69,4
2004	2.658	498	15,8	2.841	316	10,0	33,5	47,5	31,8	70,8
2005	2.645	519	16,4	2.854	310	9,8	32,5	47,1	30,9	71,5
2006	2.647	559	17,4	2.876	330	10,3	33,1	47,5	31,4	71,6
2007	2.655	555	17,3	2.849	361	11,2	33,6	44,9	31,1	71,0
2008	2.657	542	16,9	2.813	386	12,1	33,9	46,8	31,2	71,3
2009	2.589	509	16,4	2.718	379	12,2	34,6	46,3	31,4	72,7
2010	2.539	489	16,1	2.640	388	12,8	35,5	44,8	31,8	72,4

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.10 segue - Occupati dipendenti per carattere dell'occupazione, tipologia di orario e ripartizione geografica - Anni 1993-2010 (a) (in migliaia e donne occupate per 100 occupati)

ANNI	Occupati dipendenti						Donne occupate dipendenti per 100 occupati dipendenti della stessa tipologia			
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo determinato per 100 occupati	Full time	Part time	Part time per 100 occupati	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Full time	Part time
ISOLE										
1993	1.185	210	15,1	1.253	143	10,2	31,2	33,0	24,7	66,2
1994	1.124	208	15,6	1.197	135	10,1	31,3	32,8	24,4	70,7
1995	1.096	198	15,3	1.159	135	10,4	31,4	33,7	24,5	69,1
1996	1.104	195	15,0	1.163	137	10,5	32,0	32,3	24,9	72,3
1997	1.116	208	15,7	1.177	146	11,0	32,6	32,9	25,5	66,8
1998	1.125	219	16,3	1.184	160	11,9	33,9	36,1	26,7	64,7
1999	1.127	245	17,9	1.200	173	12,6	34,6	36,3	26,7	60,7
2000	1.129	253	18,3	1.202	181	13,1	34,5	35,5	26,3	60,2
2001	1.183	260	18,0	1.249	194	13,4	35,8	37,6	27,5	61,4
2002	1.204	268	18,2	1.283	189	12,8	35,9	37,7	27,5	62,4
2003	1.224	271	18,1	1.302	192	12,9	34,8	39,3	26,4	68,9
2004	1.227	266	17,8	1.304	189	12,7	33,5	43,3	25,8	69,1
2005	1.261	281	18,2	1.342	200	13,0	34,4	41,0	25,8	70,7
2006	1.275	296	18,8	1.364	207	13,2	34,8	43,3	26,0	71,0
2007	1.272	291	18,6	1.356	207	13,2	34,7	43,8	25,9	72,2
2008	1.273	292	18,7	1.339	225	14,4	36,0	42,7	26,7	70,6
2009	1.263	267	17,5	1.299	230	15,0	37,2	42,8	27,7	71,5
2010	1.234	278	18,4	1.267	245	16,2	37,1	43,8	27,2	69,6
ITALIA										
1993	13.599	1.552	10,2	13.677	1.475	9,7	36,4	48,1	30,3	59,3
1994	13.259	1.599	10,8	13.347	1.510	10,2	36,8	47,3	30,2	59,7
1995	13.036	1.651	11,2	13.141	1.546	10,5	37,3	48,2	30,5	59,7
1996	13.104	1.621	11,0	13.149	1.576	10,7	38,1	46,7	31,0	61,2
1997	13.123	1.684	11,4	13.179	1.627	11,0	38,4	46,7	31,1	61,2
1998	13.180	1.768	11,8	13.231	1.717	11,5	38,8	47,3	31,2	60,3
1999	13.302	1.894	12,5	13.369	1.827	12,0	39,2	47,9	31,1	60,6
2000	13.463	1.991	12,9	13.516	1.937	12,5	39,8	48,5	31,4	60,8
2001	13.816	1.973	12,5	13.812	1.976	12,5	40,6	49,6	32,0	62,7
2002	14.075	1.998	12,4	14.052	2.021	12,6	40,7	49,7	32,0	64,2
2003	14.103	1.973	12,3	14.089	1.986	12,4	40,9	50,3	31,7	68,6
2004	14.209	1.909	11,8	14.109	2.008	12,5	41,1	51,9	31,9	70,2
2005	14.507	2.026	12,3	14.382	2.153	13,0	41,2	50,7	31,4	71,0
2006	14.693	2.222	13,1	14.625	2.290	13,5	41,3	51,0	31,0	70,3
2007	14.898	2.269	13,2	14.745	2.421	14,1	41,4	51,5	30,9	69,4
2008	15.123	2.323	13,3	14.869	2.577	14,8	42,0	50,7	31,3	69,0
2009	15.124	2.153	12,5	14.691	2.585	15,0	42,5	51,1	31,9	70,3
2010	14.927	2.182	12,8	14.395	2.714	15,9	43,1	49,9	32,1	69,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (fino al 2003); Rilevazione sulle forze di lavoro (dal 2004)

(a) La definizione di occupato si modifica nel corso degli anni. Dal 1993 al 2003, i dati sono stati ricostruiti tenendo conto per la prima volta della revisione della popolazione nel periodo intercensuario 1991-2001 e sono stati resi coerenti con quelli degli anni successivi. I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.11 - Occupati presenti per settore di attività economica e posizione nella professione - Anni 1970-2009 (a) (b) (in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale	Composizioni percentuali		
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale		Agri- coltura	Indu- stria	Servizi
DIPENDENTI												
1970	1.461,9	4.901,8	1.685,6	6.587,4	2.172,2	579,0	3.360,0	6.111,2	14.160,5	10,3	46,5	43,2
1971	1.491,2	5.038,5	1.596,2	6.634,7	2.152,2	581,1	3.470,0	6.203,3	14.329,2	10,4	46,3	43,3
1972	1.482,4	5.036,5	1.612,1	6.648,6	2.240,3	598,2	3.589,4	6.427,9	14.558,9	10,2	45,7	44,2
1973	1.432,7	5.145,8	1.598,2	6.744,0	2.298,8	616,8	3.713,3	6.628,9	14.805,6	9,7	45,6	44,8
1974	1.378,1	5.350,1	1.536,4	6.886,5	2.346,8	631,9	3.792,6	6.771,3	15.035,9	9,2	45,8	45,0
1975	1.282,8	5.424,4	1.436,9	6.861,3	2.423,8	644,3	3.854,9	6.923,0	15.067,1	8,5	45,5	45,9
1976	1.285,0	5.450,4	1.355,4	6.805,8	2.482,4	663,4	3.987,0	7.132,8	15.223,6	8,4	44,7	46,9
1977	1.229,1	5.500,8	1.318,9	6.819,7	2.478,1	679,9	4.103,0	7.261,0	15.309,8	8,0	44,5	47,4
1978	1.153,4	5.502,0	1.253,1	6.755,1	2.489,8	708,7	4.135,2	7.333,7	15.242,2	7,6	44,3	48,1
1979	1.104,3	5.587,8	1.225,5	6.813,3	2.539,0	742,6	4.203,7	7.485,3	15.402,9	7,2	44,2	48,6
1980	1.079,6	5.622,8	1.245,6	6.868,4	2.557,9	774,0	4.268,8	7.600,7	15.548,7	6,9	44,2	48,9
1981	993,9	5.492,4	1.258,4	6.750,8	2.585,6	808,3	4.341,9	7.735,8	15.480,5	6,4	43,6	50,0
1982	950,2	5.383,8	1.225,6	6.609,4	2.656,2	848,1	4.425,9	7.930,2	15.489,8	6,1	42,7	51,2
1983	917,5	5.234,0	1.184,7	6.418,7	2.648,0	918,5	4.472,9	8.039,4	15.375,6	6,0	41,7	52,3
1984	866,6	5.003,1	1.127,6	6.130,7	2.711,5	1.017,8	4.618,9	8.348,2	15.345,5	5,6	40,0	54,4
1985	851,2	4.893,7	1.108,0	6.001,7	2.770,2	1.142,2	4.822,0	8.734,4	15.587,3	5,5	38,5	56,0
1986	824,5	4.819,2	1.073,7	5.892,9	2.863,0	1.199,9	4.889,9	8.952,8	15.670,2	5,3	37,6	57,1
1987	804,8	4.759,7	1.038,9	5.798,6	2.894,9	1.270,4	4.970,8	9.136,1	15.739,5	5,1	36,8	58,0
1988	786,1	4.797,9	1.023,7	5.821,6	2.905,9	1.323,2	5.113,2	9.342,3	15.950,0	4,9	36,5	58,6
1989	799,5	4.822,8	997,8	5.820,6	2.918,5	1.364,3	5.202,8	9.485,6	16.105,7	5,0	36,1	58,9
1990	786,7	4.860,9	1.017,1	5.878,0	2.970,5	1.421,5	5.349,0	9.741,0	16.405,7	4,8	35,8	59,4
1991	754,7	4.806,7	1.033,3	5.840,0	3.012,5	1.515,8	5.583,9	10.112,2	16.706,9	4,5	35,0	60,5
1992	754,6	4.632,5	1.056,6	5.689,1	3.028,4	1.540,5	5.603,7	10.172,6	16.616,3	4,5	34,2	61,2
1993	694,1	4.470,2	1.030,4	5.500,6	3.025,0	1.532,7	5.547,8	10.105,5	16.300,2	4,3	33,7	62,0
1994	644,6	4.408,2	989,2	5.397,4	2.978,9	1.493,5	5.519,9	9.992,3	16.034,3	4,0	33,7	62,3
1995	622,9	4.379,7	953,4	5.333,1	2.947,4	1.526,2	5.528,9	10.002,5	15.958,5	3,9	33,4	62,7
1996	579,0	4.344,2	927,4	5.271,6	2.983,8	1.571,0	5.645,9	10.200,7	16.051,3	3,6	32,8	63,6
1997	560,3	4.335,9	944,8	5.280,7	3.010,0	1.631,3	5.652,7	10.294,0	16.135,0	3,5	32,7	63,8
1998	550,3	4.418,9	923,7	5.342,6	3.046,3	1.693,6	5.673,5	10.413,4	16.306,3	3,4	32,8	63,9
1999	532,3	4.385,2	946,2	5.331,4	3.192,0	1.784,6	5.718,7	10.695,3	16.559,0	3,2	32,2	64,6
2000	536,4	4.363,7	985,6	5.349,3	3.314,7	1.886,4	5.796,1	10.997,2	16.882,9	3,2	31,7	65,1
2001	547,0	4.365,0	1.057,3	5.422,3	3.447,7	2.040,3	5.857,5	11.345,5	17.314,8	3,2	31,3	65,5
2002	536,8	4.394,1	1.107,0	5.501,1	3.521,1	2.150,9	6.007,3	11.679,3	17.717,2	3,0	31,0	65,9
2003	468,4	4.409,3	1.146,4	5.555,7	3.572,6	2.216,6	6.158,3	11.947,5	17.971,6	2,6	30,9	66,5
2004	492,8	4.366,9	1.160,2	5.527,1	3.567,7	2.248,1	6.193,5	12.009,3	18.029,2	2,7	30,7	66,6
2005	528,5	4.374,3	1.228,9	5.603,2	3.687,9	2.299,7	6.240,1	12.227,7	18.359,4	2,9	30,5	66,6
2006	549,1	4.414,9	1.265,6	5.680,5	3.836,2	2.370,4	6.360,0	12.566,6	18.796,2	2,9	30,2	66,9
2007	543,2	4.442,1	1.307,3	5.749,4	3.940,5	2.482,3	6.404,7	12.827,5	19.120,1	2,8	30,1	67,1
2008	534,1	4.421,1	1.305,9	5.727,0	4.008,1	2.569,5	6.451,4	13.029,0	19.290,1	2,8	29,7	67,5
2009	528,5	4.232,2	1.272,3	5.504,5	3.956,1	2.543,2	6.501,0	13.000,3	19.033,3	2,8	28,9	68,3

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Gli occupati presenti derivano dalle stime di contabilità nazionale e comprendono tutte le persone occupate, residenti e non residenti, che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti. Tra questi sono considerati anche i componenti permanenti delle convivenze, i militari di leva e i lavoratori residenti con meno di 15 anni, mentre sono esclusi i residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti. I dati relativi agli occupati presenti non sono, quindi, confrontabili con quelli derivanti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro.

(b) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.11 segue - Occupati presenti per settore di attività economica e posizione nella professione - Anni 1970-2009 (a) (b) (in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale	Composizioni percentuali		
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale		Agri-coltura	Indu-stria	Servizi
INDIPENDENTI												
1970	2.546,3	787,9	284,8	1.072,7	1.760,2	128,7	263,0	2.151,9	5.770,9	44,1	18,6	37,3
1971	2.512,8	748,3	265,0	1.013,3	1.688,9	132,3	261,2	2.082,4	5.608,5	44,8	18,1	37,1
1972	2.197,8	716,2	271,5	987,7	1.750,2	136,6	255,0	2.141,8	5.327,3	41,3	18,5	40,2
1973	2.138,5	714,3	276,0	990,3	1.805,7	159,3	268,4	2.233,4	5.362,2	39,9	18,5	41,7
1974	2.079,9	707,0	296,8	1.003,8	1.899,5	182,9	279,1	2.361,5	5.445,2	38,2	18,4	43,4
1975	1.993,5	707,8	325,8	1.033,6	1.928,0	197,1	277,5	2.402,6	5.429,7	36,7	19,0	44,2
1976	1.952,4	705,1	334,0	1.039,1	1.997,2	213,5	278,4	2.489,1	5.480,6	35,6	19,0	45,4
1977	1.855,1	725,3	359,5	1.084,8	2.021,1	219,8	277,2	2.518,1	5.458,0	34,0	19,9	46,1
1978	1.877,8	744,5	390,2	1.134,7	2.042,6	252,0	287,4	2.582,0	5.594,5	33,6	20,3	46,2
1979	1.836,9	752,3	413,1	1.165,4	2.102,1	274,1	287,0	2.663,2	5.665,5	32,4	20,6	47,0
1980	1.777,0	806,3	464,3	1.270,6	2.184,9	294,8	297,0	2.776,7	5.824,3	30,5	21,8	47,7
1981	1.676,6	804,0	481,7	1.285,7	2.268,6	330,3	314,0	2.912,9	5.875,2	28,5	21,9	49,6
1982	1.538,4	800,9	502,0	1.302,9	2.352,4	371,6	344,3	3.068,3	5.909,6	26,0	22,0	51,9
1983	1.548,8	802,2	523,0	1.325,2	2.468,8	394,0	356,0	3.218,8	6.092,8	25,4	21,8	52,8
1984	1.444,5	799,8	473,7	1.273,5	2.574,7	397,8	431,2	3.403,7	6.121,7	23,6	20,8	55,6
1985	1.317,6	813,5	475,3	1.288,8	2.596,0	439,0	441,7	3.476,7	6.083,1	21,7	21,2	57,2
1986	1.267,3	859,6	479,5	1.339,1	2.584,5	476,2	482,2	3.542,9	6.149,3	20,6	21,8	57,6
1987	1.197,6	852,0	493,2	1.345,2	2.633,5	477,4	476,1	3.587,0	6.129,8	19,5	21,9	58,5
1988	1.085,2	893,3	486,6	1.379,9	2.638,6	544,9	505,4	3.688,9	6.154,0	17,6	22,4	59,9
1989	964,7	933,4	488,4	1.421,8	2.592,8	624,3	545,6	3.762,7	6.149,2	15,7	23,1	61,2
1990	903,2	959,2	494,3	1.453,5	2.590,7	670,3	586,1	3.847,1	6.203,8	14,6	23,4	62,0
1991	888,0	980,6	525,4	1.506,0	2.638,0	680,4	613,3	3.931,7	6.325,7	14,0	23,8	62,2
1992	824,8	953,1	536,4	1.489,5	2.596,1	712,0	626,8	3.934,9	6.249,2	13,2	23,8	63,0
1993	763,1	924,5	524,7	1.449,2	2.440,9	677,2	620,7	3.738,8	5.951,1	12,8	24,4	62,8
1994	730,1	898,6	515,1	1.413,7	2.375,5	694,6	636,7	3.706,8	5.850,6	12,5	24,2	63,4
1995	693,3	893,4	527,1	1.420,5	2.353,0	745,4	670,5	3.768,9	5.882,7	11,8	24,1	64,1
1996	672,5	865,7	541,9	1.407,6	2.362,3	803,7	668,6	3.834,6	5.914,7	11,4	23,8	64,8
1997	668,5	847,0	541,7	1.388,7	2.325,1	864,2	653,2	3.842,5	5.899,7	11,3	23,5	65,1
1998	624,6	846,0	546,1	1.392,1	2.325,2	922,5	681,9	3.929,6	5.946,3	10,5	23,4	66,1
1999	580,9	836,7	561,6	1.398,3	2.294,2	972,8	688,7	3.955,7	5.934,9	9,8	23,6	66,7
2000	566,5	825,8	568,3	1.394,1	2.317,0	1.063,4	706,2	4.086,6	6.047,2	9,4	23,1	67,6
2001	563,2	809,0	598,7	1.407,7	2.318,9	1.059,7	728,8	4.107,4	6.078,3	9,3	23,2	67,6
2002	542,7	822,8	590,8	1.413,6	2.277,6	1.110,8	731,2	4.119,6	6.075,9	8,9	23,3	67,8
2003	540,9	838,4	602,7	1.441,1	2.321,1	1.138,4	736,5	4.196,0	6.178,0	8,8	23,3	67,9
2004	529,7	830,1	626,5	1.456,6	2.333,6	1.170,8	736,2	4.240,6	6.226,9	8,5	23,4	68,1
2005	490,0	788,5	637,5	1.426,0	2.228,6	1.179,3	712,5	4.120,4	6.036,4	8,1	23,6	68,3
2006	489,6	794,1	625,3	1.419,4	2.238,8	1.205,6	724,5	4.168,9	6.077,9	8,1	23,4	68,6
2007	470,6	798,4	643,7	1.442,1	2.222,8	1.214,0	718,3	4.155,1	6.067,8	7,8	23,8	68,5
2008	459,1	777,8	640,2	1.418,0	2.167,8	1.212,7	712,5	4.093,0	5.970,1	7,7	23,8	68,6
2009	450,5	729,8	651,8	1.381,6	2.096,2	1.162,5	714,5	3.973,2	5.805,3	7,8	23,8	68,4

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Gli occupati presenti derivano dalle stime di contabilità nazionale e comprendono tutte le persone occupate, residenti e non residenti, che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti. Tra questi sono considerati anche i componenti permanenti delle convivenze, i militari di leva e i lavoratori residenti con meno di 15 anni, mentre sono esclusi i residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti. I dati relativi agli occupati presenti non sono, quindi, confrontabili con quelli derivanti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro.

(b) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.11 segue - Occupati presenti per settore di attività economica e posizione nella professione - Anni 1970-2009 (a) (b) (in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi			Totale	Composizioni percentuali			
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi		Totale	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi
TOTALE												
1970	4.008,2	5.689,7	1.970,4	7.660,1	3.932,4	707,7	3.623,0	8.263,1	19.931,4	20,1	38,4	41,5
1971	4.004,0	5.786,8	1.861,2	7.648,0	3.841,1	713,4	3.731,2	8.285,7	19.937,7	20,1	38,4	41,6
1972	3.680,2	5.752,7	1.883,6	7.636,3	3.990,5	734,8	3.844,4	8.569,7	19.886,2	18,5	38,4	43,1
1973	3.571,2	5.860,1	1.874,2	7.734,3	4.104,5	776,1	3.981,7	8.862,3	20.167,8	17,7	38,3	43,9
1974	3.458,0	6.057,1	1.833,2	7.890,3	4.246,3	814,8	4.071,7	9.132,8	20.481,1	16,9	38,5	44,6
1975	3.276,3	6.132,2	1.762,7	7.894,9	4.351,8	841,4	4.132,4	9.325,6	20.496,8	16,0	38,5	45,5
1976	3.237,4	6.155,5	1.689,4	7.844,9	4.479,6	876,9	4.265,4	9.621,9	20.704,2	15,6	37,9	46,5
1977	3.084,2	6.226,1	1.678,4	7.904,5	4.499,2	899,7	4.380,2	9.779,1	20.767,8	14,9	38,1	47,1
1978	3.031,2	6.246,5	1.643,3	7.889,8	4.532,4	960,7	4.422,6	9.915,7	20.836,7	14,5	37,9	47,6
1979	2.941,2	6.340,1	1.638,6	7.978,7	4.641,1	1.016,7	4.490,7	10.148,5	21.068,4	14,0	37,9	48,2
1980	2.856,6	6.429,1	1.709,9	8.139,0	4.742,8	1.068,8	4.565,8	10.377,4	21.373,0	13,4	38,1	48,6
1981	2.670,5	6.296,4	1.740,1	8.036,5	4.854,2	1.138,6	4.655,9	10.648,7	21.355,7	12,5	37,6	49,9
1982	2.488,6	6.184,7	1.727,6	7.912,3	5.008,6	1.219,7	4.770,2	10.998,5	21.399,4	11,6	37,0	51,4
1983	2.466,3	6.036,2	1.707,7	7.743,9	5.116,8	1.312,5	4.828,9	11.258,2	21.468,4	11,5	36,1	52,4
1984	2.311,1	5.802,9	1.601,3	7.404,2	5.286,2	1.415,6	5.050,1	11.751,9	21.467,2	10,8	34,5	54,7
1985	2.168,8	5.707,2	1.583,3	7.290,5	5.366,2	1.581,2	5.263,7	12.211,1	21.670,4	10,0	33,6	56,3
1986	2.091,8	5.678,8	1.553,2	7.232,0	5.447,5	1.676,1	5.372,1	12.495,7	21.819,5	9,6	33,1	57,3
1987	2.002,4	5.611,7	1.532,1	7.143,8	5.528,4	1.747,8	5.446,9	12.723,1	21.869,3	9,2	32,7	58,2
1988	1.871,3	5.691,2	1.510,3	7.201,5	5.544,5	1.868,1	5.618,6	13.031,2	22.104,0	8,5	32,6	59,0
1989	1.764,2	5.756,2	1.486,2	7.242,4	5.511,3	1.988,6	5.748,4	13.248,3	22.254,9	7,9	32,5	59,5
1990	1.689,9	5.820,1	1.511,4	7.331,5	5.561,2	2.091,8	5.935,1	13.588,1	22.609,5	7,5	32,4	60,1
1991	1.642,7	5.787,3	1.558,7	7.346,0	5.650,5	2.196,2	6.197,2	14.043,9	23.032,6	7,1	31,9	61,0
1992	1.579,4	5.585,6	1.593,0	7.178,6	5.624,5	2.252,5	6.230,5	14.107,5	22.865,5	6,9	31,4	61,7
1993	1.457,2	5.394,7	1.555,1	6.949,8	5.465,9	2.209,9	6.168,5	13.844,3	22.251,3	6,5	31,2	62,2
1994	1.374,7	5.306,8	1.504,3	6.811,1	5.354,4	2.188,1	6.156,6	13.699,1	21.884,9	6,3	31,1	62,6
1995	1.316,2	5.273,1	1.480,5	6.753,6	5.300,4	2.271,6	6.199,4	13.771,4	21.841,2	6,0	30,9	63,1
1996	1.251,5	5.209,9	1.469,3	6.679,2	5.346,1	2.374,7	6.314,5	14.035,3	21.966,0	5,7	30,4	63,9
1997	1.228,8	5.182,9	1.486,5	6.669,4	5.335,1	2.495,5	6.305,9	14.136,5	22.034,7	5,6	30,3	64,2
1998	1.174,9	5.264,9	1.469,8	6.734,7	5.371,5	2.616,1	6.355,4	14.343,0	22.252,6	5,3	30,3	64,5
1999	1.113,2	5.221,9	1.507,8	6.729,7	5.486,2	2.757,4	6.407,4	14.651,0	22.493,9	4,9	29,9	65,1
2000	1.102,9	5.189,5	1.553,9	6.743,4	5.631,7	2.949,8	6.502,3	15.083,8	22.930,1	4,8	29,4	65,8
2001	1.110,2	5.174,0	1.656,0	6.830,0	5.766,6	3.100,0	6.586,3	15.452,9	23.393,1	4,7	29,2	66,1
2002	1.079,5	5.216,9	1.697,8	6.914,7	5.798,7	3.261,7	6.738,5	15.798,9	23.793,1	4,5	29,1	66,4
2003	1.009,3	5.247,7	1.749,1	6.996,8	5.893,7	3.355,0	6.894,8	16.143,5	24.149,6	4,2	29,0	66,8
2004	1.022,5	5.197,0	1.786,7	6.983,7	5.901,3	3.418,9	6.929,7	16.249,9	24.256,1	4,2	28,8	67,0
2005	1.018,5	5.162,8	1.866,4	7.029,2	5.916,5	3.479,0	6.952,6	16.348,1	24.395,8	4,2	28,8	67,0
2006	1.038,7	5.209,0	1.890,9	7.099,9	6.075,0	3.576,0	7.084,5	16.735,5	24.874,1	4,2	28,5	67,3
2007	1.013,8	5.240,5	1.951,0	7.191,5	6.163,3	3.696,3	7.123,0	16.982,6	25.187,9	4,0	28,6	67,4
2008	993,2	5.198,9	1.946,1	7.145,0	6.175,9	3.782,2	7.163,9	17.122,0	25.260,2	3,9	28,3	67,8
2009	979,0	4.962,0	1.924,1	6.886,1	6.052,3	3.705,7	7.215,5	16.973,5	24.838,6	3,9	27,7	68,3

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Gli occupati presenti derivano dalle stime di contabilità nazionale e comprendono tutte le persone occupate, residenti e non residenti, che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti. Tra questi sono considerati anche i componenti permanenti delle convivenze, i militari di leva e i lavoratori residenti con meno di 15 anni, mentre sono esclusi i residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti. I dati relativi agli occupati presenti non sono, quindi, confrontabili con quelli derivanti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro.

(b) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.12 - Unità di lavoro per settore di attività economica - Anni 1970-2009 (a) (b) (in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicultura e pesca	Industria			Servizi				Totale	Composizioni percentuali		
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale		Agri-coltura	Indu- stria	Servizi
1970	3.725,7	5.656,0	1.968,3	7.624,3	4.261,8	712,5	3.624,8	8.599,1	19.949,1	18,7	38,2	43,1
1971	3.708,9	5.741,6	1.860,7	7.602,3	4.155,6	720,6	3.740,4	8.616,6	19.927,8	18,6	38,1	43,2
1972	3.413,1	5.639,6	1.854,8	7.494,4	4.315,4	738,7	3.854,5	8.908,6	19.816,1	17,2	37,8	45,0
1973	3.355,7	5.794,8	1.850,6	7.645,4	4.456,7	784,2	4.000,8	9.241,7	20.242,8	16,6	37,8	45,7
1974	3.285,9	5.983,2	1.812,0	7.795,2	4.637,1	827,9	4.099,8	9.564,8	20.645,9	15,9	37,8	46,3
1975	3.160,9	5.963,6	1.748,9	7.712,5	4.767,7	858,5	4.169,3	9.795,5	20.668,9	15,3	37,3	47,4
1976	3.156,7	6.028,0	1.667,9	7.695,9	4.925,3	899,3	4.311,8	10.136,4	20.989,0	15,0	36,7	48,3
1977	3.043,6	6.164,5	1.660,7	7.825,2	4.969,2	926,7	4.436,6	10.332,5	21.201,3	14,4	36,9	48,7
1978	3.044,7	6.140,4	1.625,9	7.766,3	5.018,9	996,1	4.489,3	10.504,3	21.315,3	14,3	36,4	49,3
1979	2.995,0	6.249,7	1.611,7	7.861,4	5.157,7	1.059,6	4.567,1	10.784,4	21.640,8	13,8	36,3	49,8
1980	2.942,8	6.350,6	1.700,0	8.050,6	5.291,2	1.119,9	4.656,9	11.068,0	22.061,4	13,3	36,5	50,2
1981	2.795,5	6.149,2	1.724,5	7.873,7	5.438,9	1.198,7	4.752,2	11.389,8	22.059,0	12,7	35,7	51,6
1982	2.635,9	6.019,6	1.722,9	7.742,5	5.631,5	1.293,3	4.878,6	11.803,4	22.181,8	11,9	34,9	53,2
1983	2.666,7	5.812,3	1.711,2	7.523,5	5.772,6	1.402,5	4.961,7	12.136,8	22.327,0	11,9	33,7	54,4
1984	2.574,8	5.578,9	1.608,2	7.187,1	5.949,8	1.537,4	5.165,5	12.652,7	22.414,6	11,5	32,1	56,4
1985	2.440,6	5.527,9	1.592,3	7.120,2	6.006,0	1.705,1	5.343,9	13.055,0	22.615,8	10,8	31,5	57,7
1986	2.392,0	5.526,7	1.574,2	7.100,9	6.095,9	1.800,9	5.421,1	13.317,9	22.810,8	10,5	31,1	58,4
1987	2.318,1	5.496,8	1.560,2	7.057,0	6.187,3	1.894,3	5.471,9	13.553,5	22.928,6	10,1	30,8	59,1
1988	2.189,3	5.607,6	1.550,2	7.157,8	6.205,6	2.012,6	5.605,4	13.823,6	23.170,7	9,4	30,9	59,7
1989	2.069,4	5.673,7	1.533,7	7.207,4	6.176,1	2.110,5	5.684,3	13.970,9	23.247,7	8,9	31,0	60,1
1990	2.018,7	5.712,0	1.561,8	7.273,8	6.182,5	2.197,9	5.804,4	14.184,8	23.477,3	8,6	31,0	60,4
1991	1.994,6	5.612,7	1.611,5	7.224,2	6.229,4	2.284,0	5.933,2	14.446,6	23.665,4	8,4	30,5	61,0
1992	1.959,1	5.392,0	1.648,6	7.040,6	6.192,1	2.336,0	5.949,1	14.477,2	23.476,9	8,3	30,0	61,7
1993	1.808,9	5.151,3	1.602,5	6.753,8	6.017,2	2.278,1	5.878,4	14.173,7	22.736,4	8,0	29,7	62,3
1994	1.742,0	5.128,1	1.555,5	6.683,6	5.961,4	2.243,1	5.865,3	14.069,8	22.495,4	7,7	29,7	62,5
1995	1.699,3	5.155,4	1.528,8	6.684,2	5.877,7	2.326,8	5.899,7	14.104,2	22.487,7	7,6	29,7	62,7
1996	1.648,9	5.080,7	1.516,5	6.597,2	5.925,3	2.432,4	5.959,7	14.317,4	22.563,5	7,3	29,2	63,5
1997	1.625,2	5.072,8	1.545,2	6.618,0	5.926,6	2.549,7	5.941,5	14.417,8	22.661,0	7,2	29,2	63,6
1998	1.578,5	5.157,7	1.522,3	6.680,0	6.011,1	2.639,7	5.960,8	14.611,6	22.870,1	6,9	29,2	63,9
1999	1.507,0	5.106,8	1.559,2	6.666,0	6.068,5	2.748,5	6.004,7	14.821,7	22.994,7	6,6	29,0	64,5
2000	1.491,5	5.086,1	1.610,6	6.696,7	6.230,9	2.906,6	6.086,6	15.224,1	23.412,3	6,4	28,6	65,0
2001	1.505,6	5.057,0	1.710,5	6.767,5	6.330,8	3.030,3	6.194,4	15.555,5	23.828,6	6,3	28,4	65,3
2002	1.457,0	5.089,9	1.746,2	6.836,1	6.419,8	3.183,9	6.235,4	15.839,1	24.132,2	6,0	28,3	65,6
2003	1.388,8	5.088,2	1.794,1	6.882,3	6.523,1	3.256,2	6.232,5	16.011,8	24.282,9	5,7	28,3	65,9
2004	1.388,0	5.038,4	1.823,5	6.861,9	6.539,4	3.310,0	6.273,7	16.123,1	24.373,0	5,7	28,2	66,2
2005	1.345,4	4.985,8	1.898,3	6.884,1	6.539,5	3.347,6	6.295,0	16.182,1	24.411,6	5,5	28,2	66,3
2006	1.361,1	5.033,7	1.921,2	6.954,9	6.651,9	3.430,9	6.389,9	16.472,7	24.788,7	5,5	28,1	66,5
2007	1.321,0	5.071,6	1.978,9	7.050,5	6.688,1	3.535,0	6.431,8	16.654,9	25.026,4	5,3	28,2	66,5
2008	1.294,0	5.000,8	1.968,3	6.969,1	6.652,0	3.571,5	6.443,0	16.666,5	24.929,6	5,2	28,0	66,9
2009	1.270,6	4.594,3	1.953,7	6.548,0	6.508,1	3.514,1	6.428,7	16.450,9	24.269,5	5,2	27,0	67,8

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.

(b) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.13 - Unità di lavoro regolari e non regolari per posizione nella professione - Anni 1980-2009 (a) (in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti (in migliaia)			Composizioni percentuali	
	Regolari	Non regolari	Totale	Regolari	Non regolari
DIPENDENTI					
1980	13.752,1	1.655,8	15.407,9	89,3	10,7
1981	13.618,3	1.681,0	15.299,3	89,0	11,0
1982	13.588,5	1.748,3	15.336,8	88,6	11,4
1983	13.387,0	1.837,8	15.224,8	87,9	12,1
1984	13.259,9	1.955,9	15.215,8	87,1	12,9
1985	13.401,2	2.041,9	15.443,1	86,8	13,2
1986	13.387,4	2.156,1	15.543,5	86,1	13,9
1987	13.401,4	2.228,3	15.629,7	85,7	14,3
1988	13.519,7	2.329,8	15.849,5	85,3	14,7
1989	13.577,2	2.420,4	15.997,6	84,9	15,1
1990	13.707,2	2.511,4	16.218,6	84,5	15,5
1991	13.727,9	2.592,2	16.320,1	84,1	15,9
1992	13.688,2	2.487,0	16.175,2	84,6	15,4
1993	13.346,8	2.428,8	15.775,6	84,6	15,4
1994	13.196,0	2.409,4	15.605,4	84,6	15,4
1995	13.100,5	2.448,9	15.549,4	84,3	15,7
1996	13.141,3	2.434,5	15.575,8	84,4	15,6
1997	13.240,8	2.449,1	15.689,9	84,4	15,6
1998	13.338,7	2.494,6	15.833,3	84,2	15,8
1999	13.528,9	2.449,4	15.978,3	84,7	15,3
2000	13.774,2	2.505,0	16.279,2	84,6	15,4
2001	13.980,9	2.672,9	16.653,8	84,0	16,0
2002	14.531,4	2.426,9	16.958,3	85,7	14,3
2003	14.817,1	2.175,2	16.992,3	87,2	12,8
2004	14.816,2	2.226,7	17.042,9	86,9	13,1
2005	15.022,1	2.284,8	17.306,9	86,8	13,2
2006	15.311,3	2.322,1	17.633,4	86,8	13,2
2007	15.578,8	2.318,0	17.896,8	87,0	13,0
2008	15.597,4	2.312,7	17.910,1	87,1	12,9
2009	15.106,7	2.325,7	17.432,4	86,7	13,3
INDIPENDENTI					
1980	5.823,2	830,3	6.653,5	87,5	12,5
1981	5.953,4	806,3	6.759,7	88,1	11,9
1982	6.068,4	776,6	6.845,0	88,7	11,3
1983	6.312,6	789,6	7.102,2	88,9	11,1
1984	6.451,3	747,5	7.198,8	89,6	10,4
1985	6.493,0	679,7	7.172,7	90,5	9,5
1986	6.604,1	663,2	7.267,3	90,9	9,1
1987	6.673,1	625,8	7.298,9	91,4	8,6
1988	6.734,7	586,5	7.321,2	92,0	8,0
1989	6.700,2	549,9	7.250,1	92,4	7,6
1990	6.732,1	526,6	7.258,7	92,7	7,3
1991	6.799,4	545,9	7.345,3	92,6	7,4
1992	6.744,2	557,5	7.301,7	92,4	7,6
1993	6.401,1	559,7	6.960,8	92,0	8,0
1994	6.333,2	556,8	6.890,0	91,9	8,1
1995	6.372,0	566,3	6.938,3	91,8	8,2
1996	6.419,9	567,8	6.987,7	91,9	8,1
1997	6.388,6	582,5	6.971,1	91,6	8,4
1998	6.442,7	594,1	7.036,8	91,6	8,4
1999	6.438,1	578,3	7.016,4	91,8	8,2
2000	6.527,4	605,7	7.133,1	91,5	8,5
2001	6.567,5	607,3	7.174,8	91,5	8,5
2002	6.545,0	628,9	7.173,9	91,2	8,8
2003	6.654,1	636,5	7.290,6	91,3	8,7
2004	6.693,8	636,3	7.330,1	91,3	8,7
2005	6.456,8	647,9	7.104,7	90,9	9,1
2006	6.501,5	653,8	7.155,3	90,9	9,1
2007	6.479,6	650,0	7.129,6	90,9	9,1
2008	6.374,3	645,2	7.019,5	90,8	9,2
2009	6.197,2	639,9	6.837,1	90,6	9,4

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.



Tavola 10.13 segue - Unità di lavoro regolari e non regolari per posizione nella professione - Anni 1980-2009 (a)
(in migliaia e composizioni percentuali)

ANNI	Valori assoluti (in migliaia)			Composizioni percentuali	
	Regolari	Non regolari	Totale	Regolari	Non regolari
	TOTALE				
1980	19.575,3	2.486,1	22.061,4	88,7	11,3
1981	19.571,7	2.487,3	22.059,0	88,7	11,3
1982	19.656,9	2.524,9	22.181,8	88,6	11,4
1983	19.699,6	2.627,4	22.327,0	88,2	11,8
1984	19.711,2	2.703,4	22.414,6	87,9	12,1
1985	19.894,2	2.721,6	22.615,8	88,0	12,0
1986	19.991,5	2.819,3	22.810,8	87,6	12,4
1987	20.074,5	2.854,1	22.928,6	87,6	12,4
1988	20.254,4	2.916,3	23.170,7	87,4	12,6
1989	20.277,4	2.970,3	23.247,7	87,2	12,8
1990	20.439,3	3.038,0	23.477,3	87,1	12,9
1991	20.527,3	3.138,1	23.665,4	86,7	13,3
1992	20.432,4	3.044,5	23.476,9	87,0	13,0
1993	19.747,9	2.988,5	22.736,4	86,9	13,1
1994	19.529,2	2.966,2	22.495,4	86,8	13,2
1995	19.472,5	3.015,2	22.487,7	86,6	13,4
1996	19.561,2	3.002,3	22.563,5	86,7	13,3
1997	19.629,4	3.031,6	22.661,0	86,6	13,4
1998	19.781,4	3.088,7	22.870,1	86,5	13,5
1999	19.967,0	3.027,7	22.994,7	86,8	13,2
2000	20.301,6	3.110,7	23.412,3	86,7	13,3
2001	20.548,4	3.280,2	23.828,6	86,2	13,8
2002	21.076,4	3.055,8	24.132,2	87,3	12,7
2003	21.471,2	2.811,7	24.282,9	88,4	11,6
2004	21.510,0	2.863,0	24.373,0	88,3	11,7
2005	21.478,9	2.932,7	24.411,6	88,0	12,0
2006	21.812,8	2.975,9	24.788,7	88,0	12,0
2007	22.058,4	2.968,0	25.026,4	88,1	11,9
2008	21.971,7	2.957,9	24.929,6	88,1	11,9
2009	21.303,9	2.965,6	24.269,5	87,8	12,2

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.

Tavola 10.14 - Unità di lavoro dipendenti e indipendenti per ripartizione geografica - Anni 1980-2009 (a) (b)
(in migliaia)

ANNI	Dipendenti						Indipendenti					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1980	4.881,8	3.127,0	3.021,7	3.004,8	1.366,8	15.407,9	1.760,1	1.511,5	1.301,2	1.448,0	632,7	6.653,5
1981	4.799,3	3.141,5	3.037,4	2.975,2	1.340,3	15.299,3	1.807,0	1.536,8	1.345,8	1.428,4	641,7	6.759,7
1982	4.731,9	3.118,2	3.090,1	3.048,8	1.342,1	15.336,8	1.828,0	1.569,7	1.382,7	1.410,3	654,3	6.845,0
1983	4.653,8	3.055,1	3.082,8	3.065,3	1.354,6	15.217,8	1.898,4	1.628,8	1.432,4	1.471,4	671,1	7.102,1
1984	4.590,3	3.072,7	3.131,1	3.030,9	1.370,8	15.202,2	1.929,4	1.646,3	1.437,1	1.500,8	684,8	7.198,4
1985	4.653,5	3.077,8	3.230,4	3.088,8	1.366,3	15.423,3	1.920,0	1.644,8	1.425,1	1.504,6	677,8	7.172,3
1986	4.718,0	3.128,1	3.241,6	3.049,2	1.373,8	15.517,1	1.957,8	1.662,7	1.436,3	1.512,4	697,6	7.266,8
1987	4.751,7	3.192,7	3.248,8	3.017,3	1.379,6	15.597,2	1.970,6	1.669,7	1.436,3	1.498,7	723,1	7.298,4
1988	4.819,3	3.306,0	3.270,6	3.034,1	1.372,9	15.810,4	2.012,1	1.665,1	1.452,9	1.481,9	708,8	7.320,8
1989	4.878,5	3.333,4	3.242,5	3.106,3	1.383,9	15.952,1	2.015,5	1.649,3	1.434,7	1.445,2	705,2	7.249,9
1990	4.945,3	3.360,2	3.314,4	3.130,3	1.409,1	16.166,9	2.027,1	1.660,2	1.411,4	1.449,2	710,8	7.258,7
1991	4.953,3	3.396,6	3.353,1	3.099,4	1.453,0	16.263,0	2.062,2	1.645,9	1.420,8	1.503,2	713,1	7.345,4
1992	4.838,6	3.376,8	3.357,7	3.131,2	1.449,4	16.162,0	2.057,6	1.650,2	1.421,9	1.481,2	684,3	7.295,2
1993	4.703,3	3.319,2	3.296,7	3.064,4	1.410,8	15.802,7	1.972,0	1.592,0	1.359,1	1.390,0	634,0	6.947,1
1994	4.693,4	3.304,0	3.234,9	3.051,7	1.369,9	15.661,9	1.939,7	1.590,2	1.349,7	1.356,2	631,5	6.867,3
1995 (c)	4.686,3	3.338,1	3.233,8	3.012,2	1.342,8	15.621,0	1.986,0	1.589,8	1.369,7	1.334,6	627,2	6.907,3
1995 (c)	4.644,4	3.356,8	3.201,1	2.999,1	1.338,3	15.549,4	1.989,0	1.591,6	1.375,7	1.354,3	627,7	6.938,3
1996	4.658,1	3.391,8	3.196,0	2.965,4	1.354,3	15.575,8	2.007,7	1.609,9	1.383,3	1.364,4	622,4	6.987,7
1997	4.681,2	3.441,1	3.208,6	2.986,2	1.362,1	15.689,9	2.003,2	1.605,2	1.374,0	1.357,9	630,8	6.971,1
1998	4.724,0	3.485,4	3.221,2	3.011,3	1.380,3	15.833,3	2.008,5	1.598,0	1.405,3	1.383,1	641,9	7.036,8
1999	4.756,6	3.516,1	3.262,5	3.028,4	1.403,1	15.978,3	2.021,9	1.610,9	1.412,6	1.354,0	617,0	7.016,4
2000	4.830,7	3.613,1	3.331,8	3.079,4	1.412,3	16.279,2	2.045,9	1.643,4	1.423,3	1.388,7	631,8	7.133,1
2001	4.932,2	3.670,7	3.392,1	3.173,0	1.473,5	16.653,8	2.044,8	1.639,6	1.451,1	1.409,1	630,2	7.174,8
2002	5.008,3	3.710,2	3.457,8	3.271,7	1.499,8	16.958,3	2.039,8	1.649,4	1.462,7	1.399,8	622,2	7.173,9
2003	4.987,8	3.685,5	3.503,2	3.298,3	1.506,8	16.992,3	2.109,1	1.704,9	1.501,7	1.365,8	609,1	7.290,6
2004	5.001,2	3.701,4	3.538,5	3.290,1	1.501,8	17.042,9	2.145,0	1.684,7	1.550,7	1.340,8	608,9	7.330,1
2005	5.082,4	3.766,8	3.592,0	3.316,5	1.538,7	17.306,9	2.087,5	1.624,9	1.507,3	1.290,6	594,4	7.104,7
2006	5.188,6	3.875,5	3.652,0	3.347,8	1.558,4	17.633,4	2.099,6	1.630,8	1.513,5	1.307,1	604,3	7.155,3
2007	5.257,1	3.988,8	3.742,4	3.347,5	1.550,4	17.896,8	2.091,4	1.612,1	1.519,1	1.306,1	600,9	7.129,6
2008	5.262,5	4.044,6	3.766,2	3.292,1	1.534,1	17.910,1	2.066,9	1.573,4	1.494,5	1.288,7	596,0	7.019,5
2009	5.105,5	3.948,9	3.697,9	3.168,3	1.501,2	17.432,4	1.998,9	1.529,0	1.469,7	1.249,4	590,1	6.837,1

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.

(b) Le somme dei dati ripartizionali possono differire dal totale nazionale a causa delle attività economiche non attribuibili a specifici territori (ad esempio, le ambasciate italiane all'estero, le piattaforme marine per l'estrazione di idrocarburi).

(c) La serie di dati dal 1980 al 1995 non è confrontabile con la serie dal 1995 al 2009, in quanto le stime regionali coerenti con l'ultima revisione di contabilità nazionale sono disponibili a partire dall'anno 1995. Per l'anno 1995 sono presenti due valori, ciascuno coerente con la rispettiva serie di riferimento.



Tavola 10.14 segue - Unità di lavoro dipendenti e indipendenti per ripartizione geografica - Anni 1980-2009
(a) (b) (in migliaia)

ANNI	Totale					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1980	6.641,9	4.638,5	4.322,9	4.452,8	1.999,5	22.061,4
1981	6.606,3	4.678,3	4.383,2	4.403,6	1.982,0	22.059,0
1982	6.559,9	4.687,9	4.472,8	4.459,1	1.996,4	22.181,8
1983	6.552,2	4.683,9	4.515,2	4.536,7	2.025,7	22.319,9
1984	6.519,7	4.719,0	4.568,2	4.531,7	2.055,6	22.400,6
1985	6.573,5	4.722,6	4.655,5	4.593,4	2.044,1	22.595,6
1986	6.675,8	4.790,8	4.677,9	4.561,6	2.071,4	22.783,9
1987	6.722,3	4.862,4	4.685,1	4.516,0	2.102,7	22.895,6
1988	6.831,4	4.971,1	4.723,5	4.516,0	2.081,7	23.131,2
1989	6.894,0	4.982,7	4.677,2	4.551,5	2.089,1	23.202,0
1990	6.972,4	5.020,4	4.725,8	4.579,5	2.119,9	23.425,6
1991	7.015,5	5.042,5	4.773,9	4.602,6	2.166,1	23.608,4
1992	6.896,2	5.027,0	4.779,6	4.612,4	2.133,7	23.457,2
1993	6.675,3	4.911,2	4.655,8	4.454,4	2.044,8	22.749,8
1994	6.633,1	4.894,2	4.584,6	4.407,9	2.001,4	22.529,2
1995 (c)	6.672,3	4.927,9	4.603,5	4.346,8	1.970,0	22.528,3
1995 (c)	6.633,4	4.948,4	4.576,8	4.353,4	1.966,0	22.487,7
1996	6.665,8	5.001,7	4.579,3	4.329,8	1.976,7	22.563,5
1997	6.684,4	5.046,3	4.582,6	4.344,1	1.992,9	22.661,0
1998	6.732,5	5.083,4	4.626,5	4.394,4	2.022,2	22.870,1
1999	6.778,5	5.127,0	4.675,1	4.382,4	2.020,1	22.994,7
2000	6.876,6	5.256,5	4.755,1	4.468,1	2.044,1	23.412,3
2001	6.977,0	5.310,3	4.843,2	4.582,1	2.103,7	23.828,6
2002	7.048,1	5.359,6	4.920,5	4.671,5	2.122,0	24.132,2
2003	7.096,9	5.390,4	5.004,9	4.664,1	2.115,9	24.282,9
2004	7.146,2	5.386,1	5.089,2	4.630,9	2.110,7	24.373,0
2005	7.169,9	5.391,7	5.099,3	4.607,1	2.133,1	24.411,6
2006	7.288,2	5.506,3	5.165,5	4.654,9	2.162,7	24.788,7
2007	7.348,5	5.600,9	5.261,5	4.653,6	2.151,3	25.026,4
2008	7.329,4	5.618,0	5.260,7	4.580,8	2.130,1	24.929,6
2009	7.104,4	5.477,9	5.167,6	4.417,7	2.091,3	24.269,5

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

- (a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.
- (b) Le somme dei dati ripartizionali possono differire dal totale nazionale a causa delle attività economiche non attribuibili a specifici territori (ad esempio, le ambasciate italiane all'estero, le piattaforme marine per l'estrazione di idrocarburi).
- (c) La serie di dati dal 1980 al 1995 non è confrontabile con la serie dal 1995 al 2009, in quanto le stime regionali coerenti con l'ultima revisione di contabilità nazionale sono disponibili a partire dall'anno 1995. Per l'anno 1995 sono presenti due valori, ciascuno coerente con la rispettiva serie di riferimento.

Tavola 10.15 - Unità di lavoro delle Amministrazioni pubbliche per sottosettore istituzionale - Anni 1980-2009
(a) (b) (in migliaia)

ANNI	Amministra- zioni centrali	Di cui Stato	Amministra- zioni locali	Di cui Regioni, Province, Comuni	Di cui Enti locali sanitari	Enti di previdenza	Totale Amministra- zioni pubbliche al netto dei militari di leva	Militari di leva	Totale Amministra- zioni pubbliche al lordo dei militari di leva
1980	1.773,4	1.723,5	1.238,0	676,2	525,4	92,8	3.104,2	195,0	3.299,2
1981	1.818,3	1.766,8	1.306,3	636,0	644,4	57,0	3.181,6	200,0	3.381,6
1982	1.850,0	1.799,7	1.308,1	636,2	649,4	59,7	3.217,8	207,0	3.424,8
1983	1.876,8	1.828,7	1.312,8	636,9	645,9	61,8	3.251,4	196,0	3.447,4
1984	1.905,9	1.856,9	1.333,1	653,8	647,5	62,6	3.301,6	215,0	3.516,6
1985	1.929,7	1.881,0	1.365,9	677,9	648,7	63,1	3.358,7	218,0	3.576,7
1986	1.962,9	1.914,8	1.378,7	694,5	648,1	62,7	3.404,3	216,0	3.620,3
1987	2.012,7	1.964,1	1.396,2	712,8	656,6	62,9	3.471,8	225,0	3.696,8
1988	2.052,8	2.002,8	1.411,5	729,3	658,1	63,3	3.527,6	239,0	3.766,6
1989	2.063,0	2.012,9	1.428,1	732,6	663,8	63,0	3.554,1	236,0	3.790,1
1990	2.070,1	2.021,1	1.442,7	735,0	674,7	62,0	3.574,8	218,0	3.792,8
1991	2.088,3	2.040,1	1.451,4	737,2	680,6	61,4	3.601,1	204,0	3.805,1
1992	2.093,4	2.044,4	1.450,0	733,1	683,5	61,6	3.605,0	204,0	3.809,0
1993	2.078,0	2.029,5	1.439,4	721,0	685,0	60,1	3.577,5	188,0	3.765,5
1994	1.974,9	1.927,4	1.530,6	703,4	689,2	57,4	3.562,9	172,0	3.734,9
1995	1.971,2	1.924,9	1.519,3	689,7	689,2	56,5	3.547,0	167,0	3.714,0
1996	1.965,4	1.918,9	1.507,3	683,7	681,4	57,1	3.529,8	163,0	3.692,8
1997	1.946,0	1.899,4	1.501,9	684,2	675,8	56,4	3.504,3	154,0	3.658,3
1998	1.923,1	1.877,6	1.502,0	683,3	676,6	55,5	3.480,6	145,0	3.625,6
1999	1.925,2	1.880,6	1.503,8	682,5	677,3	55,4	3.484,4	136,0	3.620,4
2000 (c)	1.975,4	1.931,5	1.492,7	664,9	681,7	56,5	3.524,6	116,0	3.640,6
2001	2.019,2	1.974,4	1.492,2	638,9	691,2	57,7	3.569,1	104,0	3.673,1
2002	2.035,4	1.990,4	1.502,1	636,2	693,2	57,2	3.594,7	87,0	3.681,7
2003	2.048,4	2.003,6	1.511,1	632,4	697,1	59,0	3.618,5	39,9	3.658,4
2004	2.039,1	1.994,5	1.517,0	629,3	699,8	58,4	3.614,5	27,5	3.642,0
2005	2.051,1	2.006,1	1.522,3	630,1	699,4	57,7	3.631,1	4,4	3.635,5
2006	2.051,4	2.003,1	1.527,6	628,1	698,5	56,9	3.635,9	-	3.635,9
2007	2.042,9	1.988,4	1.519,9	619,1	694,5	55,5	3.618,3	-	3.618,3
2008	2.019,6	1.965,2	1.513,6	611,4	694,1	53,4	3.586,6	-	3.586,6
2009	1.975,7	1.922,0	1.514,4	613,9	693,8	51,2	3.541,3	-	3.541,3

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.

(b) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.

(c) Dall'anno 2000, la crescita della consistenza del personale statale e la conseguente riduzione del personale degli enti territoriali locali sono principalmente dovute al passaggio del personale amministrativo della scuola (a.t.a.) dalle Province e dai Comuni allo Stato.



Tavola 10.16 - Prodotto interno lordo per unità di lavoro per ripartizione geografica - Anni 1980-2009 (a) (valori a prezzi correnti, in milioni di euro)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1980	10.070,3	9.404,8	9.247,5	7.077,9	8.177,8	8.998,7
1981	12.056,5	11.162,6	11.063,1	8.578,6	9.990,0	10.796,7
1982	14.168,6	13.086,8	12.920,4	10.075,5	11.803,0	12.660,7
1983	16.383,9	14.945,1	15.005,9	11.795,0	13.935,4	14.656,5
1984	18.774,3	17.100,0	16.935,7	13.547,2	15.849,8	16.730,9
1985	21.103,6	18.937,5	18.720,4	15.016,6	17.467,8	18.602,1
1986	23.050,8	20.587,1	20.812,7	16.540,5	19.069,9	20.410,8
1987	24.888,4	22.361,1	22.652,7	18.322,7	20.618,5	22.211,0
1988	27.274,2	24.454,5	24.555,7	20.540,6	22.785,8	24.400,3
1989	29.768,5	26.824,9	27.033,4	22.307,1	24.396,4	26.639,9
1990	32.318,3	29.441,7	29.599,6	24.413,2	26.902,3	29.120,0
1991	34.623,3	31.855,8	32.151,9	26.794,4	29.249,9	31.515,6
1992	36.820,1	33.825,0	34.048,9	28.273,7	31.049,1	33.412,9
1993	38.974,4	36.075,1	36.180,9	29.855,6	33.351,8	35.488,8
1994	41.825,7	38.554,2	38.545,0	31.904,0	35.021,0	37.902,4
1995 (b)	45.225,9	41.914,5	41.510,3	34.509,4	37.196,9	40.973,0
1995 (b)	46.619,6	42.653,5	43.499,3	35.091,3	38.040,0	42.127,0
1996	49.025,4	44.895,3	45.884,6	37.430,7	40.072,8	44.486,8
1997	50.906,6	46.500,4	47.903,4	39.131,8	41.738,4	46.280,7
1998	52.545,5	47.910,8	49.551,7	40.321,7	42.816,8	47.720,0
1999	53.624,7	49.215,4	50.807,5	41.990,4	43.906,9	49.015,3
2000	55.645,3	51.411,3	52.647,4	43.408,3	45.353,5	50.873,1
2001	57.402,6	53.034,4	54.372,7	44.548,6	46.621,5	52.401,2
2002	58.940,9	53.968,5	56.134,1	45.449,7	47.599,7	53.672,1
2003	60.455,8	55.442,5	56.838,7	46.610,4	49.421,9	54.991,5
2004	62.312,3	57.891,9	58.945,2	48.584,3	51.262,1	57.093,1
2005	63.799,2	59.456,0	60.354,6	49.958,4	52.633,8	58.557,4
2006	64.934,9	60.762,3	61.925,4	51.535,6	53.854,4	59.921,6
2007	67.124,6	62.445,1	63.470,9	53.206,6	55.881,2	61.781,9
2008	68.082,5	63.225,4	64.827,6	54.451,8	57.099,3	62.891,2
2009	67.583,3	62.589,0	64.720,6	54.891,4	57.125,3	62.665,9

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) Le unità di lavoro sono ottenute dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno (al netto delle prestazioni lavorative a tempo ridotto dei lavoratori temporaneamente collocati in Cassa integrazione guadagni) e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità equivalenti a tempo pieno tramite opportuni coefficienti che tengono conto delle ore effettivamente lavorate.

(b) La serie di dati dal 1980 al 1995 non è confrontabile con la serie dal 1995 al 2009, in quanto le stime regionali coerenti con l'ultima revisione di contabilità nazionale sono disponibili a partire dall'anno 1995. Per l'anno 1995 sono presenti due valori, ciascuno coerente con la rispettiva serie di riferimento.



Tavola 10.17 - Monte ore lavorate da dipendenti e indipendenti per settore di attività economica - Anni 1980-2009
(a) (in milioni e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale	Composizioni percentuali		
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comuni- cazioni	Intermedia- zione mone- taria e finanziaria; attività immobiliari e imprendi- toriali	Altre attività di servizi	Totale		Agri- col- tura	Indu- stria	Ser- vizi
DIPENDENTI												
1980	1.931.821,4	9.597.826,6	2.021.625,8	11.619.452,4	4.570.085,5	1.218.829,6	6.374.559,7	12.163.474,8	25.714.748,6	7,5	45,2	47,3
1981	1.765.146,2	9.293.255,5	2.049.983,3	11.343.238,8	4.686.029,2	1.264.715,2	6.491.469,8	12.442.214,2	25.550.599,2	6,9	44,4	48,7
1982	1.712.785,3	9.092.651,7	2.021.459,4	11.114.111,1	4.937.896,5	1.314.528,5	6.624.120,9	12.876.545,9	25.703.442,3	6,7	43,2	50,1
1983	1.663.919,1	8.674.767,5	1.928.072,9	10.602.840,4	4.988.514,6	1.440.687,4	6.638.499,6	13.067.701,6	25.334.461,1	6,6	41,9	51,6
1984	1.503.857,6	8.204.044,1	1.794.031,8	9.998.075,9	5.170.712,1	1.612.796,9	6.839.844,5	13.623.353,5	25.125.287,0	6,0	39,8	54,2
1985	1.465.776,5	8.020.765,6	1.742.516,0	9.763.281,6	5.264.815,4	1.846.514,0	7.137.669,6	14.248.999,0	25.478.057,1	5,8	38,3	55,9
1986	1.456.997,3	7.961.920,7	1.697.134,0	9.659.054,7	5.448.171,5	1.985.499,9	7.263.490,8	14.697.162,2	25.813.214,2	5,6	37,4	56,9
1987	1.434.305,2	7.913.794,2	1.665.596,6	9.579.390,8	5.571.045,2	2.098.137,5	7.451.622,7	15.120.805,4	26.134.501,4	5,5	36,7	57,9
1988	1.414.823,5	8.031.153,3	1.651.189,9	9.682.343,2	5.598.794,0	2.167.156,1	7.622.436,4	15.388.386,5	26.485.553,2	5,3	36,6	58,1
1989	1.441.868,2	8.035.697,2	1.597.164,9	9.632.862,1	5.615.932,4	2.222.976,4	7.697.684,2	15.536.593,0	26.611.323,3	5,4	36,2	58,4
1990	1.395.661,2	8.137.395,3	1.604.628,5	9.742.023,8	5.617.402,2	2.287.029,4	7.964.929,0	15.869.360,6	27.007.045,6	5,2	36,1	58,8
1991	1.352.910,7	8.017.615,7	1.599.500,4	9.617.116,1	5.662.555,6	2.412.667,3	8.422.084,2	16.497.307,1	27.467.333,9	4,9	35,0	60,1
1992	1.320.968,2	7.697.161,2	1.639.971,0	9.337.132,2	5.687.805,2	2.427.170,2	8.549.649,7	16.664.625,1	27.322.725,5	4,8	34,2	61,0
1993	1.236.455,9	7.413.663,6	1.634.743,7	9.048.407,3	5.759.340,9	2.429.635,9	8.436.344,2	16.625.321,0	26.910.184,2	4,6	33,6	61,8
1994	1.132.190,6	7.291.551,5	1.594.504,0	8.886.055,5	5.770.935,5	2.340.692,7	8.343.304,6	16.454.932,8	26.473.178,9	4,3	33,6	62,2
1995	1.089.458,6	7.274.219,1	1.534.710,5	8.808.929,6	5.703.529,3	2.386.384,0	8.438.267,2	16.528.180,5	26.426.568,7	4,1	33,3	62,5
1996	1.030.504,3	7.243.527,7	1.508.224,9	8.751.752,6	5.832.414,1	2.498.938,6	8.723.791,4	17.055.144,1	26.837.401,0	3,8	32,6	63,5
1997	1.020.998,3	7.233.467,0	1.524.137,4	8.757.604,4	5.807.369,7	2.584.280,7	8.688.746,4	17.080.396,8	26.858.999,5	3,8	32,6	63,6
1998	1.013.801,1	7.410.320,8	1.525.520,7	8.935.841,5	5.917.534,4	2.689.239,4	8.799.114,4	17.405.888,2	27.355.530,8	3,7	32,7	63,6
1999	999.368,8	7.340.924,5	1.555.799,5	8.896.724,0	6.125.162,0	2.852.907,7	8.873.971,7	17.852.041,4	27.748.134,2	3,6	32,1	64,3
2000	969.617,4	7.320.519,2	1.590.404,8	8.910.924,0	6.377.595,0	2.959.884,1	9.092.714,1	18.430.193,2	28.310.734,6	3,4	31,5	65,1
2001	1.015.288,6	7.290.311,8	1.729.122,1	9.019.433,9	6.460.943,6	3.228.681,9	8.983.617,4	18.673.242,9	28.707.965,4	3,5	31,4	65,0
2002	955.576,2	7.297.000,5	1.787.476,5	9.084.477,0	6.637.586,8	3.350.608,5	9.153.934,7	19.142.130,0	29.182.183,2	3,3	31,1	65,6
2003	858.792,8	7.202.494,8	1.804.840,0	9.007.334,8	6.788.535,1	3.421.173,4	9.404.081,9	19.613.790,4	29.479.918,0	2,9	30,6	66,5
2004	907.319,0	7.184.635,9	1.860.824,2	9.045.460,1	6.936.241,6	3.466.012,2	9.363.051,0	19.765.304,8	29.718.083,9	3,1	30,4	66,5
2005	985.736,9	7.129.881,3	1.966.064,0	9.095.945,3	6.971.814,7	3.539.597,9	9.445.909,7	19.957.322,3	30.039.004,5	3,3	30,3	66,4
2006	1.014.459,3	7.252.175,5	2.065.138,0	9.317.313,5	7.215.210,1	3.672.430,1	9.573.375,3	20.461.015,5	30.792.788,3	3,3	30,3	66,4
2007	994.092,3	7.344.377,4	2.158.152,8	9.502.530,2	7.350.225,4	3.838.821,1	9.564.044,3	20.753.090,8	31.249.713,3	3,2	30,4	66,4
2008	990.473,9	7.279.348,7	2.150.744,9	9.430.093,6	7.451.745,2	4.026.168,6	9.651.399,7	21.129.313,5	31.549.881,0	3,1	29,9	67,0
2009	961.229,9	6.517.637,3	2.052.710,2	8.570.347,5	7.376.589,5	3.941.675,7	9.659.436,8	20.977.702,0	30.509.279,4	3,2	28,1	68,8

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.17 segue - Monte ore lavorate da dipendenti e indipendenti per settore di attività economica - Anni 1980-2009 (a) (in milioni e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale	Composizioni percentuali		
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale		Agricoltura	Industria	Servizi
INDIPENDENTI												
1980	4.393.512,9	1.859.592,0	900.603,4	2.760.195,4	5.794.423,7	492.808,5	572.731,9	6.859.964,1	14.013.672,4	31,4	19,7	49,0
1981	4.209.130,7	1.888.469,8	933.365,9	2.821.835,7	6.076.765,6	557.502,9	614.688,6	7.248.957,1	14.279.923,5	29,5	19,8	50,8
1982	3.924.214,6	1.913.710,8	959.645,5	2.873.356,3	6.337.604,0	635.056,8	682.786,8	7.655.447,6	14.453.018,5	27,2	19,9	53,0
1983	3.989.180,9	1.886.468,2	1.017.214,1	2.903.682,3	6.618.208,9	706.807,6	717.966,3	8.042.982,8	14.935.846,0	26,7	19,4	53,9
1984	3.683.481,0	1.867.535,9	891.744,6	2.759.280,5	6.829.588,9	845.857,1	801.704,1	8.477.150,1	14.919.911,6	24,7	18,5	56,8
1985	3.428.674,2	1.921.021,8	927.249,4	2.848.271,2	6.869.137,7	908.149,0	816.022,5	8.593.309,2	14.870.254,6	23,1	19,2	57,8
1986	3.285.007,9	2.038.203,5	945.040,9	2.983.244,4	6.870.745,7	981.141,9	876.905,6	8.728.793,2	14.997.045,5	21,9	19,9	58,2
1987	3.136.720,8	2.056.096,0	991.427,0	3.047.523,0	7.046.658,4	1.065.239,9	891.648,1	9.003.546,4	15.187.790,2	20,7	20,1	59,3
1988	2.898.884,5	2.174.260,0	994.672,4	3.168.932,4	7.118.389,3	1.221.801,9	953.333,1	9.293.524,3	15.361.341,2	18,9	20,6	60,5
1989	2.559.331,6	2.240.453,7	1.000.280,9	3.240.734,6	7.005.976,0	1.359.837,8	1.001.802,8	9.367.616,6	15.167.682,8	16,9	21,4	61,8
1990	2.452.833,7	2.284.268,4	1.021.087,5	3.305.355,9	6.939.402,5	1.437.410,4	1.060.111,5	9.436.924,4	15.195.114,0	16,1	21,8	62,1
1991	2.445.749,7	2.330.869,5	1.093.012,2	3.423.881,7	6.979.085,3	1.400.368,1	1.115.183,2	9.494.636,6	15.364.268,0	15,9	22,3	61,8
1992	2.360.517,8	2.219.972,1	1.122.111,9	3.342.084,0	6.929.087,6	1.508.938,5	1.129.512,2	9.567.538,3	15.270.140,1	15,5	21,9	62,7
1993	2.244.169,2	2.164.243,6	1.110.887,2	3.275.130,8	6.445.861,5	1.443.713,0	1.126.640,7	9.016.215,2	14.535.515,2	15,4	22,5	62,0
1994	2.098.975,3	2.087.650,5	1.075.786,9	3.163.437,4	6.285.304,5	1.448.603,0	1.161.033,9	8.894.941,4	14.157.354,1	14,8	22,3	62,8
1995	2.009.673,5	2.075.093,6	1.094.622,8	3.169.716,4	6.241.221,7	1.548.230,9	1.204.428,0	8.993.880,6	14.173.270,5	14,2	22,4	63,5
1996	1.967.951,2	2.023.569,2	1.141.068,5	3.164.637,7	6.325.670,1	1.652.504,6	1.195.321,0	9.173.495,7	14.306.084,6	13,8	22,1	64,1
1997	1.973.329,0	1.969.775,4	1.160.512,7	3.130.288,1	6.141.607,5	1.782.100,4	1.167.847,7	9.091.555,6	14.195.172,7	13,9	22,1	64,0
1998	1.915.868,9	1.994.178,3	1.168.015,3	3.162.193,6	6.235.083,3	1.925.231,6	1.233.835,5	9.394.150,4	14.472.212,9	13,2	21,9	64,9
1999	1.805.932,1	1.966.917,4	1.221.570,6	3.188.488,0	6.149.397,9	2.065.415,6	1.231.797,2	9.446.610,7	14.441.030,8	12,5	22,1	65,4
2000	1.715.816,5	1.896.562,4	1.233.462,0	3.130.024,4	6.060.943,0	2.210.607,1	1.252.696,4	9.524.246,5	14.370.087,4	11,9	21,8	66,3
2001	1.741.758,1	1.864.570,5	1.296.162,1	3.160.732,6	6.021.980,7	2.182.669,2	1.299.986,1	9.504.636,0	14.407.126,7	12,1	21,9	66,0
2002	1.701.511,5	1.874.811,1	1.264.420,1	3.139.231,2	5.998.549,9	2.278.374,7	1.264.495,8	9.541.420,4	14.382.163,1	11,8	21,8	66,3
2003	1.687.356,2	1.900.813,4	1.301.157,6	3.201.971,0	6.071.752,8	2.364.774,5	1.281.459,2	9.717.986,5	14.607.313,7	11,6	21,9	66,5
2004	1.684.618,8	1.852.325,6	1.342.849,8	3.195.175,4	5.924.485,3	2.489.506,0	1.281.018,1	9.695.009,4	14.574.803,6	11,6	21,9	66,5
2005	1.557.746,6	1.751.023,5	1.387.896,5	3.138.920,0	5.859.177,3	2.516.837,5	1.257.865,1	9.633.879,9	14.330.546,5	10,9	21,9	67,2
2006	1.548.273,1	1.763.652,6	1.387.014,2	3.150.666,8	5.787.482,8	2.563.044,7	1.300.336,6	9.650.864,1	14.349.804,0	10,8	22,0	67,3
2007	1.521.670,1	1.812.046,7	1.444.546,8	3.256.593,5	5.821.973,6	2.598.310,5	1.302.575,7	9.722.859,8	14.501.123,4	10,5	22,5	67,0
2008	1.456.351,1	1.754.236,2	1.423.914,7	3.178.150,9	5.601.584,4	2.632.331,9	1.287.023,5	9.520.939,8	14.155.441,8	10,3	22,5	67,3
2009	1.424.386,1	1.596.049,7	1.388.262,6	2.984.312,3	5.405.608,5	2.409.825,4	1.315.049,5	9.130.483,4	13.539.181,8	10,5	22,0	67,4

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.17 segue - Monte ore lavorate da dipendenti e indipendenti per settore di attività economica - Anni 1980-2009 (a) (in milioni e composizioni percentuali)

ANNI	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria			Servizi				Totale	Composizioni percentuali		
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale		Agri- tura	Indu- stria	Ser- vizi
TOTALE												
1980	6.325.334,3	11.457.418,6	2.922.229,2	14.379.647,8	10.364.509,2	1.711.638,1	6.947.291,6	19.023.438,9	39.728.421,0	15,9	36,2	47,9
1981	5.974.276,9	11.181.725,3	2.983.349,2	14.165.074,5	10.762.794,8	1.822.218,1	7.106.158,4	19.691.171,3	39.830.522,7	15,0	35,6	49,4
1982	5.636.999,9	11.006.362,5	2.981.104,9	13.987.467,4	11.275.500,5	1.949.585,3	7.306.907,7	20.531.993,5	40.156.460,8	14,0	34,8	51,1
1983	5.653.100,0	10.561.235,7	2.945.287,0	13.506.522,7	11.606.723,5	2.147.495,0	7.356.465,9	21.110.684,4	40.270.307,1	14,0	33,5	52,4
1984	5.187.338,6	10.071.580,0	2.685.776,4	12.757.356,4	12.000.301,0	2.458.654,0	7.641.548,6	22.100.503,6	40.045.198,6	13,0	31,9	55,2
1985	4.894.450,7	9.941.787,4	2.669.765,4	12.611.552,8	12.133.953,1	2.754.663,0	7.953.692,1	22.842.308,2	40.348.311,7	12,1	31,3	56,6
1986	4.742.005,2	10.000.124,2	2.642.174,9	12.642.299,1	12.318.917,2	2.966.641,8	8.140.396,4	23.425.955,4	40.810.259,7	11,6	31,0	57,4
1987	4.571.026,0	9.969.890,2	2.657.023,6	12.626.913,8	12.617.703,6	3.163.377,4	8.343.270,8	24.124.351,8	41.322.291,6	11,1	30,6	58,4
1988	4.313.708,0	10.205.413,3	2.645.862,3	12.851.275,6	12.717.183,3	3.388.958,0	8.575.769,5	24.681.910,8	41.846.894,4	10,3	30,7	59,0
1989	4.001.199,8	10.276.150,9	2.597.445,8	12.873.596,7	12.621.908,4	3.582.814,2	8.699.487,0	24.904.209,6	41.779.006,1	9,6	30,8	59,6
1990	3.848.494,9	10.421.663,7	2.625.716,0	13.047.379,7	12.556.804,7	3.724.439,8	9.025.040,5	25.306.285,0	42.202.159,6	9,1	30,9	60,0
1991	3.798.660,4	10.348.485,2	2.692.512,6	13.040.997,8	12.641.640,9	3.813.035,4	9.537.267,4	25.991.943,7	42.831.601,9	8,9	30,4	60,7
1992	3.681.486,0	9.917.133,3	2.762.082,9	12.679.216,2	12.616.892,8	3.936.108,7	9.679.161,9	26.232.163,4	42.592.865,6	8,6	29,8	61,6
1993	3.480.625,1	9.577.907,2	2.745.630,9	12.323.538,1	12.205.202,4	3.873.348,9	9.562.984,9	25.641.536,2	41.445.699,4	8,4	29,7	61,9
1994	3.231.165,9	9.379.202,0	2.670.290,9	12.049.492,9	12.056.240,0	3.789.295,7	9.504.338,5	25.349.874,2	40.630.533,0	8,0	29,7	62,4
1995	3.099.132,1	9.349.312,7	2.629.333,3	11.978.646,0	11.944.751,0	3.934.614,9	9.642.695,2	25.522.061,1	40.599.839,2	7,6	29,5	62,9
1996	2.998.455,5	9.267.096,9	2.649.293,4	11.916.390,3	12.158.084,2	4.151.443,2	9.919.112,4	26.228.639,8	41.143.485,6	7,3	29,0	63,7
1997	2.994.327,3	9.203.242,4	2.684.650,1	11.887.892,5	11.948.977,2	4.366.381,1	9.856.594,1	26.171.952,4	41.054.172,2	7,3	29,0	63,7
1998	2.929.670,0	9.404.499,1	2.693.536,0	12.098.035,1	12.152.617,7	4.614.471,0	10.032.949,9	26.800.038,6	41.827.743,7	7,0	28,9	64,1
1999	2.805.300,9	9.307.841,9	2.777.370,1	12.085.212,0	12.274.559,9	4.918.323,3	10.105.768,9	27.298.652,1	42.189.165,0	6,6	28,6	64,7
2000	2.685.433,9	9.217.081,6	2.823.866,8	12.040.948,4	12.438.538,0	5.170.491,2	10.345.410,5	27.954.439,7	42.680.822,0	6,3	28,2	65,5
2001	2.757.046,7	9.154.882,3	3.025.284,2	12.180.166,5	12.482.924,3	5.411.351,1	10.283.603,5	28.177.878,9	43.115.092,1	6,4	28,3	65,4
2002	2.657.087,7	9.171.811,6	3.051.896,6	12.223.708,2	12.636.136,7	5.628.983,2	10.418.430,5	28.683.550,4	43.564.346,3	6,1	28,1	65,8
2003	2.546.149,0	9.103.308,2	3.105.997,6	12.209.305,8	12.860.287,9	5.785.947,9	10.685.541,1	29.331.776,9	44.087.231,7	5,8	27,7	66,5
2004	2.591.937,8	9.036.961,5	3.203.674,0	12.240.635,5	12.860.726,9	5.955.518,2	10.644.069,1	29.460.314,2	44.292.887,5	5,9	27,6	66,5
2005	2.543.483,5	8.880.904,8	3.353.960,5	12.234.865,3	12.830.992,0	6.056.435,4	10.703.774,8	29.591.202,2	44.369.551,0	5,7	27,6	66,7
2006	2.562.732,4	9.015.828,1	3.452.152,2	12.467.980,3	13.002.692,9	6.235.474,8	10.873.711,9	30.111.879,6	45.142.592,3	5,7	27,6	66,7
2007	2.515.762,4	9.156.424,1	3.602.699,6	12.759.123,7	13.172.199,0	6.437.131,6	10.866.620,0	30.475.950,6	45.750.836,7	5,5	27,9	66,6
2008	2.446.825,0	9.033.584,9	3.574.659,6	12.608.244,5	13.053.329,6	6.658.500,5	10.938.423,2	30.650.253,3	45.705.322,8	5,4	27,6	67,1
2009	2.385.616,0	8.113.687,0	3.440.972,8	11.554.659,8	12.782.198,0	6.351.501,1	10.974.486,3	30.108.185,4	44.048.461,2	5,4	26,2	68,4

Fonte: Istat, Conti economici nazionali

(a) I totali potrebbero non coincidere con la somma delle singole voci a causa degli arrotondamenti.



Tavola 10.18 - Retribuzioni contrattuali annue lorde di alcune categorie di dipendenti dei ministeri - Anni 1926-1985 (a) (in euro correnti)

ANNI	Carriera direttiva			Carriera esecutiva					Carriera ausiliaria		
	Dirigente generale	Primo dirigente	Direttore di sezione	Consigliere		Coadiutore principale (parametro 213)	Coadiutore		Commesso capo (parametro 143)	Commesso	
				Parametro 257	Parametro 190		Parametro 133	Parametro 120		Parametro 115	Parametro 100
1926	19,1	12,6	11,1	9,7	7,0	8,3	4,7	4,0	5,7	4,0	3,4
1927	18,4	12,0	10,6	9,4	6,7	8,0	4,5	3,7	5,4	3,8	3,1
1928	17,8	11,3	9,8	9,2	6,5	7,8	4,3	3,6	5,3	3,6	3,0
1929	19,6	12,2	10,5	9,6	6,8	8,0	4,3	3,5	5,2	3,5	2,9
1930	22,8	13,9	11,7	10,9	7,9	8,5	4,6	3,7	5,5	3,7	3,0
1931	21,8	13,2	11,0	10,4	7,7	8,1	4,5	3,7	5,3	3,6	3,0
1932	21,8	13,2	11,0	10,4	7,7	8,1	4,5	3,7	5,3	3,6	3,0
1933	21,8	13,2	11,0	10,4	7,7	8,1	4,5	3,7	5,3	3,6	3,0
1934	20,0	12,1	10,2	9,9	7,3	7,7	4,4	3,7	5,1	3,6	3,0
1935	19,2	11,6	9,9	9,7	7,2	7,5	4,3	3,7	5,0	3,6	3,0
1936	19,6	11,8	10,1	9,9	7,3	7,7	4,4	3,8	5,1	3,7	3,1
1937	21,6	13,0	11,1	10,9	8,1	8,4	4,8	4,2	5,7	4,1	3,4
1938	22,4	13,5	11,5	11,3	8,3	8,7	5,0	4,3	5,8	4,2	3,5
1939	23,4	14,1	12,1	11,8	8,7	9,2	5,2	4,4	6,1	4,4	3,6
1940	25,5	15,4	13,2	12,9	9,6	10,3	5,9	5,0	6,7	4,8	3,9
1941	27,3	17,0	14,6	14,2	10,7	11,5	7,1	6,1	7,8	5,8	4,8
1942	28,5	17,6	15,8	14,9	11,4	12,2	7,8	6,7	8,4	6,5	5,4
1943	29,3	19,0	16,7	15,4	12,0	12,8	8,3	7,3	9,0	7,0	5,9
1944	33,2	23,5	21,1	19,4	16,4	17,2	12,7	11,5	13,1	11,1	9,6
1945	66,7	53,3	49,7	47,3	43,4	45,9	37,9	36,2	38,7	34,1	33,4
1946	189,5	150,7	134,9	128,5	115,1	122,1	99,3	94,1	102,8	93,3	88,1
1947	407,0	306,0	259,3	243,6	214,3	228,9	183,7	174,1	189,3	171,5	162,2
1948	545,0	401,0	338,9	317,4	278,9	297,3	242,6	231,7	248,8	228,4	217,7
1949	641,9	460,1	383,2	356,2	306,4	330,7	260,8	248,2	267,7	244,3	231,3
1950	793,2	561,8	464,6	424,5	354,7	367,3	276,8	262,2	287,9	258,0	242,9
1951	833,2	589,5	487,2	443,4	372,3	376,2	280,6	265,4	293,0	261,3	245,7
1952	1.114,7	730,1	584,4	523,9	409,5	440,1	306,1	290,1	316,1	281,1	264,7
1953	1.231,5	788,3	623,5	556,4	425,9	465,6	316,6	300,0	326,0	289,1	272,1
1954	1.231,5	788,3	623,5	556,4	425,9	466,1	317,4	300,4	326,9	289,9	272,4
1955	1.472,7	941,3	725,5	625,3	469,2	516,2	355,5	336,6	363,0	324,9	308,1
1956	1.779,0	1.072,3	807,5	676,5	503,6	567,4	399,0	365,7	391,2	350,9	334,8
1957	1.959,1	1.124,7	838,4	693,4	512,8	591,9	420,5	377,2	403,0	362,1	345,5
1958	1.959,1	1.124,7	838,4	693,4	512,8	591,9	420,5	377,2	403,0	362,1	345,5
1959	1.982,0	1.147,6	861,3	716,3	512,8	614,8	443,5	400,1	425,9	385,0	368,4
1960	2.001,9	1.167,5	881,2	736,1	555,5	634,6	464,9	421,5	447,3	406,4	389,8
1961	2.004,4	1.169,9	883,6	738,6	558,0	637,1	484,4	441,0	466,8	425,9	409,3
1962	2.271,0	1.320,8	1.006,1	838,9	630,5	721,7	542,7	492,6	523,1	475,8	456,8
1963	2.900,7	1.684,6	1.305,5	1.081,1	814,1	947,4	673,8	620,5	653,2	589,3	569,2
1964	2.953,1	1.722,5	1.339,8	1.112,6	842,3	977,0	700,2	646,0	679,3	614,6	594,2
1965	3.010,0	1.765,4	1.379,0	1.148,3	875,3	1.018,1	731,3	677,9	710,6	644,9	624,5
1966	3.091,2	1.819,7	1.422,9	1.187,4	914,2	1.064,8	761,9	707,8	740,8	673,8	653,2
1967	3.112,3	1.837,0	1.438,5	1.202,4	929,4	1.080,9	775,7	721,4	754,6	687,4	666,8
1968	3.165,2	1.879,6	1.471,7	1.230,5	952,3	1.106,4	798,7	743,9	777,5	710,3	689,7
1969	3.326,7	1.962,8	1.542,5	1.288,9	998,0	1.158,3	844,3	790,0	823,2	756,0	735,4
1970	3.568,9	2.036,2	1.587,4	1.351,2	1.057,4	1.186,3	850,9	794,9	861,8	764,9	720,0
1971	3.946,0	2.191,9	1.637,6	1.416,5	1.120,0	1.221,8	867,9	810,3	906,5	783,7	717,9
1972	5.070,8	2.757,3	1.657,4	1.436,3	1.139,8	1.241,6	887,7	830,2	926,3	803,5	737,8
1973	6.028,4	3.230,9	2.192,9	1.877,5	1.577,1	1.694,9	1.231,5	1.120,0	1.335,4	1.112,4	1.026,1
1974	6.073,0	3.275,5	2.237,5	1.922,1	1.621,7	1.739,5	1.276,1	1.164,6	1.380,0	1.157,0	1.070,7
1975	6.236,4	3.439,0	2.400,9	2.085,5	1.785,2	1.902,9	1.439,5	1.328,0	1.543,5	1.320,4	1.234,1
1976	6.390,0	3.592,5	2.546,5	2.232,4	1.933,8	2.050,9	1.589,6	1.478,5	1.693,8	1.471,3	1.385,4
1977	6.650,1	3.852,6	2.806,6	2.492,5	2.193,9	2.311,1	1.849,8	1.738,6	1.953,9	1.731,5	1.645,5
1978	6.928,3	4.130,9	3.270,6	2.903,4	2.624,0	2.721,8	2.242,4	2.135,0	2.362,5	2.120,6	2.038,4
1979	9.572,0	5.655,5	4.398,3	4.331,0	4.331,0	3.700,9	3.319,8	3.319,8	3.233,3	2.973,8	2.973,8
1980	10.303,6	6.387,2	5.165,0	5.096,8	5.096,8	4.466,7	4.084,7	4.084,7	3.999,0	3.738,7	3.738,7
1981	14.022,0	8.587,7	6.936,4	6.410,5	6.258,5	6.446,2	5.484,6	5.241,2	5.559,0	5.038,3	4.876,9
1982	14.914,2	9.449,5	7.536,0	7.234,3	7.014,1	7.555,8	6.327,7	5.994,0	6.475,5	5.855,3	5.620,7
1983	15.167,5	9.762,5	8.286,5	8.020,8	7.797,4	7.390,9	7.259,5	6.814,8	7.157,5	6.735,2	6.534,8
1984	19.599,1	12.409,7	9.547,5	9.326,5	9.124,0	8.467,1	8.312,8	7.869,3	8.121,9	7.719,2	7.541,5
1985 (b)	20.462,3	13.060,4	10.101,9	9.881,7	9.661,5	8.990,0	8.831,3	8.388,2	8.628,9	8.227,1	8.064,7

Fonte: Istat, Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali

- (a) Le retribuzioni sono quantificate, fino al 1985, sulla base di parametri che differenziano i trattamenti stipendiali, secondo una scala di valori connessa con la progressione di carriera.
- (b) Dal 1986 al 1989, i dati non vengono riportati a causa delle modifiche avvenute nella classificazione dei livelli di inquadramento; sulla base della nuova classificazione, nella tavola 10.19 vengono pubblicati i dati a partire dal 1990.

Tavola 10.19 - Retribuzioni contrattuali annue lorde dei dirigenti e dei dipendenti per area dei ministeri - Anni 1990-2010 (a) (b) (in euro correnti)

ANNI	Dirigente (c)		Terza area					Seconda area				Prima area	
	Prima fascia	Seconda fascia	F5	F4	F3	F2 (d)	F1	F4	F3	F2	F1 (e)	F2	F1 (f)
1990	21.489,4	19.991,8	18.374,6	17.370,3	16.701,8	16.245,4	15.241,3	14.107,0	13.167,8	13.042,8	12.311,3
1991	22.929,2	21.331,2	19.605,7	18.534,2	17.820,9	17.333,8	16.262,4	15.052,2	14.050,1	13.916,6	13.136,2
1992	23.410,7	21.779,2	20.017,4	18.923,4	18.195,1	17.697,8	16.603,9	15.368,3	14.345,1	14.208,9	13.412,0
1993	23.621,4	21.975,2	20.197,6	19.093,7	18.358,8	17.857,1	16.753,4	15.506,6	14.474,2	14.336,8	13.532,8
1994	23.786,8	22.129,0	20.339,0	19.227,3	18.487,4	17.982,1	16.870,7	15.615,1	14.575,6	14.437,1	13.627,5
1995	24.405,2	22.704,4	20.867,8	19.727,2	18.968,0	18.449,7	17.309,3	16.021,1	14.954,5	14.812,5	13.981,8
1996	25.357,0	23.589,9	21.681,6	20.496,6	19.707,8	19.169,2	17.984,4	16.645,9	15.537,7	15.390,2	14.527,1
1997	26.827,8	24.958,1	22.939,1	21.685,4	20.850,8	20.281,0	19.027,4	17.611,4	16.438,9	16.282,8	15.369,7
1998	27.203,3	25.307,5	23.260,3	21.989,0	21.142,7	20.564,9	19.293,8	17.858,0	16.669,1	16.510,8	15.584,8
1999	27.720,2	25.788,3	23.702,2	22.406,8	21.544,5	20.955,7	19.660,4	18.197,3	16.985,8	16.824,5	15.880,9
2000	27.942,0	25.994,6	23.891,9	22.586,1	21.716,8	21.123,3	19.817,7	18.342,9	17.121,7	16.959,1	16.008,0
2001	74.838,7	48.753,8	28.696,4	26.696,5	24.536,9	23.195,9	22.303,2	21.693,6	20.352,8	18.838,1	17.584,0	17.417,0	16.440,2
2002	74.838,7	48.753,8	28.696,4	26.696,5	24.536,9	23.195,9	22.303,2	21.693,6	20.352,8	18.838,1	17.584,0	17.417,0	16.440,2
2003	74.838,7	48.753,8	29.499,9	27.497,4	25.346,7	23.915,0	22.994,6	22.301,1	21.024,4	19.440,9	18.146,7	17.956,9	16.982,7
2004	74.838,7	48.753,8	30.296,4	28.294,8	26.132,4	24.632,4	23.684,4	22.903,2	21.697,2	20.043,6	18.709,2	18.495,6	17.509,2
2005	74.838,7	48.753,8	30.296,4	28.294,8	26.132,4	24.632,4	23.684,4	22.903,2	21.697,2	20.043,6	18.709,2	18.495,6	17.509,2
2006	84.872,1	53.061,1	31.828,8	29.827,2	27.526,8	25.906,8	24.958,8	24.069,6	22.863,6	21.140,4	19.752,0	19.483,2	18.496,8
2007	89.888,8	55.214,8	32.182,8	30.162,0	27.831,6	26.194,8	25.238,4	24.340,8	23.122,8	21.382,8	19.982,4	19.707,6	18.714,0
2008	89.925,2	55.243,2	33.886,8	31.795,2	29.254,8	27.520,8	26.528,4	25.526,4	24.267,6	22.477,2	21.043,2	20.686,8	19.664,4
2009	90.725,0	55.868,6	35.035,2	32.860,8	30.226,8	28.452,0	27.427,2	26.398,8	25.104,0	23.252,4	21.778,8	21.409,2	20.361,6
2010	96.405,6	59.217,0	35.263,2	33.073,2	30.420,0	28.635,6	27.604,8	26.571,6	25.267,2	23.404,8	21.924,0	21.552,0	20.499,6

Fonte: Istat, Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali

(a) Le retribuzioni sono quantificate sulla base delle aree di inquadramento dei diversi profili professionali.

(b) Il ribasamento dei dati è così caratterizzato: 1990=100; dicembre 1995=100; dicembre 2000=100; dicembre 2005=100. Per i periodi 1990-1994 e 1995-2000, i valori sono stati ricostruiti sulla base delle variazioni medie di comparto (comprendenti, quindi, anche i dirigenti), relative ai dati in base 1990 e 1995. Per il periodo 2001-2004, i valori sono stati ricostruiti partendo da quelli del 2005 e applicando le variazioni a livello di singola categoria, relative ai dati in base 2000.

(c) I dirigenti di prima e seconda fascia sono stati istituiti con il rinnovo del Ccnl 1998-2001, siglato in data 5 aprile 2001.

(d) La categoria terza area F2 è assimilabile al consigliere parametro 190 della tavola 10.18.

(e) La categoria seconda area F1 è assimilabile al coadiutore parametro 120 della tavola 10.18.

(f) La categoria prima area F1 è assimilabile al commesso parametro 100 della tavola 10.18.



Tavola 10.20 - Retribuzioni contrattuali annue lorde di alcune categorie professionali per alcuni settori di attività economica - Anni 1990-2010 (a) (in euro correnti)

ANNI	Commercio al minuto	Trasporti tramviari	Energia elettrica	Industria meccanica	
	Operaio commesso di vendita	Operaio guidatore	Operaio 2° categoria	Operaio 2° categoria	Impiegato 3° categoria
1990	9.357,7	15.152,9	12.954,6	9.505,6	9.603,9
1991	10.340,3	16.198,4	14.224,1	10.579,8	10.766,0
1992	11.074,5	16.538,6	14.935,3	11.108,7	11.325,8
1993	11.550,7	16.670,9	15.622,3	11.530,9	11.778,9
1994	12.289,9	16.670,9	16.356,5	11.761,5	12.038,0
1995	12.806,1	17.354,4	16.945,3	12.279,0	12.627,9
1996	13.369,6	17.927,1	17.623,1	12.647,4	13.044,6
1997	14.171,8	18.052,6	18.645,2	13.165,9	13.631,6
1998	15.050,5	18.937,2	19.502,9	13.574,1	14.067,8
1999	15.818,1	19.202,3	19.541,9	13.859,1	14.391,4
2000	16.023,7	19.202,3	19.541,9	14.177,9	15.024,6
2001	16.232,0	19.298,3	19.639,6	14.433,1	15.310,1
2002	16.759,1	19.336,9	20.108,4	14.847,5	15.789,3
2003	17.139,1	19.427,5	20.420,2	15.132,9	16.117,6
2004	17.428,8	20.249,6	20.814,0	15.573,0	16.626,2
2005	18.459,7	20.703,0	21.676,0	16.040,0	16.941,8
2006	18.762,3	21.276,8	21.860,6	16.586,1	17.569,9
2007	19.162,4	22.015,5	22.726,5	16.959,4	17.994,5
2008	19.546,8	22.456,6	23.326,3	17.514,3	18.628,4
2009	20.273,3	22.838,3	23.824,5	18.022,3	19.208,4
2010	20.920,8	23.220,0	24.149,2	18.498,5	19.751,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali

(a) Il ribasamento dei dati è così caratterizzato: 1990=100; dicembre 1995=100; dicembre 2000=100; dicembre 2005=100. Per i periodi 1990-1994 e 1995-2000, sono state utilizzate le variazioni degli indici medi delle relative qualifiche professionali corrispondenti (operai e impiegati), in base 1995 e 1990. Per il periodo 2001-2010 i dati sono quelli relativi a ciascuna categoria nelle due basi: dicembre 2000=100 e dicembre 2005=100.

Tavola 10.21 - Numeri indice delle retribuzioni contrattuali orarie lorde per alcuni settori di attività economica e qualifica professionale - Anni 1955-2010 (a) (dicembre 2005=100)

ANNI	Industria	Di cui							Agricoltura	Commercio	Trasporti	Pubblica amministrazione (b)	Indice gene-rale per l'intera economia (b)
		Mine-riaria	Alimen-tare	Tes-sile	Metalmec-canica	Chi-mica	Costru-zioni	Elet-tricità					
OPERAI													
1955	1,2	1,7	1,0	1,2	1,3	1,4	1,0	1,9	0,9	1,2	1,8
1956	1,3	1,8	1,0	1,2	1,4	1,5	1,1	2,0	0,9	1,3	1,9
1957	1,3	1,8	1,2	1,3	1,4	1,5	1,1	2,1	0,9	1,4	2,0
1958	1,4	1,9	1,2	1,3	1,5	1,6	1,2	2,2	1,0	1,4	2,0
1959	1,4	1,9	1,2	1,3	1,5	1,6	1,2	2,3	1,0	1,5	2,2
1960	1,5	1,9	1,3	1,4	1,6	1,6	1,3	2,3	1,0	1,5	2,2
1961	1,5	2,0	1,3	1,4	1,6	1,7	1,4	2,5	1,1	1,6	2,3
1962	1,7	2,1	1,5	1,6	1,7	1,9	1,6	2,7	1,2	1,7	2,6
1963	1,9	2,4	1,6	1,8	2,1	2,1	1,8	3,1	1,5	1,9	2,8
1964	2,3	2,7	2,1	2,0	2,3	2,4	2,4	4,1	1,7	2,2	3,3
1965	2,5	2,9	2,3	2,2	2,4	2,6	2,6	4,2	1,8	2,4	3,5
1966	2,5	3,0	2,3	2,2	2,5	2,7	2,6	4,3	1,9	2,5	3,6
1967	2,7	3,1	2,4	2,3	2,7	2,9	2,8	4,5	2,1	2,5	3,7
1968	2,8	3,2	2,5	2,5	2,7	3,0	2,9	4,7	2,2	2,7	3,8
1969	3,0	3,5	2,8	2,6	2,9	3,2	3,1	4,9	2,5	2,8	4,0
1970	3,6	4,3	3,3	3,2	3,7	4,2	3,7	5,3	2,6	3,2	4,6
1971	4,0	4,9	3,7	3,7	3,9	4,6	4,0	5,6	3,3	3,5	5,1
1972	4,4	5,4	4,5	4,1	4,2	5,0	4,3	6,2	3,9	4,0	5,5
1973	5,4	6,7	5,4	5,0	5,4	6,2	5,2	7,3	4,8	4,9	6,2
1974	6,5	7,9	6,5	6,1	6,7	6,9	6,1	8,3	6,3	6,1	7,9
1975	8,3	9,9	8,8	7,7	8,4	8,5	7,9	10,3	8,4	7,9	9,2
1976	10,0	11,7	10,2	9,4	10,2	10,4	9,6	11,9	10,5	9,2	11,2
1977	12,7	14,7	13,0	12,4	12,9	13,3	12,1	14,8	13,8	12,2	14,1
1978	14,9	16,7	15,5	14,5	14,8	16,0	14,2	16,9	16,3	14,1	16,4
1979	17,7	20,2	17,9	17,7	17,5	19,0	17,1	19,4	19,5	16,7	20,0
1980	21,6	25,5	21,3	21,6	21,6	23,1	20,7	22,6	24,0	20,6	24,6
1981	26,8	30,4	26,6	27,2	26,8	27,5	25,9	27,9	29,2	25,1	30,5
1982	31,5	35,6	31,6	32,1	31,0	31,8	30,6	32,4	34,2	29,6	36,2
1983	36,2	40,4	36,1	37,5	35,7	36,4	35,2	37,2	40,3	34,6	40,5
1984	40,4	44,4	40,3	41,7	40,2	40,8	38,7	41,4	44,8	38,4	44,0
1985	44,8	49,3	44,6	46,3	44,9	45,6	42,6	44,3	50,1	42,9	47,9
1986	46,9	52,9	46,9	48,8	46,6	47,6	44,6	47,6	52,7	45,3	50,8
1987	50,0	55,0	49,6	51,6	50,0	50,8	47,4	51,9	55,7	48,3	52,8
1988	53,0	57,5	53,0	54,7	53,1	54,0	50,5	54,8	59,5	51,3	56,1
1989	56,3	61,8	56,5	57,2	56,6	57,3	53,1	58,0	63,5	54,2	61,9
1990	60,3	65,6	60,0	61,1	59,3	61,4	59,7	64,0	66,5	56,9	65,7	61,0
1991	66,2	68,8	64,5	65,9	65,9	66,4	66,1	71,1	71,0	62,8	71,5	66,8
1992	69,8	70,2	69,0	70,2	69,2	71,0	69,3	74,5	78,2	66,2	75,5	70,8
1993	72,3	72,4	73,0	72,7	71,9	73,1	70,1	77,9	82,3	69,3	77,7	73,3
1994	74,8	74,5	76,7	75,5	73,9	75,4	73,5	81,6	82,4	71,4	78,2	75,5
1995	76,1	74,3	77,2	75,6	76,2	77,6	73,7	84,5	82,8	74,4	79,6	76,9
1996	78,5	76,0	79,3	78,2	78,6	81,7	75,9	87,9	84,5	77,1	81,3	79,2
1997	81,3	79,5	82,1	80,9	81,9	84,2	78,0	90,6	86,1	79,9	82,0	81,7
1998	83,6	81,8	83,6	82,8	84,2	86,1	80,5	91,6	88,4	83,2	85,8	84,2
1999	85,5	83,4	85,4	84,5	86,0	87,7	83,0	91,6	89,9	85,0	87,2	86,0
2000	87,3	83,5	86,7	86,2	88,0	88,9	85,3	91,6	89,9	86,7	87,5	87,5
2001	88,8	85,8	88,1	87,8	90,0	89,6	86,3	92,0	89,9	87,8	90,3	89,1
2002	91,1	88,3	90,3	89,8	92,8	91,3	88,4	94,3	91,1	90,6	90,6	91,1
2003	93,5	91,5	92,7	92,9	94,8	93,6	90,8	95,9	94,4	92,7	92,6	93,4
2004	96,4	94,0	96,2	95,3	97,9	96,7	94,7	97,9	95,1	94,2	95,1	96,0
2005	99,3	99,6	98,3	98,8	99,7	99,5	99,3	100,0	100,0	99,2	98,0	99,2
2006	102,6	102,1	102,1	101,8	103,5	101,8	102,2	101,0	101,5	100,7	101,4	102,0
2007	105,6	106,3	104,5	104,7	106,0	105,6	106,6	105,4	105,1	102,9	103,7	104,6
2008	109,3	107,9	108,4	107,4	109,8	109,0	110,8	108,4	105,9	104,9	107,4	108,0
2009	113,0	113,5	111,1	110,9	113,3	112,0	115,3	110,9	109,0	108,7	108,5	111,4
2010	116,0	115,5	115,3	114,2	116,6	114,7	117,7	112,5	110,8	112,2	109,4	114,1

Fonte: Istat, Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali

(a) I dati sono tutti riferiti alla base attualmente vigente: dicembre 2005=100. Nel corso del tempo, le basi della rilevazione sono state le seguenti: 1938=1; 1966=100; 1975=100; 1982=100; 1990=100; dicembre 1995=100; dicembre 2000=100.

(b) A partire dal 2000, i dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano solo il personale non dirigente e non sono perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti, che comprendevano anche i dirigenti.



Tavola 10.21 segue - Numeri indice delle retribuzioni contrattuali orarie lorde per alcuni settori di attività economica e qualifica professionale - Anni 1955-2010 (a) (dicembre 2005=100)

ANNI	Industria	Di cui							Agricoltura	Commercio	Trasporti	Pubblica amministrazione (b)	Indice generale per l'intera economia (b)
		Mine-raria	Alimen-tare	Tes-sile	Metalmeccanica	Chi-mica	Costru-zioni	Elet-tricità					
IMPIEGATI													
1955	1,8	1,3	2,5	
1956	2,0	1,5	2,5	
1957	2,0	1,5	2,8	
1958	2,2	1,6	2,8	
1959	2,2	1,7	2,8	
1960	2,3	1,7	2,9	
1961	2,4	1,8	2,9	
1962	2,6	1,9	3,4	
1963	3,1	2,3	4,4	
1964	3,5	2,6	4,7	
1965	3,8	2,8	4,9	
1966	3,9	5,0	3,3	3,7	3,9	4,4	4,0	4,4	3,1	4,7	5,1	
1967	4,1	5,2	3,4	3,9	4,2	4,7	4,2	4,7	3,2	4,8	5,2	
1968	4,3	5,4	3,5	4,0	4,3	4,7	4,4	4,9	3,3	5,0	5,4	
1969	4,5	5,9	3,8	4,2	4,4	5,0	4,6	5,0	3,5	5,2	5,6	
1970	5,1	6,8	4,2	4,7	5,2	5,8	5,4	5,4	3,9	5,9	5,8	
1971	5,6	7,6	4,6	5,2	5,5	6,3	6,0	5,8	4,3	6,5	6,3	
1972	6,1	8,2	5,5	5,7	6,0	6,8	6,4	6,3	4,9	6,9	6,4	
1973	7,3	9,7	6,4	6,8	7,3	8,1	7,7	7,3	5,8	7,7	7,8	
1974	8,5	11,4	7,6	8,2	8,6	9,0	8,6	8,3	7,1	9,4	8,1	
1975	10,4	14,1	9,9	10,2	10,5	11,0	10,4	10,1	9,1	10,4	8,6	
1976	12,2	16,2	11,2	12,0	12,4	12,8	12,3	11,5	10,4	12,1	9,9	
1977	14,9	19,3	13,7	15,0	15,1	15,4	14,9	13,7	13,2	14,6	11,8	
1978	16,9	21,6	15,9	17,0	17,2	17,7	16,9	15,7	15,0	16,5	13,2	
1979	19,6	25,1	18,0	20,1	19,8	20,4	19,8	17,8	17,4	19,9	15,8	
1980	23,2	28,5	21,0	23,9	23,7	23,6	24,0	20,6	21,0	23,8	19,8	
1981	27,6	32,3	25,6	28,9	27,9	27,4	29,0	25,3	25,3	29,3	25,7	
1982	31,5	36,3	30,7	33,0	30,7	31,0	33,7	28,7	38,2	28,5	34,2	30,5	
1983	35,6	40,0	34,4	37,5	34,8	34,8	38,2	33,0	43,1	33,5	37,7	35,0	
1984	39,5	43,7	38,4	41,1	39,0	39,0	41,7	37,2	46,3	37,1	41,0	40,0	
1985	43,7	47,9	42,3	45,2	43,4	43,4	45,9	39,7	49,1	41,6	44,5	43,5	
1986	45,6	51,2	44,2	47,4	45,0	45,0	47,7	43,1	50,7	43,9	48,0	45,2	
1987	48,8	52,8	46,7	50,2	48,4	48,6	50,6	47,6	54,1	46,7	49,8	49,0	
1988	51,8	55,2	50,0	53,3	51,3	51,6	53,8	50,8	58,3	49,7	52,2	54,8	
1989	55,2	59,6	53,5	55,5	54,7	54,7	56,3	54,9	62,3	52,5	58,7	59,9	
1990	58,7	63,3	57,1	59,3	57,1	58,3	62,7	61,4	67,8	55,1	62,2	66,9	
1991	64,7	66,1	61,5	64,2	64,0	63,6	69,2	68,7	70,6	61,1	68,3	72,4	
1992	68,5	67,3	66,0	68,6	67,3	69,0	72,6	72,0	73,0	64,4	73,5	74,0	
1993	71,3	69,7	69,6	71,3	70,1	70,9	73,3	75,4	76,2	67,6	77,2	74,7	
1994	73,9	72,2	73,8	74,7	72,1	73,3	77,3	79,5	76,2	69,9	78,2	75,0	
1995	75,8	72,0	74,4	74,7	74,6	75,4	77,6	82,6	78,8	73,1	80,1	73,8	
1996	78,6	74,0	76,7	77,5	77,1	79,8	80,2	86,3	79,0	75,9	81,5	78,0	
1997	81,9	78,1	79,8	80,5	80,7	82,4	82,6	89,3	82,7	78,8	82,4	83,3	
1998	84,2	80,9	81,5	82,7	83,4	84,5	84,6	90,3	83,5	82,3	85,8	84,1	
1999	85,9	82,8	83,4	84,5	85,3	86,3	86,1	90,3	84,8	84,1	87,3	85,7	
2000	87,5	83,0	84,9	86,3	87,3	87,5	88,1	90,3	85,7	85,8	87,9	87,7	
2001	89,2	85,6	86,4	87,9	89,4	88,4	88,9	90,8	88,9	87,1	90,1	92,2	
2002	91,7	88,4	88,8	89,9	92,5	90,3	91,3	93,4	92,1	90,2	90,3	93,2	
2003	93,9	92,0	91,6	93,1	94,5	92,9	93,6	95,2	94,8	92,3	92,1	94,7	
2004	96,9	94,3	95,7	95,5	97,8	96,4	96,0	97,5	96,9	93,9	96,6	97,7	
2005	99,5	99,6	98,1	98,8	99,7	99,4	99,5	100,0	100,0	99,1	98,7	99,5	
2006	102,7	102,0	102,3	101,8	103,7	102,0	102,4	101,1	100,0	100,8	101,4	102,6	
2007	105,9	106,2	104,9	104,5	106,3	106,1	105,8	105,9	104,9	103,1	103,0	104,5	
2008	109,6	108,0	109,4	107,2	110,3	109,8	109,0	109,2	106,2	105,3	106,2	108,3	
2009	113,3	114,4	112,4	110,5	113,9	113,2	113,4	111,8	111,3	109,6	106,1	111,6	
2010	116,4	116,7	117,0	113,8	117,3	116,4	115,5	113,6	111,3	113,2	107,2	113,8	

Fonte: Istat, Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali

(a) I dati sono tutti riferiti alla base attualmente vigente: dicembre 2005=100. Nel corso del tempo, le basi della rilevazione sono state le seguenti: 1938=1; 1966=100; 1975=100; 1982=100; 1990=100; dicembre 1995=100; dicembre 2000=100.

(b) A partire dal 2000, i dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano solo il personale non dirigente e non sono perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti, che comprendevano anche i dirigenti.



Tavola 10.21 segue - Numeri indice delle retribuzioni contrattuali orarie lorde per alcuni settori di attività economica e qualifica professionale - Anni 1955-2010 (a) (dicembre 2005=100)

ANNI	Industria	Di cui							Agricoltura	Commercio	Trasporti	Pubblica amministrazione (b)	Indice generale per l'intera economia (b)
		Mine-raria	Alimentare	Tessile	Metalmeccanica	Chimica	Costruzioni	Elettricità					
TOTALE (c)													
1982	31,4	35,7	31,2	32,3	30,8	31,3	31,1	30,5	34,4	28,9	35,5	30,5	31,4
1983	36,0	40,3	35,5	37,5	35,4	35,5	35,6	35,0	40,5	33,9	39,5	35,0	36,0
1984	40,1	44,3	39,7	41,6	39,8	39,8	39,1	39,2	44,9	37,6	43,0	40,0	40,3
1985	44,5	49,0	43,8	46,0	44,3	44,4	43,0	41,9	50,1	42,1	46,7	43,5	44,4
1986	46,6	52,6	46,0	48,5	46,0	46,2	45,0	45,3	52,7	44,4	49,8	45,2	46,5
1987	49,6	54,5	48,7	51,3	49,4	49,6	47,9	49,5	55,7	47,3	51,8	49,0	49,8
1988	52,6	57,1	52,1	54,3	52,4	52,6	51,0	52,6	59,5	50,3	54,8	54,8	53,6
1989	55,9	61,3	55,5	56,8	55,9	55,8	53,6	56,2	63,5	53,1	60,8	59,9	57,6
1990	59,8	65,1	59,0	60,7	58,5	59,7	60,1	62,4	66,6	55,7	64,5	66,9	62,2
1991	65,8	68,2	63,5	65,5	65,2	64,8	66,5	69,6	71,0	61,8	70,4	72,4	67,8
1992	69,4	69,6	68,0	69,8	68,4	69,8	69,8	73,0	78,0	65,1	74,8	74,0	71,0
1993	72,0	71,8	71,8	72,4	71,2	71,7	70,5	76,4	82,0	68,3	77,6	74,7	73,0
1994	74,6	74,0	75,8	75,3	73,2	74,1	74,0	80,3	82,1	70,5	78,2	75,0	74,6
1995	75,9	73,7	76,2	75,5	75,7	76,3	74,2	83,3	82,6	73,6	79,8	73,8	75,7
1996	78,6	75,6	78,5	78,1	78,1	80,5	76,5	86,8	84,1	76,4	81,4	78,0	78,8
1997	81,5	79,2	81,3	80,7	81,5	83,1	78,6	89,7	86,0	79,2	82,2	83,3	82,3
1998	83,7	81,5	82,9	82,8	84,0	85,1	81,1	90,7	88,2	82,8	85,8	84,1	84,3
1999	85,6	83,2	84,8	84,5	85,8	86,8	83,5	90,7	89,6	84,5	87,3	85,7	85,8
2000	87,3	83,3	86,2	86,2	87,8	88,0	85,8	90,7	89,7	86,2	87,7	87,7	87,4
2001	88,9	85,6	87,7	87,8	89,8	88,8	86,8	91,2	89,9	87,5	90,2	92,2	89,7
2002	91,3	88,4	89,9	89,8	92,8	90,7	88,9	93,8	91,1	90,4	90,5	93,2	91,5
2003	93,7	91,6	92,4	92,9	94,8	93,2	91,2	95,6	94,4	92,4	92,4	94,7	93,6
2004	96,6	94,1	96,1	95,3	97,9	96,6	94,9	97,6	95,2	94,1	95,7	97,7	96,3
2005	99,4	99,6	98,3	98,8	99,7	99,4	99,4	100,0	100,0	99,1	98,3	99,3	100,0
2006	102,6	102,0	102,2	101,8	103,5	101,9	102,3	101,0	101,4	100,8	101,4	102,3	103,8
2007	105,7	106,2	104,7	104,7	106,1	105,9	106,5	105,7	105,1	103,0	103,5	104,5	105,3
2008	109,4	107,9	108,7	107,4	110,0	109,5	110,5	108,9	105,9	105,2	106,9	108,2	109,6
2009	113,1	113,8	111,6	110,8	113,5	112,7	114,9	111,5	109,2	109,3	107,7	111,5	112,9
2010	116,1	115,8	115,9	114,1	116,8	115,7	117,3	113,2	110,9	112,9	108,7	113,9	114,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle retribuzioni contrattuali

- (a) I dati sono tutti riferiti alla base attualmente vigente: dicembre 2005=100. Nel corso del tempo, le basi della rilevazione sono state le seguenti: 1938=1; 1966=100; 1975=100, 1982=100; 1990=100; dicembre 1995=100; dicembre 2000=100.
- (b) A partire dal 2000, i dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano solo il personale non dirigente e non sono perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti, che comprendevano anche i dirigenti.
- (c) Il calcolo dei numeri indice per il totale delle qualifiche professionali è possibile solo a partire dal 1982.



Tavola 10.22 - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per settore di attività economica - Anni 1949-2009 (a) (lavoratori partecipanti e ore non lavorate in migliaia)

ANNI	Agricoltura			Industria			Altre attività (b)		
	Conflitti di lavoro	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti di lavoro	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti di lavoro	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
1949	95	701	56.338	972	2.366	59.321	338	536	16.963
1950	118	465	12.952	1.109	2.877	43.410	319	364	5.725
1951	66	87	1.180	1.053	1.264	26.268	254	906	8.668
1952	138	513	6.991	1.366	857	18.775	238	210	2.480
1953	132	325	2.965	1.053	3.775	37.701	287	579	5.955
1954	174	527	14.998	1.576	1.431	26.275	276	87	1.741
1955	117	197	17.006	1.593	877	10.550	344	309	17.422
1956	123	438	17.601	1.481	944	12.340	374	296	3.152
1957	85	110	10.652	1.245	834	16.271	432	283	10.027
1958	81	136	12.531	1.432	721	14.381	478	426	6.463
1959	125	436	15.264	1.391	1.213	46.767	490	251	11.492
1960	123	584	12.255	1.865	1.392	29.498	612	362	4.536
1961	114	290	16.091	2.685	1.383	42.840	823	1.025	20.196
1962	120	258	29.372	2.548	1.587	126.723	1.056	1.065	25.637
1963	142	296	10.558	2.782	2.441	62.772	1.284	957	17.828
1964	114	209	14.088	2.486	1.882	62.413	1.265	1.154	28.208
1965	130	235	8.383	2.092	1.255	26.583	1.004	820	20.977
1966	88	197	6.826	1.509	1.114	87.782	820	576	21.180
1967	104	256	10.200	1.741	1.016	28.619	847	971	29.729
1968	105	448	7.528	2.389	3.206	49.831	936	1.208	16.559
1969	90	755	19.999	2.357	4.734	232.881	1.409	2.018	49.717
1970	97	202	3.328	2.589	2.074	84.803	1.487	1.446	58.081
1971	116	439	17.999	3.605	2.379	49.747	1.937	1.073	35.844
1972	66	333	9.908	3.074	3.077	89.220	1.700	995	37.352
1973	93	370	5.947	2.243	4.473	120.702	1.490	1.290	37.286
1974	87	428	9.715	3.256	5.264	93.576	1.886	2.132	32.976
1975 (c)	54	922	24.729	2.209	6.755	78.678	1.369	3.040	77.974
1976	50	510	12.636	1.496	4.321	78.796	1.175	2.143	40.279
1977	69	365	6.760	2.200	4.771	46.658	1.066	1.298	25.349
1978	58	155	1.048	1.502	3.145	26.288	958	1.047	21.696
1979	25	583	8.505	1.187	6.440	106.430	808	3.498	49.979
1980	74	352	5.188	1.407	5.543	53.103	801	1.533	16.923
1981	46	230	3.188	1.384	2.027	17.485	813	1.310	22.129
1982	52	545	4.961	1.056	4.916	83.731	676	2.029	26.197
1983	32	276	2.604	971	2.613	56.735	621	1.736	23.287
1984	49	214	1.974	977	2.365	18.283	782	961	11.529
1985	39	93	676	698	724	4.993	467	308	4.300
1986	37	140	1.463	737	1.685	13.446	1.115	21.833
1987	30	86	687	625	911	10.189	476	9.271
1988	41	172	2.335	865	880	6.644	557	8.107
1989	43	96	484	637	898	6.092	1.114	14.425
1990	29	50	662	548	1.059	25.038	525	10.569
1991	31	94	1.768	390	439	7.259	217	2.546
1992	22	21	125	522	421	3.694	179	1.786
1993	19	54	331	636	573	5.743	221	2.722
1994	26	18	134	473	330	3.024	397	4.493
1995	16	10	413	244	254	3.351	181	2.601
1996	47	49	345	437	1.394	11.230	246	1.934
1997	22	19	188	518	478	5.984	221	1.977
1998	18	19	161	545	231	2.289	136	1.357
1999	10	3	23	339	660	4.273	272	2.068
2000	31	14	115	425	251	2.301	403	3.698
2001	12	2	14	332	684	4.699	379	2.325
2002	12	6	52	323	465	3.118	417	2.934
2003	19	10	79	355	509	3.070	389	2.581
2004	17	10	73	434	242	1.841	458	2.976
2005	18	8	89	405	699	4.522	254	1.736
2006	14	3	145	331	346	2.876	118	862
2007	18	22	193	342	577	3.560	307	2.755
2008	13	7	105	289	303	2.591	359	2.363
2009	6	2	25	498	171	1.538	93	1.038

Fonte: Istat, Rilevazione sui conflitti di lavoro

(a) Il totale potrebbe essere inferiore alla somma dei conflitti di lavoro per settore, a causa della diversa durata e del coinvolgimento di lavoratori di più settori.

(b) Il settore "altre attività", dal 1986, è suddiviso in "servizi" e "pubblica amministrazione" e, pertanto, i dati per queste due disaggregazioni non sono disponibili fino al 1985; per lo stesso motivo, inoltre, a partire dal 1986 non è disponibile il dato aggregato dei conflitti di lavoro.

(c) Fino al 1974, sono compresi i conflitti estranei al rapporto di lavoro; dal 1975, questi dati sono stati rilevati separatamente ed esclusi dal conteggio.



Tavola 10.22 segue - Conflitti di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per settore di attività economica - Anni 1949-2009 (a) (lavoratori partecipanti e ore non lavorate in migliaia)

ANNI	Altre attività (b)						Totale		
	Servizi			Pubblica amministrazione (d)			Conflitti di lavoro	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
	Conflitti di lavoro	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti di lavoro	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate			
1949	1.350	3.603	132.622
1950	1.491	3.706	62.087
1951	1.345	2.257	36.116
1952	1.717	1.580	28.246
1953	1.412	4.679	46.621
1954	1.990	2.045	43.014
1955	1.981	1.383	44.978
1956	1.904	1.678	33.093
1957	1.731	1.227	36.950
1958	1.937	1.283	33.375
1959	1.925	1.900	73.523
1960	2.471	2.338	46.289
1961	3.502	2.698	79.127
1962	3.652	2.910	181.732
1963	4.145	3.694	91.158
1964	3.841	3.245	104.709
1965	3.191	2.310	55.943
1966	2.387	1.887	115.788
1967	2.658	2.243	68.548
1968	3.377	4.862	73.918
1969	3.788	7.507	302.597
1970	4.162	3.722	146.212
1971	5.598	3.891	103.590
1972	4.765	4.405	136.480
1973	3.769	6.133	163.935
1974	5.174	7.824	136.267
1975 (c)	3.568	10.717	181.381
1976	2.667	6.974	131.711
1977	3.259	6.434	78.767
1978	2.465	4.347	49.032
1979	1.979	10.521	164.914
1980	2.224	7.428	75.214
1981	2.176	3.567	42.802
1982	1.741	7.490	114.889
1983	4.625	4.625	82.626
1984	1.759	3.540	31.786
1985	1.166	1.125	9.969
1986	532	774	19.455	156	341	2.378	1.462	2.940	36.742
1987	436	416	8.643	101	60	628	1.192	1.473	20.147
1988	628	386	6.108	233	171	1.999	1.767	1.609	17.086
1989	481	729	11.301	134	385	3.124	1.295	2.108	21.001
1990	402	465	10.135	115	60	434	1.094	1.634	36.269
1991	305	183	2.305	58	34	241	784	750	11.573
1992	287	154	1.496	64	25	290	895	621	5.605
1993	351	209	2.603	41	12	119	1.047	848	8.796
1994	307	311	3.488	52	86	1.005	858	745	7.651
1995	220	123	1.978	65	58	623	545	445	6.365
1996	304	214	1.603	116	32	331	904	1.689	13.509
1997	289	181	1.751	91	40	226	920	718	8.149
1998	394	97	1.080	140	39	277	1.097	386	3.807
1999	327	228	1.842	77	45	226	753	935	6.364
2000	413	384	3.535	95	20	163	964	668	6.114
2001	327	243	1.551	70	136	774	741	1.065	7.038
2002	225	239	1.719	52	178	1.215	612	889	6.104
2003	266	252	1.766	59	137	815	699	908	5.730
2004	254	261	1.996	40	197	980	745	709	4.890
2005	159	70	501	72	183	1.235	654	961	6.347
2006	167	91	716	74	27	146	586	467	3.883
2007	212	176	1.921	95	131	834	667	906	6.508
2008	225	162	1.274	94	197	1.089	621	669	5.059
2009	292	61	806	93	32	232	889	267	2.601

Fonte: Istat, Rilevazione sui conflitti di lavoro

- (a) Il totale potrebbe essere inferiore alla somma dei conflitti di lavoro per settore, a causa della diversa durata e del coinvolgimento di lavoratori di più settori.
- (b) Il settore "altre attività", dal 1986, è suddiviso in "servizi" e "pubblica amministrazione" e, pertanto, i dati per queste due disaggregazioni non sono disponibili fino al 1985; per lo stesso motivo, inoltre, a partire dal 1986 non è disponibile il dato aggregato dei conflitti di lavoro.
- (c) Fino al 1974, sono compresi i conflitti estranei al rapporto di lavoro; dal 1975, questi dati sono stati rilevati separatamente ed esclusi dal conteggio.
- (d) Dal 1998, in questo settore sono compresi anche i dati relativi a istruzione e sanità.

